



Documento Unico di Programmazione

2025 -2027

*Principio contabile applicato
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

[PROVINCIA DI TERNI]

CAPITOLO	INDICE	PAG
1	PREMESSA	4
1.1	VALENZA E CONTENUTI DEL DUP	6
1.2	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	8
2	LA SEZIONE STRATEGIA (SeS)	9
2.1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	10
2.1.1	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024	10
2.1.2	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)	15
2.1.3	LE PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA NEL 2024-2025	20
2.2	IL QUADRO INTERNAZIONALE	20
2.3	LA CONGIUNTURA ITALIANA	21
2.4	OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	22
2.5	VALUTAZIONE DELLA CONDIZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	27
2.6	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	29
2.6.1	IL TERRITORIO E LE SUE STRUTTURE	29
2.6.2	ORGANI DI GOVERNO	30
2.6.2.1	IL PRESIDENTE	30
2.6.2.2	IL CONSIGLIO PROVINCIALE	30
2.6.2.3	L'ASSEMBLEA DEI SINDACI	31
2.7	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE	32
2.7.1	INTRODUZIONE	32
2.7.2	LE LINEE PROGRAMMATICHE	33
2.8	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	37
2.8.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	37
2.8.1.1	IL LAVORO AGILE	37
2.8.2	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	39
2.8.3	LE STRUTTURE DELL'ENTE	49
2.8.4	I SERVIZI EROGATI	70
2.8.4.1	LE FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA	70
2.8.5	LE PARTECIPAZIONI E IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	71
2.8.5.1	SOCIETA' ED ENTI CONTROLLATI/PARTECIPATI	71
2.8.5.2	IL BILANCIO CONSOLIDATO	72
2.9	GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	81
2.9.1	LA PIANIFICAZIONE STRATEGIA DELLA PROVINCIA DI TERNI	84
2.9.2	CONTROLLI SUGLI OBIETTIVI ASSEGNATI CON IL PIAO	85
2.10	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI STRATEGICI PER LA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO	86
2.10.1	AMBITO STRATEGICO 1 – AZIONE AMMINISTRATIVA DI QUALITA'	88
2.10.2	AMBITO STRATEGICO 2 – QUALITA' DEI SERVIZI AI COMUNI, AI CITTADINI E ALLE IMPRESE	93
2.10.3	AMBITO STRATEGICO 3 – RETE VIARIA E TRASPORTI	96
2.10.4	AMBITO STRATEGICO 4 – EDILIZIA E PATRIMONIO, OFFERTA FORMATIVA, AMBIENTE E TERRITORIO	99

3	LA SEZIONE OPERATIVA - PRIMA PARTE	103
3.1	PIANO DELLE ATTRIBUZIONI	104
3.1.1	POLIZIA PROVINCIALE	104
3.1.2	SEGRETERIA GENERALE	105
3.1.3	AREA AMMINISTRATIVA-ECONOMICO-FINANZIARIA	106
3.1.4	AREA TECNICO-PATRIMONIALE	111
3.1.5	AVVOCATURA	116
3.2	LE ENTRATE	117
3.3	LE SPESE	125
3.4	IL PIANO DELLE PERFORMANCE	130
4	LA SEZIONE OPERATIVA - SECONDA PARTE	150
4.1	Introduzione	151
4.2	Piano triennale delle opere pubbliche 2025/2027	152
4.3	Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2025/2027	162
4.4	Piano triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027	165
4.5	Piano del fabbisogno del personale 2025/2027. Indirizzi generali.	168

1. Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento (c.d. creazione di Valore Pubblico).

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118. Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il Documento Unico di Programmazione sostituisce i precedenti strumenti di programmazione generale - Piano generale di sviluppo e Relazione Previsionale e programmatica - e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo *incipit* nelle Linee Programmatiche di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata e che si coordina strettamente con il bilancio dell'Ente, nel rispetto dei principi di contenimento della finanza pubblica.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP) con un arco temporale triennale;
- b) lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- c) la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il Principio contabile della programmazione precisa che: "*Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)*". Pertanto, in data 31/07/2024 è stato presentato al Consiglio Provinciale lo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio. Quanto alla parte programmatica, la presentazione del DUP 2025-

2027 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale. In considerazione di tali elementi, lo stesso principio applicato dispone che, in occasione della presentazione dello schema di bilancio di previsione, generalmente entro il 15 novembre, vada deliberata, ove necessario, la Nota di aggiornamento al DUP; ciò in quanto il quadro delle risorse finanziarie, inserito nel DUP in una fase temporale anticipata rispetto alla formazione del nuovo bilancio, richiede solitamente attività di adeguamento e modifica.

Il citato art. 170 del TUEL ed il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., da ultimo vedasi il D.M. del MEF del 25/07/2023) modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti; nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato al Consiglio dall'organo esecutivo entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce (seppure si tratta di un termine non perentorio), mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dall'organo esecutivo e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati (c.d. "Nota di aggiornamento").

Il vigente Regolamento di contabilità della Provincia di Terni prevede che il DUP venga adottato dal Presidente entro il 31 luglio di ciascun anno, salvo proroghe di legge, e trasmesso al Consiglio Provinciale entro 15 giorni dall'approvazione inviandolo ai Consiglieri tramite posta elettronica istituzionale. La deliberazione del Presidente che approva il DUP viene quindi tempestivamente trasmessa all'organo di revisione per l'espressione del relativo parere che deve essere formulato entro 15 giorni dalla ricezione dell'atto. Il parere dell'organo di revisione deve essere messo a disposizione dei consiglieri almeno 15 giorni prima della data prevista per l'approvazione del Documento Unico di Programmazione da parte del Consiglio Provinciale.

In seguito all'approvazione del DUP e del Bilancio dell'Ente, entrambi con valenza triennale, il Presidente procede ad approvare il Piano Integrato Attività ed Organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 del D.L. 80/2021, strumento di programmazione operativa integrata e coordinata, anch'esso di respiro triennale, che racchiude, fra gli altri, i programmi in materia di performance, anticorruzione e trasparenza, assunzioni e formazione del personale, con la dichiarata finalità di creare Valore Pubblico, inteso come miglioramento del benessere dei cittadini.

1.1 VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP, nelle previsioni normative citate in premessa, si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: considera l'evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente, l'analisi degli impegni già assunti e degli investimenti in corso di realizzazione, il quadro delle risorse umane disponibili, l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi, la situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

La sezione strategica viene nel presente documento sviluppata per Ambiti Strategici fortemente calati nella realtà dell'Ente Provincia di Terni, i quali, a loro volta, esprimono Obiettivi strategici di Valore Pubblico che saranno poi sviluppati nel PIAO con l'inserimento, sia a livello annual che pluriennale, di fasi, target e indicatori.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Strategica del DUP, in base a quanto stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.M. 132 del 30/06/2022, costituisce la sezione 2.1 "Valore Pubblico" del PIAO (Piano Integrato Attività ed Organizzazione).

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi generali fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione e di programmazione operativa dell'ente.

La SeO contiene, dunque, la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione triennale; va redatta, relativamente al suo contenuto finanziario, su valutazioni di natura economico-patrimoniale: copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di previsione.

Di fatto, questa seconda sezione supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di Bilancio.

Per ogni singola missione, sono individuati i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento

del Documento Unico di Programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nonché gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di Bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'Ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive Deliberazioni del Consiglio e dell'Organo Esecutivo (Presidente);
- costituire il presupposto dell'attività di controllo dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO è suddivisa in due parti,

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. La definizione degli obiettivi dei programmi che l'Ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, con le risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate. Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

In merito agli obiettivi operativi, questa parte del DUP è strettamente legata alla sezione 2.2 (“Performance”) del PIAO.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. Il documento deve comprendere, per la parte spesa, la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di Bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli delle norme di Finanza Pubblica, anche in termini di flussi di cassa.

Inoltre, l'analisi delle condizioni operative dell'Ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'Ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi delle norme di Finanza Pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri Enti strumentali e società controllate e partecipate;
- la valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico - finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del Bilancio.

Si indicano anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di Bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Una particolare analisi deve essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato", sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione triennale in materia di lavori pubblici, la programmazione triennale (non più biennale, alla luce del nuovo Codice dei contratti D.Lgs. 36/2023) degli

acquisti di forniture e servizi, l'Inventario dell'Ente nonché il Piano delle alienazioni e di valorizzazione del patrimonio.

Infine, in materia di programmazione delle assunzioni di personale, ai base all'allegato principio contabile 4.1 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.M. MEF del 25/07/2023, nel DUP vengono inseriti gli stanziamenti delle risorse finanziarie per il triennio coperto da tale strumento di programmazione, da destinare ai fabbisogni di personale, che devono essere quantificati sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Tale programmazione definita dal DUP costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito del PIAO.

1.2 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP sono oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annuale, in occasione:
 - dell'approvazione, da parte dell'organo esecutivo, della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009 entro il 30 giugno. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
 - della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio, entro il 31 luglio;
- in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato, in attuazione dell'art. 18 dello Statuto provinciale. Tale norma dispone che il documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato sia sottoposto a verifica periodica dell'attuazione ogni biennio (in concomitanza con il rinnovo del Consiglio Provinciale);
- a fine mandato, attraverso la redazione della Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Il DUP rappresenta quindi il risultato di un processo coordinato per aggiustamenti progressivi di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche ed i piani per il governo dell'Ente e del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per lo sviluppo sociale ed economico della comunità di riferimento.

Il DUP costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio che deve portare a rappresentare un quadro coerente alla formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che confluiranno poi nel bilancio di previsione.

Nelle pagine successive viene quindi rappresentato il quadro di riferimento dell'attuale consiliatura, iniziata con la proclamazione degli eletti in data 18/12/2021 coerente rispetto ai principi contabili generali del D. Lgs. 118/2011 e contenente gli indirizzi e gli obiettivi generali che dovranno guidare la predisposizione del bilancio, del piano esecutivo di gestione (PEG) e del PIAO 2025/2027.

2.LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)



2.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione, prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

2.1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

Il Documento di Economia e Finanza, di seguito DEF è stato Deliberato dal Consiglio dei Ministri l'9 aprile 2024

La previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL si attesta, per il 2024, all'1,0 per cento, mentre si prospetta pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi.

La crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie, tenuto conto che l'azione di Governo per il 2024 è proseguita proprio in tale direzione.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Nel 2023 il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale, 0,9 per cento, è risultato lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) dello scorso settembre (0,8 per cento).

Si conferma la solidità dell'economia italiana, che nel periodo post-pandemico, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da elevata instabilità, ha ripetutamente registrato tassi di crescita annuali al di sopra della media europea.

Particolarmente positivo è stato il comportamento delle esportazioni; infatti, negli ultimi anni in media la quota italiana nel commercio internazionale è stata mantenuta, a riprova della capacità competitiva del nostro settore industriale.

Lo scorso anno, dopo la pausa nella crescita registrata nel secondo trimestre, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni. I dati più recenti portano a stimare un andamento simile per la prima parte del 2024.

Infatti, sebbene la produzione industriale abbia segnato un arretramento a gennaio, nello stesso mese le costruzioni hanno registrato un forte incremento e le indagini presso le imprese dei primi tre mesi dell'anno segnalano un miglioramento sia delle condizioni correnti sia delle aspettative, più sensibile per il settore dei servizi.

La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1,0 per cento. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2 per cento) è legata ad una scelta prudenziale, dato l'incerto contesto internazionale.

Secondo le nuove previsioni, l'espansione del PIL per l'anno in corso sarebbe guidata dalla domanda interna al netto delle scorte, con queste ultime che tornerebbero a fornire un contributo positivo; al contrario, sarebbe nullo quello delle esportazioni nette. Le esportazioni, dopo il rallentamento del 2023, riprenderanno slancio, ma ciò sarà accompagnato da una risalita delle importazioni.

Dal lato dell'offerta, la previsione del valore aggiunto in termini di volumi sconta una graduale ripresa dell'industria manifatturiera dopo la quasi stagnazione del 2023 (+0,2 per cento), una crescita moderata ma relativamente stabile dei servizi e un fisiologico rallentamento delle costruzioni dopo il periodo di forte crescita stimolato dagli incentivi edilizi.

La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, particolarmente sostenuto nella seconda metà del 2023, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. Tuttavia, nonostante un profilo trimestrale più dinamico sin da inizio del 2024, il valore annuo della spesa delle famiglie risentirà del calo registrato nell'ultimo trimestre del 2023, a causa di un effetto statistico di trascinamento negativo. La domanda interna, nel complesso, risulterebbe leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente.

Tanto i mercati quanto il consenso dei previsori si attendono che la discesa dell'inflazione dell'area euro verso l'obiettivo del 2 per cento della Banca Centrale Europea (BCE) porterà ad un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in consumi, e anche degli investimenti, nella seconda metà dell'anno. Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR, oltre che della riduzione dei costi degli input legata alla discesa dei prezzi energetici e della capacità di autofinanziamento delle imprese accumulata tramite i margini di profitto ottenuti negli ultimi anni. Tutto ciò sortirà effetti positivi sull'occupazione.

Le condizioni del mercato del lavoro restano buone: il tasso di disoccupazione è previsto scendere a una media del 7,1 per cento nell'anno in corso pur in presenza di una tendenza al rialzo del tasso di partecipazione al lavoro. I redditi reali, grazie anche ai rinnovi contrattuali, dovrebbero aumentare nel corso del 2024.

Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori.

Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure senza considerare pienamente i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale. Con riferimento al 2027, il dato di crescita risente, inoltre, del fatto che l'esercizio previsivo è a legislazione vigente e, di conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno incorpora un livello significativamente più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.

INDEBITAMENTO NETTO

Le stime provvisorie diffuse dall'Istat il 5 aprile collocano il rapporto tra l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche e il PIL del 2023 al 7,2 per cento, un livello superiore di 1,9 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico fissato nella NADEF 2023. Il peggioramento rispetto alla previsione del settembre scorso è completamente ascrivibile a fattori inattesi e di carattere non strutturale.

In particolare, l'Istat ha accertato maggiori oneri rispetto a quanto allora stimato per il Superbonus (circa l'1,9 per cento del PIL) e per Transizione 4.0 (circa lo 0,2 per cento del PIL).

Al netto dei maggiori costi da Superbonus e Transizione 4.0, l'indebitamento netto del 2023 è risultato al di sotto della previsione della NADEF 2023 per circa 0,2 punti percentuali del PIL. Sempre al netto dei sopracitati fattori, la spesa in conto capitale in rapporto al PIL è risultata superiore per circa 0,5 punti percentuali, in buona misura grazie al contributo degli investimenti fissi lordi. L'incidenza della spesa corrente sul PIL, al contrario, è risultata inferiore di 0,7 punti percentuali rispetto a quanto prefigurato nello scenario tendenziale della NADEF.

L'indebitamento netto del 2023 ha segnato, comunque, un deciso miglioramento rispetto all'8,6 per cento del PIL del 2022; in termini assoluti, è stato pari a 149,5 miliardi, inferiore di 18,5 miliardi al consuntivo dell'anno precedente. A tale risultato ha contribuito il miglioramento riscontrato sia per il rapporto saldo primario/PIL, passato dal -4,3 per cento nel 2022 al -3,4 per cento nel 2023, sia per la spesa per interessi, scesa dal 4,2 del PIL nel 2022 al 3,8 per cento dello scorso anno.

Il miglioramento del saldo primario riflette la tenuta dell'economia che, grazie allo stimolo della domanda nazionale e il buon andamento dell'occupazione, ha favorito l'aumento del gettito tributario (+7,8 per

cento). Le entrate correnti hanno registrato un aumento del 5,8 per cento, per effetto della favorevole dinamica delle imposte dirette (+10,2 per cento) e indirette (+5,4 per cento). Per contro, l'aumento del gettito fiscale complessivo – come somma di entrate tributarie e contributive - è risultato in linea con la crescita del PIL a prezzi correnti (+6,2 per cento), lasciando la pressione fiscale al 42,5 per cento, invariata rispetto al 2022.

Sull'evoluzione delle entrate in conto capitale (+39,7 per cento) ha influito l'aumento, in termini di competenza, dei contributi agli investimenti dall'Unione europea relativi al PNRR. Il totale delle entrate finali della PA è risultato pari al 47,8 per cento del PIL.

La spesa totale delle amministrazioni pubbliche nel 2023 (pari al 55,0 per cento del PIL) è aumentata del 3,8 per cento rispetto all'anno precedente. Tale risultato sconta una dinamica sostenuta delle spese in conto capitale, a fronte di un andamento più contenuto delle spese correnti.

In dettaglio, le spese in conto capitale sono aumentate del 14,8 per cento, per effetto dell'incremento dei contributi agli investimenti (+23,4 per cento) e degli investimenti fissi lordi (+25,9 per cento), mentre le altre uscite in conto capitale si sono ridotte del 57,4 per cento.

Di contro, la spesa primaria corrente ha registrato un aumento nominale moderato (+2,6 per cento), grazie alla crescita limitata dei consumi intermedi (+2,4 per cento) che ha parzialmente compensato l'incremento più vivace delle prestazioni sociali in denaro (+4,3 per cento) e in natura (+5,2 per cento), cosicché la sua incidenza sul PIL è risultata pari al 42,3 per cento, continuando la riduzione dal picco del 2020 (48,0 per cento del PIL).

LA RIFORMA DELLA GOVERNANCE EUROPEA

A marzo 2020, il “braccio preventivo” del Patto di stabilità e crescita è stato sospeso a seguito della decisione dei Ministri delle finanze dell’Unione Europea di ricorrere alla clausola di salvaguardia generale per assicurare agli Stati membri una maggiore flessibilità di bilancio per sostenere l’economia e proteggere famiglie e imprese dalle conseguenze della crisi generate dalla pandemia da Covid-19.

La clausola di salvaguardia generale consente agli Stati membri di adottare misure di bilancio per affrontare adeguatamente tale situazione, nell’ambito della procedura preventiva e correttiva del patto di stabilità e crescita. In particolare, per il braccio preventivo, l’articolo 5, paragrafo 1, e l’articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1466/97 stabiliscono che *"in caso di grave recessione economica della zona euro o dell'intera Unione, gli Stati membri possono essere autorizzati ad allontanarsi temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine, a condizione che la sostenibilità di bilancio a medio termine non ne risulti compromessa"*. Per il braccio correttivo, l’articolo 3, paragrafo 5, e l’articolo 5, paragrafo 2, stabiliscono che, in caso di grave recessione economica della zona euro o dell’intera Unione, il Consiglio può anche decidere, su raccomandazione della Commissione, di adottare una traiettoria di bilancio rivista.

L’eccezionalità della misura attuata è stata l’occasione per la Commissione di rilanciare il dibattito pubblico sulla riforma della governance dell’Unione europea a seguito del quale gli orientamenti emersi mirano a rafforzare la sostenibilità del debito e a promuovere una crescita sostenibile e inclusiva in tutti gli Stati membri:

- i valori di riferimento del trattato, ovvero un disavanzo del 3 % del PIL e un rapporto debito/PIL del 60 %, rimangono invariati ma il quadro di governance economica dovrebbe garantire che questi valori di riferimento siano rispettati in modo più efficace, efficiente e sostenibile;
- gli Stati membri dovrebbero presentare piani strutturali di bilancio nazionali a medio termine, una volta entrato in vigore un quadro di governance economica riformato. I piani nazionali, che sostituiscono il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma, dovrebbero coprire la politica fiscale, le riforme e gli investimenti. I piani dovrebbero fissare un **percorso di bilancio nazionale definito in termini di spesa primaria netta** come unico indicatore operativo. In tal modo l’aggiustamento fiscale viene conseguito attraverso l’imposizione di un limite alla crescita della spesa primaria netta che diviene l’indicatore operativo unico per la sorveglianza fiscale annuale;
- per portare il debito su un percorso sufficientemente discendente o per mantenerlo a livelli prudenti, preservando la sostenibilità delle finanze pubbliche e promuovendo le riforme e gli investimenti pubblici, si avvierranno percorsi dedicati per ogni singolo Stato membro;
- la nuova governance dovrebbe tenere in debita considerazione la necessità di consentire al processo democratico negli Stati membri di plasmare le loro politiche economiche. Pertanto, tutti i piani potrebbero essere allineati, su richiesta, al ciclo elettorale nazionale, rivisti con l’adesione di nuovi governi e aggiornati in circostanze oggettive, pur mantenendo l’ambizione dell’aggiustamento fiscale;
- il periodo di aggiustamento di bilancio potrebbe essere esteso, se uno Stato membro si impegna a realizzare una serie ammissibile di riforme e investimenti che migliori le prospettive di crescita o la resilienza, rafforzi le finanze pubbliche e quindi la loro sostenibilità a lungo termine e affronti le priorità strategiche dell’UE, comprese le sfide degli investimenti pubblici per la transizione verde e digitale e lo sviluppo delle capacità di difesa;
- per gli Stati membri con un rapporto debito pubblico/PIL superiore al 60%, i piani nazionali, a mediotermine dovrebbero garantire che il rapporto sia sufficientemente decrescente. Per gli Stati membri con un rapporto debito pubblico/PIL inferiore al 60% ma con problemi di debito pubblico.

Sulla base dei su esposti orientamenti della Commissione si riscriverà la governance economica europea che entrerà in vigore nel 2024.

Nel frattempo la risoluzione approvata il 9 marzo 2023 dalla 5° Commissione – Programmazione economica e Bilancio - del Senato nell'esaminare i documenti approvati dalla Commissione UE, per il prosieguo dei negoziati riporta specifici impegni per il Governo, tra i quali che *“sia chiarito il perimetro dell'aggregato di spesa di riferimento, per tenere conto di andamenti non previsti e non soggetti al controllo dei singoli Stati, con riflessi sulla spesa, valutando altresì la possibilità di prevedere trattamenti differenziati per alcune tipologie di spesa, come le spese di investimento coerenti con le priorità e le esigenze di sviluppo dell'economia europea, in particolare la transizione ecologica e digitale, ovvero le spese relative all'assistenza finanziaria e quelle per la costituzione della difesa comune europea. Sia, inoltre, approfondito il trattamento delle spese per i co-finanziamenti nazionali all'utilizzo dei fondi strutturali e per gli interventi connessi al PNRR e delle spese di carattere sociale escluse dall'aggregato unico di riferimento al fine di non acuire le differenze fra i singoli Stati”*

Approfondimento

Il quadro di governance economica dell'UE è un insieme di regole comuni per le politiche fiscali ed economiche nazionali che si applicano a tutti gli Stati membri. E' stato determinante per salvaguardare la stabilità macroeconomica e la crescita nell'Unione e ha aiutato gli Stati membri a raggiungere i loro obiettivi di politica economica e fiscale. Queste regole comuni servono a garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche e a promuovere la convergenza affrontando al contempo gli squilibri macroeconomici.

Il quadro di governance economica si basa su:

- il trattato sul funzionamento dell'UE fissa parametri di riferimento per disavanzi pubblici inferiori al 3% del prodotto interno lordo (PIL) e debito pubblico inferiore al 60% del PIL
- il patto di stabilità e crescita – definisce le regole per il monitoraggio e il coordinamento delle politiche economiche e fiscali nazionali;
- le legislazioni six-pack e two-pack: rafforzano la sorveglianza fiscale dopo la crisi finanziaria e creano la procedura per gli squilibri macroeconomici per garantire la supervisione degli squilibri che emergono al di fuori della sfera fiscale;
- documenti di codice di condotta – linee guida per interpretare le normative del six-pack e del two-pack.

L'UE sta lavorando a una revisione del quadro di governance economica. Il 9 novembre 2022 la Commissione ha pubblicato una comunicazione sugli orientamenti per una riforma. La principale novità relative alle regole di bilancio nella comunicazione è l'introduzione di piani quadriennali strutturali di bilancio a medio termine che delineano percorsi di aggiustamento di bilancio specifici per paese, sulla base di un unico indicatore di bilancio operativo (attualmente noto come parametro di riferimento della spesa). La Commissione proporrebbe tali percorsi di aggiustamento sulla base di un'analisi della sostenibilità del debito, mentre gli Stati membri potrebbero richiedere un'estensione del percorso iniziale a fronte di riforme e investimenti nazionali.

2.1.2 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

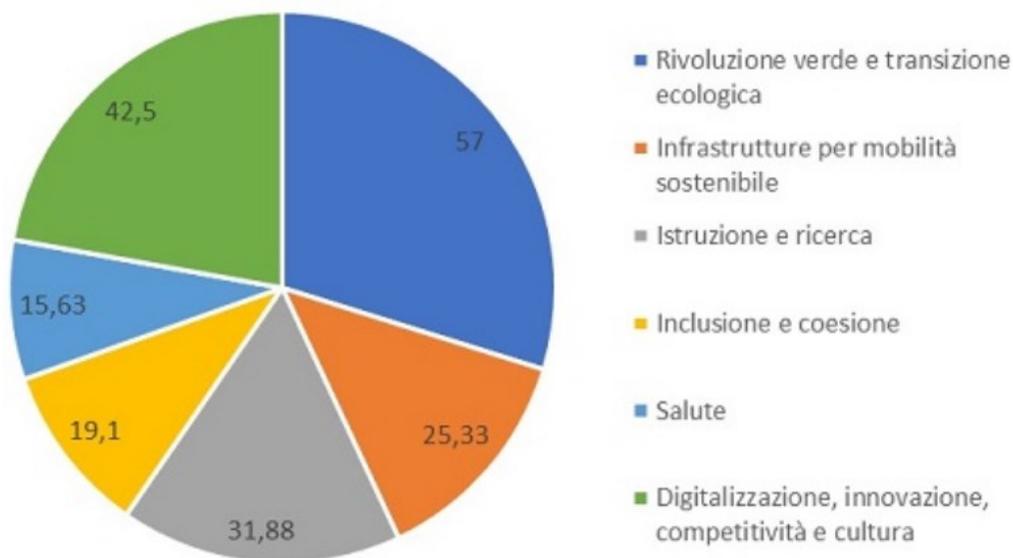
L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di un piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale. Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

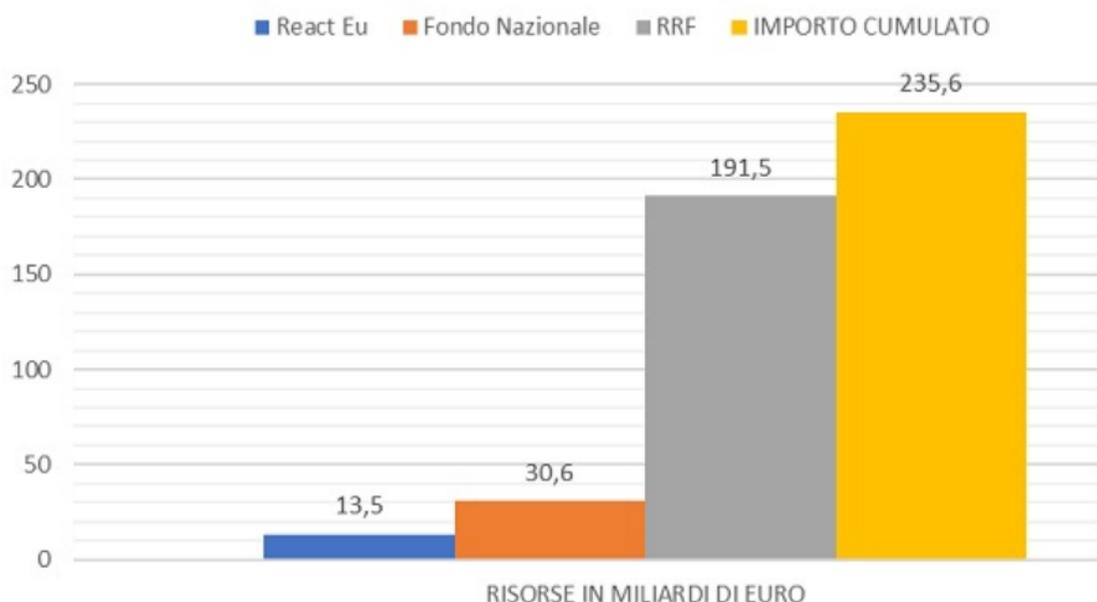
Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

PNRR-progetti - valore in miliardi



Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, che si affianca alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

LE RISORSE DEL PNRR



Gli Enti Locali sono chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse che verranno erogate. La cifra complessiva dei fondi che gli enti locali saranno chiamati a gestire in quanto soggetti attuatori del PNRR si aggira infatti tra i 66 ed i 71 miliardi di euro, come risulta dalla seguente tabella:

Componente	Risorse totali del PNRR	Risorse gestite da Enti Locali (min)	Risorse gestite da Enti Locali (max)	Percentuale sul totale (min)	Percentuale sul totale (max)
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA (M1C1)	9,72	4,43	4,43	45,50%	45,50%
Turismo e cultura 4.0 (M1C3)	6,68	1,62	3,12	24,30%	46,70%
Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1)	5,27	1,74	1,74	33,10%	33,10%
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (M2C2)	23,79	7,04	7,79	29,60%	32,70%
Efficienza energetica e riqualificazione degli uffici (M2C3)	15,36	0,8	0,8	5,20%	5,20%
Tutela del territorio e della risorsa idrica (M2C4)	15,05	8,38	8,38	55,60%	55,60%
Investimenti sulla rete ferroviaria (M3C1)	24,77	0,75	0,75	3,00%	3,00%
Intermodalità e logistica integrata (M3C2)	0,63	0,27	0,52	42,90%	82,50%
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione (M4C1)	19,44	9,76	9,76	50,20%	50,20%
Politiche del lavoro (M5C1)	6,66	5,6	5,6	84,10%	84,10%

Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2)	11,22	10,52	11,22	93,80%	100,00%
Interventi speciali di coesione territoriale (M5C3)	1,98	0,83	1,87	41,80%	94,40%
Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (M6C1)	7	7	7	100,00%	100,00%
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (M6C2)	8,63	7,67	7,67	88,90%	88,90%
	156,2	66,41	70,65		

Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche. Consapevoli degli effetti sulla crescita del tessuto economico locale, gli enti locali hanno partecipato ai bandi e alle procedure di selezione di progetti e su 7.901 comuni italiani, ben 7868 sono attuatori del Piano di Ripresa e Resilienza, ovvero più del 99%.

INSERTO 8

Sono sempre gli enti territoriali che rivestono più frequentemente il ruolo di soggetto attuatore sia in termini di costo che di numerosità;

INSERTO 9

Con particolare riferimento alla Provincia di Terni, di seguito si riporta la tabella esplicativa degli investimenti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza contraddistinti per Missione, Componente e Misura, con le informazioni sullo stato di attuazione aggiornate al giugno 2024:

DENOMINAZIONE ENTE	CUP	SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DELL'INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO DAL PNRR (euro)	IMPORTO FINANZIATO DAL PNC (euro)	IMPORTO FINANZIATO DA ALTRE FONTI (euro)	PROGETTO PREESISTENTE	IMPORTO PRECEDENTEMENTE FINANZIATO (euro)	FASI PROCEDURALI	TERMINE ULTIMO PREVISTO	ATTO DI RIFERIMENTO	RISPETTO DEI TERMINI (SI/NO)	DATI DI AGGIUDICAZIONE	CONTRATTO	
	(codice unico progetto)								F.O.I.	(SI/NO)	da compilare in caso di risposta affermativa nella colonna precedente	indicare in successione, per riga, la fase procedurale prevista dal cronoprogramma	indicare per ogni fase procedurale il termine ultimo di conclusione previsto		da compilare in successione per ogni fase procedurale			
1	Provincia di Terni	F48B20000520001	IPSA PERTINI TERNI: ADEGUAMENTO FUNZIONALE LOCALI ALA NUOVA PER ESIGENZE LOGISTICHE	M4	C1	3,3	MIMS	200.000	-	20.000	NO	-	15/09/2023 31/12/2023 31/03/2026	D.D 237 23/05/2023 verbale consegna 08/08/2023	SI SI	ESECUTORE RIBASSO	DI.MA WORK S.R.L. 19,2%	rep 2910 del 3/9/2023
2	Provincia di Terni	F45B18003710002	I.T.C. DI ORVIETO. LAVORI DI SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI PREVISTI NELL'AMBITO DEL PIANO TRIENNALE DI INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA.	M4	C1	3,3	MIMS	298.628	-	29.863	NO	-	15/09/2023 31/12/2023 31/03/2026	D.D. 266 01/06/2023 verbale di consegna 29/12/2023	SI SI	ESECUTORE RIBASSO	GIUSEPPE DE GIORGI 25,972%	rep. 2955 del 29/4/2024
4	Provincia di Terni	F45B18003640001	LICEO CLASSICO "F.A. GUALTERIO" DI ORVIETO: INTERVENTO DI OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA: TAMPONATURA IN MURATURA DELLA SCALA DI SICUREZZA IN FERRO, SOSTITUZIONE DI PARTE DEGLI INFISSI E TINTEGGIATURE.	M4	C1	3,3	MIMS	215.281	-	-	NO	-	15/09/2023 31/12/2023 31/03/2026	D.d. 236 23/05/2023 verbale di consegna 29/12/2023	SI SI	ESECUTORE RIBASSO	IGEA COSTRUZIONI SRL 17,395%	rep. 2949 del 15/4/2024
5	Provincia di Terni	F42E20000060001	ISPTC "CASAGRANDE - CESI" - SEDE P.LE BOSCO CORPI ORIGINARI: LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO PRIMO LOTTO	M4	C1	3,3	MIMS	560.038	-	-	SI	66.944	15/09/2023 31/12/2023 31/03/2026	Determinazione 474 del 14/09/2023 verbale di consegna 28/12/2023	SI SI	ESECUTORE RIBASSO	COSTRUZIONI B.G. s.r.l. di Aversa (CE) -23,020%	rep. 1198 del 28/2/2024
6	Provincia di Terni	F48B20000530001	LICEO CLASSICO "G.C. TACITO" DI TERNI: MIGLIORAMENTO SISMICO SU EDIFICIO SOGGETTO A VINCOLO CULTURALE	M4	C1	3,3	MIMS	2.250.000	-	225.000	SI	167.175	15/09/2023 31/12/2023 31/03/2026	D.D 350 29/06/2023 verbale di consegna 30/11/2023	SI SI	ESECUTORE RIBASSO	GEFIM SRL 3,17%	rep 1955 del 2/4/2024
7	Provincia di Terni	F42E20000070001	ISPTC "CASAGRANDE-CESI" DI TERNI- SEDE PIAZZALE BOSCO- CORPI ORIGINARI : LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO SECONDO LOTTO	M4	C1	3,3	MIMS	419.962	-	357.038	NO	-	15/09/2023 31/12/2023 31/03/2026	Determinazione 474 del 14/09/2023 verbale di consegna 29/12/2023	SI SI	ESECUTORE RIBASSO	COSTRUZIONI B.G. s.r.l. di Aversa (CE) -23,020%	rep. 1199 del 28/2/2024
8	Provincia di Terni	F42E20000080001	IPSA "PERTINI" OFFICINE DI TERNI. LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO OFFICINA ARTI E MESTIERI	M4	C1	3,3	MIMS	300.000	-	30.000	SI	28.479	15/09/2023 31/12/2023 31/03/2026	D.D 342 28/06/2023 verbale di consegna 30/11/2023	SI SI	ESECUTORE RIBASSO	EDILMASTRO SRL 23,68%	rep 1783 del 25/3/2024
9	Provincia di Terni	F42E20000090001	LICEI STATALI LINGUISTICO, MUSICALE, SCIENZE UMANE "ANGELONI" DI TERNI. LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO	M4	C1	3,3	MIMS	1.850.000	-	513.000	SI	138.611	15/09/2023 31/12/2023 31/03/2026	D.D. 361 7/7/2023	SI	ESECUTORE RIBASSO	LA POSTA INDUSTRIES SRL 18,465%	0
10	Provincia di Terni	F43F20000010001	I.P.S.I.A. DI ORVIETO. LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED ANTINCENDIO	M4	C1	3,3	MIMS	1.708.000	-	-	SI	92.000	15/09/2023 31/12/2023 31/03/2026	D.D. 283 07/06/2023 verbale di consegna 29/11/2023	SI SI	ESECUTORE RIBASSO	G INTECH INNOVATIONS SRLI 22,928%	rep 6219 del 18/10/2023
11	Provincia di Terni	F46B20001190001	ITC NARNI SCALO: INTERVENTO DI COMPLETAMENTO PER L'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO	M4	C1	3,3	MIMS	100.000	-	10.000	NO	-	15/09/2023 31/12/2023 31/03/2026	D.D 139 12/04/2023 verbale consegna 30/6/2023	SI SI	ESECUTORE RIBASSO	PAIELLA CLAUDIO 8%	rep 2926 del 25/10/2023
12	Provincia di Terni	F46B20001230001	ITG DI ORVIETO - INTERVENTO DI COMPLETAMENTO PER L'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO.	M4	C1	3,3	MIMS	50.000	-	-	NO	-	15/09/2023 31/12/2023 31/03/2026	D.D 235 23/5/2023 verbale di consegna 30/10/2023	SI SI	ESECUTORE RIBASSO	GIUSEPPE SANTINI 3,10%	rep 2928 del 26/9/2023
13	Provincia di Terni	F46B20001270001	LICEO ARTISTICO DI VIA CROCE (EX ITG) - INTERVENTO DI COMPLETAMENTO PER L'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO	M4	C1	3,3	MIMS	70.000	-	7.000	NO	-	15/09/2023 31/12/2023 31/03/2026	D.D. 277 6/6/2023 verbale di consegna 28/11/2023	SI SI	ESECUTORE RIBASSO	CONSORZIO CO.IN 13,50%	rep 2913 del 1/9/2023
14	Provincia di Terni	F47H20004760001	ITT DI TERNI - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PROSPETTI E COPERTURA CORPO PRINCIPALE E OFFICINE	M4	C1	3,3	MIMS	138.800	-	13.880	NO	-	15/09/2023 31/12/2023 31/03/2026	D.D 108 20/3/2023 verbale consegna 26/10/2023	SI SI	ESECUTORE RIBASSO	SIEM SRL 17,40%	rep 2988 del 17/5/2024
15	Provincia di Terni	F45F22000340006	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT DELL'ITT DI TERNI	M4	C1	1,3	MIMS	1.650.000	-	-	NO	-	31/08/2023 31/12/2023 30/03/2024	Delibera Presidenziale 98 del 30/08/2023 D.D. 834 27/12/2023	SI SI	ESECUTORE RIBASSO	IMPRESA COSTRUZIONE SAS DI BRONZETTI GEOM R & C 9,99%	rep 2988 del 17/5/2024
16	Provincia di Terni	F34E22000080006	REALIZZAZIONE DELLA PALESTRA A SERVIZIO DELL'ITIS DI AMELIA	M4	C1	3,3	MIMS	1.090.000	-	-	NO	-	15/09/2023 31/12/2023 31/03/2026	Determinazione 475 del 14/09/2023 verbale di consegna 29/11/2023	SI SI	ESECUTORE RIBASSO	RTI Antonini Adriano - Violini Alessandro srl Unipersonale -10,58%	0
17	Provincia di Terni	F43D22000310006	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA SPORTIVA ALL'APERTO DELL'ISTITUTO IPSIA DI ORVIETO	M4	C1	3,3	MIMS	180.000	-	-	NO	-	15/09/2023 31/12/2023 31/03/2026	Determinazione 472 del 14/09/2023 verbale di consegna 29/11/2023	SI SI	ESECUTORE RIBASSO	G.Intech Innovations & Technologies SRL 1,0700%	0
18	Provincia di Terni	F44E22000120006	REALIZZAZIONE DI UNA TENSOSTRUTTURA DA DESTINARE A PALESTRA A SERVIZIO DEL LICEO CLASSICO DI TERNI	M4	C1	3,3	MIMS	730.000	-	-	NO	-	15/09/2023 31/12/2023 31/03/2026	Determinazione 476 del 14/09/2023 verbale di consegna 29/11/2023	SI SI	ESECUTORE RIBASSO	GEFIM SRL di Narni (TR), -3,71%	0
19	Provincia di Terni	F45E20000420002	LICEO SCIENTIFICO "DONATELLI" DI TERNI EDIFICIO PREFABBRICATO - TERNI. LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO.	M4	C1	3,3	MIMS	1.145.000	-	-	NO	-	15/09/2023 31/12/2023 31/03/2026	Determinazione 471 del 14/09/2023 verbale di consegna 27/11/2023	SI SI	ESECUTORE RIBASSO	NOVEDIL s.r.l. di Terni -6,200%	rep 2938 del 11/3/2024

Le previsioni macroeconomiche del Documento Economia e Finanza, considerando una tempestiva e piena attuazione del PNRR, collocano gli investimenti pubblici al 3,3% del PIL, nel 2023 per salire al 3,7% nel 2025 ed attestarsi al 3,4% nel 2026.

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

Con il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 entrato in vigore il 1° luglio è stato approvato il nuovo Codice dei contratti pubblici il cui obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche al precedente codice dei contratti, prevedendo azioni intese a:

- ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti;
- realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity;
- conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), sono finalizzati alla tempestiva liquidazione dei debiti commerciali per sostenere l'economia e lo sviluppo; tali interventi prevedono fasi attuative per le pubbliche amministrazioni.

L'obiettivo della riforma come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per la transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

2.1.3 LE PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA NEL 2024-2025

- ✚ Il Pil italiano è atteso crescere dell'1% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025, in moderata accelerazione rispetto al 2023.
- ✚ Nel 2024 l'aumento del Pil verrebbe sostenuto dal contributo sia della domanda interna al netto delle scorte, sia della domanda estera netta (+0,7 punti percentuali per entrambe), con un contributo delle scorte ancora negativo (-0,4 p.p.). Nel 2025 la crescita dell'economia italiana sarebbe invece trainata prevalentemente dalla domanda interna (+0.9 p.p.).
- ✚ I consumi privati continuano a essere sostenuti dal rafforzamento del mercato del lavoro e dall'incremento delle retribuzioni in termini reali, ma frenati da un aumento della propensione al risparmio. Tali dinamiche determineranno per il 2024 una crescita moderata (+0,4%) dei consumi delle famiglie e delle ISP e una successiva accelerazione nel 2025 (+1%).
- ✚ Per gli investimenti fissi lordi si prevede una dinamica di decelerazione nel biennio di previsione (+1,5% e +1,2% rispettivamente nel 2024 e 2025, dal +4,7% del 2023), determinata dal venire meno degli incentivi fiscali all'edilizia, che saranno compensati sia dagli effetti dell'attuazione delle misure previste dal PNRR, sia dalla riduzione dei tassi di interesse.
- ✚ L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerà una crescita in linea con quella del Pil (+0,9% nel 2024 e +1,0% nel 2025) a cui si accompagnerà un calo del tasso di disoccupazione (7,1% quest'anno e 7,0% nel 2025).
- ✚ Per i prossimi mesi ci si attende un graduale ritorno verso tassi di inflazione vicini ai target della BCE; tale dinamica determinerà, per il 2024 una forte decelerazione del deflatore della spesa delle famiglie residenti (+1,6% dal +5,2% del 2023) a cui seguirà un moderato incremento nel 2025 (+2,0%).
- ✚ Lo scenario previsivo rimane caratterizzato dal perdurare di una elevata incertezza del quadro internazionale, determinata dall'evoluzione delle tensioni geo-politiche.

2.2 IL QUADRO INTERNAZIONALE

Il dispiegarsi delle molteplici criticità nel quadro internazionale si è esteso all'inizio del 2024, traducendosi in un'attività globale meno dinamica. La quasi totalità delle maggiori economie ha registrato una flessione della produzione industriale in gennaio, più accentuata in Giappone (-6,7 per cento m/m) rispetto a quelle rilevate nell'Eurozona e negli Stati Uniti (-3,2 per cento e -0,5 per cento m/m rispettivamente), mentre la variazione negativa è stata più contenuta nel Regno Unito (-0,2 per cento m/m). D'altra parte, alcuni dati più recenti sembrano suggerire un'inversione di tendenza, o quantomeno una stabilizzazione, nell'andamento dell'industria nel corso del primo trimestre dell'anno. In febbraio la produzione è tornata a crescere negli Stati Uniti (0,1 per cento m/m) e, nei primi due mesi del 2024, in Cina è lievemente aumentata (0,2 per cento m/m). Inoltre, le ultime inchieste hanno rilevato che, in febbraio, i costi globali di trasporto sarebbero diminuiti, segnalando come le catene globali del valore (CGV) stiano risentendo in misura più contenuta rispetto alle attese della minore percorribilità dei principali crocevia degli scambi internazionali. Inoltre, la graduale ripresa della produzione di semiconduttori in Asia ha alleggerito le pressioni sulla manifattura. Allo stesso tempo, i servizi stanno beneficiando del ritorno del trasporto aereo di passeggeri ai livelli pre-

pandemici.

In riferimento agli indicatori qualitativi, in marzo il Purchasing Managers' Index (PMI) globale è salito per il quinto mese consecutivo, a un livello (52,3) lievemente superiore a quello medio registrato nella seconda parte del 2023. Le sottocomponenti dell'indice indicano inoltre una certa stabilità delle pressioni inflazionistiche e l'avvicinamento degli ordinativi di beni manifatturieri dall'estero verso la soglia di espansione, dopo quasi due anni di contrazione.

In riferimento alle prospettive dell'economia mondiale, la variazione del PIL per il 2024 non dovrebbe discostarsi significativamente da quella registrata nel corso del 2023. In particolare, il miglioramento dei più recenti indicatori congiunturali ha portato a una revisione al rialzo delle stime di crescita nelle ultime previsioni dei maggiori organismi internazionali, nel contesto di un più sostenuto raffreddamento della dinamica inflazionistica complessiva.

2.3 LA CONGIUNTURA ITALIANA

PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA

In avvio d'anno le prospettive economiche sembrano essersi orientate verso una fase di graduale rafforzamento della crescita, malgrado l'incertezza derivante da un contesto geopolitico in continua evoluzione. In un quadro di aumentata resilienza del sistema economico italiano, il rientro dell'inflazione e l'allentamento della politica monetaria dovrebbero supportare un incremento della domanda.

Nonostante il lieve calo di marzo, nei tre mesi iniziali dell'anno 2024 l'indice del clima di fiducia dei consumatori mostra valori più alti di quelli registrati nella seconda parte del 2023, fornendo un ulteriore segnale favorevole.

Le più recenti informazioni congiunturali prefigurano una performance lievemente positiva del PIL nel primo trimestre.

Relativamente al settore industriale, i dati di inizio anno forniscono segnali eterogenei. In gennaio, dopo l'incremento registratosi a dicembre, la produzione industriale è calata. D'altro canto, gli incrementi osservati per gli indicatori ad alta frequenza del primo bimestre dell'anno, insieme al miglioramento del clima di fiducia delle imprese manifatturiere a marzo, potrebbero prefigurare una moderata ripresa del settore nella prima parte del 2024. Orientamenti simili provengono anche dal PMI manifatturiero che, a marzo, è tornato sopra la soglia d'espansione, registrando il quarto aumento consecutivo a livello mensile, grazie al miglioramento delle aspettative di crescita e dei nuovi ordini.

Per quanto riguarda le costruzioni, riscontri positivi sono provenuti dai dati sulla produzione del settore. È proseguita, infatti, la fase di consolidamento della crescita che, a gennaio, ha raggiunto il 3,7 per cento m/m (dall'1,3 per cento rivisto di dicembre), riportando su base congiunturale il quarto incremento consecutivo. In aggiunta, i recenti dati sul clima di fiducia delle imprese nel settore rilevati a marzo prefigurano un rafforzamento dell'attività nella prima metà del 2024.

Per quanto riguarda i servizi, indicazioni incoraggianti arrivano dal PMI, che a marzo cresce per il quinto mese consecutivo, confermandosi ampiamente al di sopra della soglia di espansione, a 54,6: secondo l'indagine migliorerebbero significativamente le aspettative di crescita, così come la domanda. Anche il clima di fiducia del commercio e dei servizi di mercato rileva un certo ottimismo a marzo, in particolare legato alle attese sulle vendite e sull'occupazione.

Le prospettive per l'export risultano complessivamente favorevoli, grazie alla ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia nel 2024 e a uno scatto in avanti del commercio globale, il cui tasso di crescita è previsto raggiungere un picco nel 2025. Positivo il saldo della bilancia commerciale di gennaio, pari a 2,7 miliardi.

2.4 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il DEFR 2024, Documento di economia e finanza regionale, approvato con deliberazione di Giunta regionale del 12.12.2023, n.368 restituisce una immagine della regione basata su dati analitici.

L'Umbria, come del resto l'intero Paese, ha scontato il condizionamento prima, nel 2020, del grave evento pandemico e poi nel 2022 della guerra in Ucraina e delle conseguenti tensioni sui mercati internazionali, della crisi inflattiva e delle successive politiche monetarie restrittive, che hanno influenzato 2023 e 2024. Questi shock non hanno tuttavia impedito all'economia umbra di consolidare la propria posizione, migliorando perfino sotto diversi aspetti la propria performance.

Di seguito i principali ambiti di azione strategici previsti dalla Regione Umbria:

INFRASTRUTTURE ED OPERE PUBBLICHE

La programmazione mira al superamento dell'atavico isolamento dell'Umbria con precisi progetti e cronoprogrammi annuali da completare nel 2027 che prevedono investimenti sulla mobilità dolce e sulla riqualificazione urbana di alcuni strutture significativi. Per quanto riguarda il Trasporto Pubblico Locale (TPL) sono previsti interventi per modernizzare il servizio, mentre dal punto di vista delle infrastrutture proseguiranno i forti investimenti ANAS sugli assi viari principali di propria competenza, e del penultimo tratto di ammodernamento dello strategico asse stradale Terni-Orte-Civitavecchia. Dal punto di vista ferroviario, nel 2024 ci si pone l'obiettivo di inaugurare tutte quelle opere che permetteranno all'Umbria di velocizzare il raggiungimento della stazione di Ancona. Infine, il Governo individuerà il sito e darà luogo alla progettazione e successive procedure di appalto della Stazione Alta Velocità MediaEtruria, si darà luogo alla approvazione del progetto e del relativo finanziamento della nevralgica stazione ferroviaria Perugia-Collestrada e si completerà il progetto PINQUA per le 15 stazioni della FCU.

SUPPORTO ALLE IMPRESE E AL LAVORO

Visti i risultati di rilievo conseguiti negli ambiti del supporto alle imprese ed al lavoro, l'obiettivo di fondo per il 2024 resta quello di porre l'impresa privata, motore dello sviluppo e della creazione di lavoro, al centro degli sforzi della regione. Tra i grandi temi d'azione 2024, si ritiene essenziale la firma dell'Accordo di programma ARVEDI/AST, la decarbonizzazione e la modernizzazione di questa industria strategica per la regione. Sul fronte del lavoro, continuerà il massimo supporto all'operatività di ARPAL oggi case history di successo nazionale per quanto concerne l'efficacia delle politiche del lavoro regionali.

RICOSTRUZIONE POST-SISMA 2016

La ricostruzione dopo l'evento sismico può dirsi completata per il 90% circa delle opere per quanto riguarda quella privata leggera, la ricostruzione privata pesante è ad una percentuale di circa il 30%, mentre la ricostruzione pubblica vede i cantieri delle opere principali già partiti.

L'obiettivo di fondo resta quello di completare l'intera ricostruzione entro altri tre anni, completandola quindi in dieci anni dal sisma, con una ovvia riserva sul 20% circa della ricostruzione pesante. Per quanto concerne il 2024, gli obiettivi concreti sono l'avvio dei lavori per la ricostruzione di Castelluccio di Norcia, dei lavori previsti dai piani attuativi dei cosiddetti "superconsorzi", e la partenza della cosiddetta infrastrutturazione di terra su tutte le frazioni, nonché la prosecuzione degli appalti Anas per la realizzazione della strategica opera viaria denominate Tre Valli.

SOCIALE, FAMIGLIA E DISABILITÀ

Sostenere il sistema economico potrà senz'altro consentire di limitare la corsa della povertà relativa che caratterizza l'Umbria con tassi superiori a quelli del Centro Italia. Tuttavia l'intervento regionale di programmazione sociale ha consentito la predisposizione del Piano per le politiche giovanili, del Piano per la povertà, dell'efficientamento dell'utilizzo delle risorse per il "durante e dopo di noi", anche in complementarità con la vita indipendente, del nuovo modello organizzativo di presa in carica dell'affido/adozione, fino ad arrivare alla legge regionale per l'invecchiamento attivo. Si è assistito anche alla creazione di un articolato sistema di sostegni economici alle famiglie umbre che le accompagna dalla nascita dei figli, alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro nel primo anno di vita del bambino/a, al

supporto per frequentare asili nido e scuole materne, alle borse di studio per le scuole di ogni ordine e grado, al supporto per far frequentare ai figli campi estivi e sport, sostegni importanti per gli studenti universitari – a partire da borse di studio e agevolazioni per il TPL -, ad interventi specifici per famiglie numerose.

PIANO RIFIUTI, PIANO ENERGETICO AMBIENTALE

Con l'approvazione del Piano regionale sui Rifiuti, intervenuta il 14 novembre 2023, il sistema regionale ha ritrovato visione e programmazione. I principi cardine sono l'incentivazione della raccolta differenziata, il contenimento sotto il 10% della quantità dei rifiuti da conferire in discarica anticipando al 2030 l'obiettivo che l'Unione Europea ha fissato al 2035, l'incremento dell'indice di riciclo dei rifiuti sino al 65% entro il 2030, la chiusura del ciclo rifiuti mediante realizzazione di un impianto di termovalorizzazione energetica sul modello dei sistemi di gestione già consolidati nelle regioni del nord Italia e nei Paesi europei più all'avanguardia. Per quanto concerne lo strategico Piano Energetico Ambientale adottato nel 2024, sarà caratterizzato da un proficuo confronto con stakeholder e politica. Il Piano avrà a riferimento gli obiettivi assegnati dalla Comunità Europea e la loro declinazione nazionale, a partire dalla decarbonizzazione dell'economia, alla lotta alla povertà energetica, all'incremento della produzione di energia da fonte rinnovabile, ad assicurare il mantenimento degli asset industriali anche mediante la autoproduzione di energia. Pertanto, la visione regionale sarà quella di coniugare gli obiettivi energetici ed ambientali con quelli economici e sociali, attuando misure volte non solo allo sviluppo sostenibile energetico ed ambientale, ma anche economico ed occupazionale.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a livello regionale è entrata nel vivo nel corso del 2023, un anno che si è caratterizzato per il contestuale avvio del ciclo di programmazione della politica di coesione comunitaria e di sviluppo rurale per il periodo 2021 – 2027 e la chiusura della Programmazione per il periodo 2014 – 2020. Una concentrazione di opportunità, ma anche di adempimenti e scadenze che hanno generato elevati fattori di complessità amministrativa e gestionale in capo alle strutture regionali e a quelle degli Enti locali direttamente coinvolti nell'attuazione del PNRR.

La complessità delle procedure e la grande mole di risorse da spendere in tempi molto ristretti ha generato criticità in tutto il Paese e, pertanto, il Governo ha proposto già a luglio 2023 una revisione del PNRR nazionale articolata sulla base delle Missioni e delle relative Componenti. Si tratta nel complesso, come indicato dal Governo, di 144 tra Investimenti e Riforme in relazione ai quali sono state definite modifiche di milestone e target nonché il defianziamento totale o parziale di alcune misure, per un ammontare complessivo di 15,9 miliardi di euro.

Per quanto riguarda in dettaglio l'attuazione del PNRR in Umbria, la mappatura sullo stato di avanzamento dei progetti in cui la Regione Umbria risulta coinvolta in qualità di soggetto beneficiario e/o attuatore, o in cui abbia partecipato ad una delle fasi di programmazione e/o implementazione degli investimenti a valere sul Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) e sul Piano Complementare (PNC) evidenzia che, alla fine di settembre 2023, risultano finanziati n. 22 progetti nelle seguenti Missioni:

- Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
- Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Missione 4 - Istruzione e ricerca
- Missione 5 - Inclusione e coesione

per un totale di euro 230.733.661,22 a valere sui Fondi PNRR e Fondo Complementare PNRR e per le aree Sisma Centro Italia.

LA NUOVA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

Mentre le risorse del PNRR rappresentano una risposta alla crisi generata dalla pandemia, sia pure attraverso investimenti di ampio respiro, i fondi strutturali della programmazione 2021-2027 sono, da sempre, stati utilizzati in un orizzonte temporale di medio-lungo termine. Essi agiscono nell'ambito della politica di coesione europea e pertanto sono lo strumento principale con cui affrontare le criticità strutturali

dell'economia regionale. Con essi si vogliono porre le basi per un nuovo modello di sviluppo innovativo, sostenibile, solido e resiliente, capace di conciliare le esigenze dei tre fattori dello sviluppo: l'impresa, la persona e il territorio.

La strategia europea 2021-2027 si basa su una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva e diffusa e pone le seguenti sfide:

Per il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale):

- attuare politiche volte a migliorare la capacità innovativa e competitiva, investendo maggiori risorse in ricerca e innovazione;
- sostenere la crescita della produttività;
- puntare al riposizionamento del sistema produttivo su produzioni a più alto contenuto tecnologico e al rinnovamento dei settori tradizionali attraverso la promozione a tutti i livelli dell'innovazione e all'internazionalizzazione;
- promuovere azioni che combinino l'economia con la qualità e la sostenibilità dell'ambiente;
- sostenere la cultura in un'ottica di innovazione e inclusione sociale;
- attuare strategie territoriali volte a sostenere i percorsi di inclusione sociale ed economica e di sostenibilità ambientale, valorizzando le "aree interne" e l'identità delle aree urbane.

Per il FSE+ (Fondo Sociale Europeo Plus):

- migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, e promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere;
- modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro;
- promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, anche attraverso l'apprendimento permanente;
- migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione;
- promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati;
- incentivare l'inclusione attiva, in particolare dei gruppi svantaggiati;
- migliorare l'accesso a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili.

Dal punto di vista delle risorse finanziarie, la tabella che segue illustra le risorse disponibili e la ripartizione tra i diversi Obiettivi di Policy individuati dal quadro regolamentare comunitario, così come definita nell'ambito dei Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+ 2021-2027 dell'Umbria (DGR 524/2022

OBIETTIVO DIPOLICY	DENOMINAZIONE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE FINANZIARIE
		FESR2021-2027	FSE+2021-2027
OP1	Un'Europapiù Intelligente	224.955.900,00	
OP2	Un'Europapiù Verde	199.378.710,00	
OP4	Un'Europapiù sociale e inclusiva	9.000.000,00	278.105.184,00
OP5	Un'Europapiù vicina ai cittadini	72.000.000,00	
	<i>Assistenzatecnica</i>	<i>18.328.200,00</i>	<i>11.587.716,00</i>
TOTALE		523.662.810,00	289.692.900,00

Nel complesso le risorse per il periodo di programmazione ammontano a € 813.355.710,00.

Per quanto riguarda il PR FESR 2021-2027, la Regione ha orientato le risorse finanziarie secondo le seguenti finalità: ampliare il numero e la dimensione delle imprese che investono in ricerca e innovazione; favorire gli scambi di conoscenze tra enti di ricerca e settori produttivi; incentivare presso le PMI la trasformazione tecnologica, verde e digitale dei processi produttivi innovativi; favorire la digitalizzazione nelle imprese, nelle amministrazioni pubbliche e presso i cittadini.

In materia di clima ed energia si prevedono investimenti volti a migliorare l'efficienza energetica e a promuovere le tecnologie rinnovabili, sia in favore delle imprese sia del patrimonio immobiliare pubblico. Sono inoltre considerati prioritari investimenti volti ad aumentare la resilienza sismica, a tutelare la biodiversità nonché a realizzare infrastrutture verdi finalizzate al ripristino dell'ecosistema nelle aree urbane più vulnerabili ai cambiamenti climatici e all'inquinamento atmosferico. Il tema dell'economia circolare dovrà essere presente sia come corretto smaltimento e riciclo dei rifiuti, sia come sviluppo di nuovi prodotti e materiali sostenibili, in particolare nei maggiori centri urbani.

Infine si interverrà su altri due temi: la valorizzazione della cultura in sinergia con politiche di welfare sociale e culturale; lo sviluppo economico e sociale delle maggiori aree urbane e delle aree interne individuate.

L'azione del PR FSE+ 2021-2027, invece, è orientata a contrastare le principali disparità di accesso ai servizi di interesse generale: in particolare si interverrà sulle categorie maggiormente svantaggiate e più lontane dal mercato del lavoro. Si interverrà anche per allargare la base occupazionale, in particolare giovani e donne, per migliorare le competenze necessarie a un più rapido inserimento nei mercati transizionali, per accrescere la qualità del lavoro e promuovendo la mobilità sociale, in maniera da assicurare la massima coesione economico-sociale, territoriale, di genere e generazionale.

Queste priorità saranno declinate, in complementarità con le azioni del PR FESR, a favore delle imprese, nonché con i progetti del PNRR, affinché proprio le imprese diventino le maggiori creatrici di occupazione.

Al di là di tali priorità, che verranno sviluppate nel corso dell'intero settennio, nel 2023 l'attuazione dei due Programmi regionali si concentrerà prioritariamente: per quanto riguarda il FESR sul tema dell'efficienza energetica e dell'uso delle rinnovabili; per il FSE+ sul sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro, nonché alla formazione e all'inserimento lavorativo giovanile, con particolare riguardo alle professioni green.

Per il periodo di programmazione 2021-2027, oltre ai PR FESR e FSE+, l'Amministrazione regionale, relativamente alla politica di coesione, potrà disporre anche delle risorse nazionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), di cui un primo stralcio, pari a 27,7 milioni di euro, è stato già assegnato e finalizzato dalla Giunta Regionale.

Oltre all'importante fase di avvio del nuovo settennio di programmazione europea 2021-2027, il 2023 si caratterizzerà anche per essere l'ultimo anno di attuazione della programmazione 2014-2020, un settennio che, nella sua ultima parte, è stato profondamente segnato dagli sconvolgimenti determinati dalla pandemia, che ha richiesto anche una revisione dei programmi in corso.

Un discorso a parte va riservato alle Politiche Agricole Comunitarie per il periodo 2023-2027, visto che il nuovo quadro regolamentare comunitario separa il FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) dai Fondi Strutturali di Investimento FESR e FSE+. In estrema sintesi, tali novità fanno riferimento:

- alla previsione di un unico strumento di programmazione per entrambi i pilastri

della PAC (Piano Strategico della PAC);

- alla sostituzione del Piano di Sviluppo Rurale regionale con il Complemento per lo Sviluppo rurale per l'Umbria 2023-2027 (CSR);
- al modello di attuazione, il cosiddetto New Delivery Model, maggiormente orientato ai risultati misurabili attraverso uno specifico set di indicatori.

Dal punto di vista delle sfide che la nuova PAC, a cui concorre lo sviluppo rurale, intende affrontare, i regolamenti europei individuano tre Obiettivi Generali:

- OG 1: Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare;
- OG 2: Sostenere la cura dell'ambiente, l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali e climatici dell'Unione;
- OG 3: Rafforzare il tessuto socio-economico delle zone rurali.

Al Complemento per lo Sviluppo rurale per l'Umbria 2023-2027, in termini di spesa pubblica, sono state assegnate risorse pari ad € 518.602.137 (di cui € 89.458.869 di quota regionale), pari al 4% della dotazione finanziaria complessiva assegnata ai CSR regionali (€ 12.961.654.966).

A tale importo lo Stato ha aggiunto un finanziamento nazionale integrativo di € 15.835.006 che porta la dotazione complessiva del CSR per l'Umbria 2023-2027 a € 534.437.143,00.

Per quanto riguarda l'allocazione delle risorse finanziarie disponibili, la Regione ha assunto decisioni che caratterizzeranno fortemente l'azione nel settore agricolo dei prossimi anni: le risorse assegnate per ambiente e clima e benessere animale rappresentano circa il 45% della spesa pubblica del programma, superiore al livello minimo previsto dai regolamenti (35%) e a livello nazionale (43,16%); per quanto riguarda il Leader – sviluppo locale delle aree rurali – la dotazione finanziaria programmata (6,17%) è superiore a quella minima del 5% prevista a livello comunitario; per biologico e giovani agricoltori la quota assegnata all'Umbria delle risorse trasferite dal FEAGA al FEASR dal 2024 al 2027 è stata programmata in quota aggiuntiva rispetto a quella prevista.

Le linee strategiche individuate nel CSR per l'Umbria 2023-2027 tengono inoltre conto della più ampia strategia regionale delineata nel programma di Governo regionale volto a fronteggiare i fenomeni di crisi presenti nel sistema regionale aggravati, in quest'ultimo periodo, dagli effetti della pandemia e poi dalla crisi economica internazionale derivante dal conflitto tra Russia e Ucraina.

In sintesi il CSR per l'Umbria 2023-2027 è volto a sostenere la competitività e la resilienza del settore agricolo agro-alimentare e forestale, a tutelare l'ambiente e il paesaggio e a rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali dell'Umbria principalmente attraverso: la qualificazione e il miglioramento della competitività dei sistemi produttivi locali e delle imprese, la promozione dei processi di innovazione e ricerca, la promozione e valorizzazione del territorio e delle risorse naturali e ambientali, il miglioramento del sistema di formazione, l'inclusione sociale e l'aumento dell'occupazione.

Temi da affrontare in sinergia con le scelte programmatiche operate nell'utilizzare gli altri strumenti messi a disposizione dalla Commissione europea e dal Governo nazionale che, ad ottobre 2022, potevano contare su risorse finanziarie di nuova assegnazione riepilogate come segue:

FESR2021-2027	FSE+2021-2027	FSC	FEASR	PNRR e FONDO COMPLEMENTARE	TOTALE
523.662.810,00	289.692.900,00	27.700.000,00	534.437.143,00	336.744.117,17	1.712.236.970,17

Si tratta di un importo stimato di oltre 1,7 miliardi di euro da utilizzare da qui alla fine del 2029 e che per la parte PNRR e Fondo Complementare tiene in conto solo le risorse effettivamente assegnate alla Regione a ottobre 2022.

Con riguardo al finanziamento delle funzioni regionali attribuite con la legge regionale 2 aprile 2015, n. 10, si evidenzia che, per le partite pregresse la Provincia di Terni e la Regione dell'Umbria, dopo aver concordato criteri e metodologia di calcolo, hanno concluso un accordo di riconciliazione delle legittime spettanze di debito/credito per gli anni 2016-2021, ad esclusione della questione IVA sui Trasporti.

L'Ente pertanto deve porsi l'obiettivo di definire, congiuntamente alla Regione, il livello ottimale di finanziamento della viabilità regionale, per una corretta ed efficace gestione della funzione, al fine di garantire un utilizzo sicuro da parte dei cittadini delle infrastrutture viarie di competenza regionale.

2.5 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

LO SCENARIO SOCIO ECONOMICO REGIONALE

Nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2024 la Regione Umbria, prima di illustrare le linee, traccia la situazione socioeconomica da cui esse traggono motivazione. Essa rappresenta la cornice in cui anche la Provincia di Terni si troverà a operare nello stesso triennio, e che influenzerà l'efficacia delle azioni portate avanti. È da tale Documento regionale che è stata tratta la sintesi di analisi e di strategie che segue.

Gli indicatori economici consuntivi

Il posizionamento dell'Umbria negli anni 2019-2022 è naturalmente condizionato prima nel 2020 dallo shock pandemico e poi nel 2022 dalla guerra in Ucraina e dalle conseguenti tensioni sui mercati internazionali, dalla crisi inflattiva e dalle successive politiche monetarie restrittive, che condizioneranno 2023 e 2024.

Questi shock non hanno tuttavia impedito all'economia umbra di consolidare la propria posizione, addirittura migliorando sotto diversi aspetti la propria performance.

In termini di andamento del Prodotto Interno Lordo (PIL) il periodo 2020-2022 è molto contrastato in quanto la repentina caduta del 2020 (-10,0%), causata dalla pandemia da Covid, è stata rapidamente sopravanzata dalla crescita degli ultimi due anni (+7,1% e +3,9%), tanto che al 31/12/2022 il periodo si chiude con +1%, performance tra l'altro decisamente migliore di quella umbra del decennio precedente (che era stata del -1,2%).

Il PIL pro capite, che è il classico indicatore del grado di sviluppo economico, raggiunge nel 2022 i 25.800 euro pro capite (pari all'87,3% della media italiana) superando i livelli del 2019.

La crescita del PIL è sostenuta da quella delle principali componenti della domanda: i consumi delle famiglie che mostrano nel 2021 e nel 2022 un significativo rilancio (+5,6 e +4,9%), gli investimenti fissi lordi presentano una significativa crescita (+4,5% in media d'anno nel 2019-2022) che contrasta con il declino del decennio precedente (-5,2% in media d'anno). Le esportazioni si confermano come la componente più dinamica, e negli ultimi anni presentano una netta accelerazione (+5,7% in media d'anno rispetto al +1,5% del decennio precedente).

Il posizionamento dell'Umbria per quanto riguarda il mercato del lavoro è degno di nota, in

quanto il tasso di occupazione (la quota della popolazione in età 15-64 anni che ha un'occupazione) è superiore a quello medio nazionale di circa 5 punti percentuali e raggiunge nel 2022 il 64,9%, un livello non solo superiore a quello del 2019 (64,5%) ma anche migliore del valore medio del decennio precedente (61,9%).

Il tasso di disoccupazione (definito come la quota delle persone in cerca di occupazione sulla popolazione attiva) presenta in Umbria un valore che è inferiore a quello medio nazionale, con uno scarto medio di 1,7 punti percentuali. Nel 2022 il tasso di disoccupazione in Umbria scende al 7,1% (nel 2019 era all'8,5%) con un significativo miglioramento anche rispetto al decennio precedente (9,1%).

Con riferimento al benessere economico delle famiglie si segnala che il reddito disponibile pro capite nel 2022 è di 18.600 euro un valore lievemente inferiore alla media nazionale (Italia=100 Umbria=97,9) e superiore al corrispondente indice riferito al PIL.

Negli ultimi anni l'Umbria ha mantenuto la propria posizione per il reddito disponibile nonostante le difficoltà derivanti dalla rapida accelerazione dell'inflazione nel 2022, che ha decurtato il potere d'acquisto delle famiglie.

La dinamica del reddito disponibile delle famiglie negli anni 2019-2022 se è valutata al netto dell'inflazione dei prezzi al consumo è in Umbria (come nelle altre regioni) negativa (-1,4% in media d'anno).

Le difficoltà nelle fonti di reddito primario delle famiglie sono state in parte compensate da una lieve riduzione delle imposte correnti (-0,3% in media nel 2019-2022, con un picco del -6,1% nel 2022) e dalla forte crescita (+2,5%) delle prestazioni sociali (che includono le pensioni di anzianità, il reddito di cittadinanza e altri trasferimenti alle famiglie).

La situazione economica del Paese risente del contesto internazionale, che si caratterizza per un generalizzato rallentamento della crescita economica, un quadro di incertezza molto elevata e condizioni finanziarie meno favorevoli per famiglie e imprese.

Nel 2023 l'economia mondiale si è avviata su un percorso di marcato rallentamento: l'attività economica sta frenando sia negli Stati Uniti sia nell'Eurozona e le ultime stime elaborate dai principali centri di previsione internazionali e nazionali sono orientate verso un ridimensionamento della dinamica del PIL nel 2023 ed una supposta tenuta nel 2024.

Lo scenario globale dominato da un'elevata inflazione e dalle politiche monetarie restrittive nei principali Paesi, congiuntamente all'elevata incertezza sull'evoluzione della guerra tra Russia e Ucraina è destinato a riflettersi anche sul quadro previsivo dell'economia italiana per il biennio 2023-2024.

Le previsioni della Commissione europea presentate a settembre 2023 prevedono per l'Italia una crescita del Pil rivista dall'1,2 allo 0,9 per cento nel 2023 e dall'1,1 allo 0,8 per cento nel 2024.

Alla luce della modesta crescita dell'attività economica prefigurata dalle stime interne per il secondo semestre è stata rivista al ribasso la previsione di crescita annuale del prodotto interno lordo (PIL) in termini reali del 2023 dall'1% del DEF allo 0,8% e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024, dall'1,5% all'1%.

Dopo aver analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'analisi socio economica

2.6 ANALISI STRATEGIA DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.6.1 IL TERRITORIO E LE STRUTTURE

La conoscenza del territorio Provinciale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine di seguito vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base per la programmazione

Regione	Umbria
Sigla	TR
Popolazione	216.248 abitanti (01/01/2024 – Fonte Istat)
Densità	101,66 ab./km ²
Superficie	2.127,23 km ²
CAP	05010 ... 05100
Prefissi	0744, 075, 0763
Capoluogo	Terni 106.677 abitanti



Presidente	 Laura Pernazza <i>Sindaco di Amelia</i>
Sede	Provincia di Terni Viale della Stazione 1 05100 Terni
Numeri utili	Telefono 0744 4831 Urp 0744 432201 Fax 0744 483250
Codice Istat	055
Partita IVA	00179350558
Email PEC	provincia.terni@postacert.umbria.it
Sito istituzionale	www.provincia.terni.it

I comuni della Provincia

Acquasparta	Castel Viscardo	Montegabbione	San Venanzo
Allerona	Fabro	Monteleone d'Orvieto	Stroncone
Alviano	Ferentillo	Narni	Terni
Amelia	Ficulle	Orvieto	
Arrone	Giove	Otricoli	
Attigliano	Guarda	Parrano	
Avigliano Umbro	Lugnano in Teverina	Penna in Teverina	
Baschi	Montecastrilli	Polino	
Calvi dell'Umbria	Montecchio	Porano	
Castel Giorgio	Montefranco	San Gemini	

RISORSE IDRICHE E STRADE

* Laghi n° 6

* Fiumi e Torrenti n° 5 fiumi – 9 torrenti

STRADE

* Statali km. 153,530

* Provinciali km. 646,544

* Autostrade km. 47,190

2.6.2 ORGANI DI GOVERNO

L'art. 1, comma 54, della l. 7 aprile 2014, n. 56, prevede, per le Province i seguenti organi:

Il Presidente della Provincia

Il Consiglio Provinciale

L'Assemblea dei Sindaci

Il nuovo ordinamento ha soppresso la Giunta Provinciale, che sulla base della previsione dell'articolo 48 del TUEL (D.lgs. 267/2000), ora non più applicabile alle Province, collaborava con il Presidente nel governo della Provincia. Di conseguenza tutte le competenze "generali e residuali", prima di competenza della Giunta, sono ora attribuite al Presidente.

2.6.2.1 IL PRESIDENTE: Laura Pernazza

Il Presidente rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci,

sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il Presidente può nominare un vicepresidente, scelto tra i consiglieri provinciali, stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate e dandone immediata comunicazione al Consiglio (comma 66); può altresì assegnare deleghe a Consiglieri provinciali, nel rispetto del principio di collegialità, secondo le modalità e nei limiti stabiliti dallo statuto (comma 66). Svolge le competenze "generali e residuali", prima assegnate alla Giunta Provinciale.

2.6.2.2 IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del Presidente della provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente (comma 55).

Il 29/09/2024 è previsto lo svolgimento delle elezioni provinciali per l'elezione del Consiglio provinciale.

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente	PERNAZZA Laura	20/12/2021
Consigliere	GARBINI Umberto	30/12/2021

Consigliere	SPEZZI Annalisa	30/12/2021
Vicepresidente	DANIELE Gianni	30/12/2021
Consigliere	PELLICCIA Silvia	30/12/2021
Consigliere	TAGLIALATELA Giovanni	08/06/2023
Consigliere	MORELLI Roberto	08/06/2023
Consigliere	LONGARONI Daniele	30/12/2021
Consigliere	CONTI Luciano	30/12/2021
Consigliere	VALLI Nicoletta	08/06/2023

2.6.2.3 L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

L'assemblea dei sindaci ai sensi della Legge di riforma delle Province (Legge 56/2014) è composta dai Sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia. Ha poteri propositivi, consultivi e di controllo secondo quanto disposto dallo Statuto dell'Ente. L'Assemblea dei Sindaci adotta o respinge lo Statuto proposto dal Consiglio e le sue successive modificazioni con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella Provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.

L'Assemblea dei Sindaci esprime, altresì, parere sugli schemi di bilancio presentati dal Consiglio Provinciale. I componenti dell'Assemblea dei Sindaci svolgono il loro incarico a titolo gratuito. Per la provincia di Terni l'assemblea dei sindaci è composta dai 33 sindaci dei comuni appartenenti alla provincia (aggiornati dopo le elezioni amministrative di giugno 2024), che di seguito si riportano

	COMUNE	SINDACO		COMUNE	SINDACO
1	Acquasparta	Giovanni Montani	18	Montecastrilli	Riccardo Aquilini
2	Allerona	Luca Cupello	19	Montecchio	Federico Gori
3	Alviano	Giovanni Ciaro	20	Montefranco	Rachele Taccalozzi
4	Amelia	Laura Pernazza	21	Montegabbione	Sebastiano Caravaggi
5	Arrone	Fabio Di Gioia	22	Monteleone d'Orvieto	Paolo Garofani
6	Attigliano	Leonardo Vincenzo Fazio	23	Narni	Lorenzo Lucarelli
7	Avigliano Umbro	Luciano Conti	24	Orvieto	Roberta Tardani
8	Baschi	Damiano Bernardini	25	Otricoli	Antonio Liberati
9	Calvi dell'Umbria	Guido Grillini	26	Parrano	Valentino Filippetti
10	Castel Giorgio	Andrea Garbini	27	Penna in Teverina	Stefano Paoluzzi
11	Castel Viscardo	Daniele Longaroni	28	Polino	Remigio Venanzi
12	Fabro	Simone Barbanera	29	Porano	Marco Coticelli
13	Ferentillo	Elisabetta Caselli	30	Sangemini	Luciano Clementella
14	Ficulle	Gian Luigi Maravalle	31	San Venanzo	Marsilio Marinelli
15	Giove	Marco Morresi	32	Stronccone	Giuseppe Malvetani
16	Guardea	Giampiero Lattanzi	33	Terni	Stefano Bandecchi
17	Lugnano in Teverina	Alessandro Dimiziani			

2.7 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE

Linee programmatiche – Programma di Governo Presidente Pernazza Laura – presentate al Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 1 del 7 febbraio 2022.

2.7.1 INTRODUZIONE

L'approvazione delle linee programmatiche di mandato, pur non costituendo un adempimento obbligatorio ai sensi di quanto previsto dalla L. 56/2014, e, come confermato dalla nota n. 1/2014 del Ministero per gli Affari regionali e le Autonomie, è stata ritenuta strategicamente necessaria dal Consiglio Provinciale, con l'approvazione del nuovo Statuto dell'Ente; l'art. 18, comma 5 stabilisce infatti che *“Il Presidente debba presentare al Consiglio Provinciale, entro 45 giorni dall'insediamento, le linee programmatiche relative al mandato ai fini della loro approvazione”*.

Le linee programmatiche di questo mandato trovano il loro fondamento nell'ancora fase transitoria di assestamento dell'organizzazione dello Stato a livello periferico che ha decretato la vigente impostazione del titolo V della Costituzione, in attesa di ulteriori sviluppi di adeguamento tecnico-normativo, pertanto richiesti anche da UPI attraverso un intervento ordinamentale sull'assetto istituzionale delle Province.

Le linee programmatiche di questo biennio nascono e si sviluppano nel solco della normativa vigente che affida all'Ente una serie di funzioni fondamentali di Area Vasta che la Legge 56/2014, art. 1, co. 85, individua in:

- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- gestione dell'edilizia scolastica;
- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Inoltre il comma 88 e l'art. 1, co. 4, della l.r. 10/2015 stabiliscono che la Provincia può, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di centrale di committenza, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Tali funzioni vanno inserite in un contesto normativo in cui le diverse manovre finanziarie degli ultimi anni hanno compromesso l'autonomia finanziaria delle Province impedendo la piena erogazione dei servizi nel proprio territorio.

Un ente, infatti, per poter erogare servizi deve poter programmare anche a medio e lungo termine, necessitando di certezze sul piano economico-finanziario ed istituzionale, nonché di una funzionale organizzazione delle risorse umane, con possibilità di prevedere anche nuove assunzioni di personale, allo stato, invece, drasticamente ridotto a causa delle norme statali, in corso di definizione, riguardanti le Province.

Alla luce dello status quo occorre agire puntando allo sviluppo di sinergie, alla collaborazione tra Enti, al fine di fornire servizi adeguati e di qualità ai cittadini.

2.7.2 LE LINEE PROGRAMMATICHE

La Provincia di Terni si estende su un territorio articolato in 33 comuni, di cui 29 sotto i 5.000 abitanti, connotato da una vocazione agricola ed agroalimentare nel territorio ed industriale nel capoluogo, con una superficie complessiva pari a circa 2127,18 Km², su cui si articolano ben 650 Km di strade provinciali.

Le Azioni individuate come prioritarie per l'Ente, seppur in minima parte sono state già intraprese nel precedente mandato, altre sono assolutamente nuove e si pongono in un'ottica di totale cambiamento rispetto alle politiche portate avanti dall'amministrazione precedente. In particolare, obiettivo principale è quello che l'Ente sia sempre più vicino ai cittadini del territorio e che conosca sempre meglio le loro esigenze. Pertanto, occorre "portare" l'istituzione Provincia nei Comuni.

Ciò sarà possibile attraverso non solo la convocazione di Consigli Provinciali itineranti e/o assemblee dei Sindaci sul territorio, ma anche con l'organizzazione di incontri e sopralluoghi per un confronto diretto con i cittadini, imprese, associazioni ecc.

Oltre a questo, fondamentale, sarà provvedere ad una digitalizzazione dell'Ente così da contribuire a diminuire il divario tra la Provincia ed i Comuni, fornendo maggiori e più veloci servizi.

1. RUOLO DELL'ENTE E VALORIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

Dati gli evidenti effetti dell'entrata in vigore della Legge Del Rio e visto che il percorso di riorganizzazione costituzionale si è interrotto, è indispensabile oggi rivedere il ruolo della Provincia ed è necessario che il Governo assuma urgenti determinazioni su quali funzioni queste debbano ricoprire e, conseguentemente, assegnare alle stesse congrue ed adeguate risorse.

Diventa quanto mai necessario ed urgente intervenire sul piano istituzionale, organizzativo ed economico, per tornare a garantire la piena funzionalità e dignità alle Province così da divenire enti in grado di erogare i servizi, potendo contare su: una autonomia finanziaria tale da assicurare le risorse necessarie alla copertura delle spese per le funzioni fondamentali, organi politici pienamente riconosciuti, una organizzazione dell'ente e del personale tale da permettere la piena funzionalità della macchina amministrativa.

Durante questo mandato si intenderà implementare il monitoraggio costante delle risorse a disposizione (in termini sia economici che di risorse umane) e di quelle necessarie, attivando subito

Proprio per garantire una migliore organizzazione e comunicazione tra i diversi Uffici e Direzioni, ove possibile, si procederà anche ad una ottimizzazione degli spazi, tenuto conto anche delle necessità degli stessi dipendenti.

È inoltre opportuno valorizzare la propensione delle Province alla spesa di investimento, in sinergia con i Comuni, soprattutto piccoli, per il miglioramento della dotazione infrastrutturale e patrimoniale dei territori, garantendone omogeneità.

2. CASA DEI COMUNI

L'obiettivo è quello di rendere la Provincia la "Casa di tutti i Comuni", divenendo centrale per la fornitura di quanti più servizi possibili agli enti territoriali medi/piccoli, molto spesso ancora più in difficoltà a causa di carenza di personale o di formazione specialistica dello stesso.

Verranno quindi attuati Servizi a supporto degli amministratori locali, quale il rafforzamento ed efficientamento della Centrale Unica di Committenza provinciale come organismo deputato a fornire assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni nello svolgimento delle attività di acquisto di lavori, servizi e forniture.

In particolare, la Provincia avrà un ruolo centrale nell'espletamento di concorsi per far sì che tutte le graduatorie siano a disposizione di tutti i comuni.

A questo va aggiunto la creazione del c.d. Ufficio Europa assolutamente strategico poiché avrà il compito di svolgere attività di informazione sui fondi diretti e indiretti europei (accesso alle banche dati, newsletter informative, sportello informatico, organizzazione di eventi).

In tema di sicurezza e controllo del territorio, obiettivo centrale sarà quello di integrare i servizi svolti dalla polizia provinciale con quelli delle forze di polizia dei vari territori.

3. AMBIENTE E TERRITORIO

Seppure a seguito dell'entrata in vigore della legge 56/2014 e della l.r. 10/2015 le competenze della Provincia in materia ambientale siano state drasticamente ridotte, è volontà dell'amministrazione attivarsi a livello statale e regionale nei confronti delle competenti istituzioni al fine di promuovere la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, nonché l'educazione ambientale con iniziative volte all'informazione e sensibilizzazione dei cittadini.

4. VIABILITÀ, EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO

Tra le funzioni fondamentali, i due settori più "impattanti" sono senza dubbio la viabilità e l'edilizia scolastica, sia perché coinvolgono un maggior numero di cittadini/fruitori del servizio ma anche perché necessitano di ingenti somme per costruzione, manutenzione, interventi, ecc.

La manutenzione della rete viaria provinciale ed il costante miglioramento delle condizioni di sicurezza rappresentano un'esigenza fondamentale sia per la mobilità interna che per l'accesso dall'esterno. La rete viabilistica provinciale necessita di manutenzione ordinarie e straordinarie che stanno sempre più diventando difficoltose da realizzarsi per l'ente, causa i notevoli prelievi dalle entrate proprie a cui, ogni anno, sono sottoposte le Province.

Il reperimento di risorse per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e per il mantenimento di funzionalità di ponti e viadotti della rete di competenza resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività del nostro territorio.

Per quanto attiene l'edilizia scolastica, anche in questo caso i tagli applicati dallo Stato negli ultimi anni hanno comportato una insufficiente manutenzione degli edifici esistenti rispetto agli standard qualitativi necessari. L'obiettivo principale sarà quello di proseguire e soprattutto di incrementare la vasta opera di risanamento e di adeguamento degli edifici scolastici già avviata, anche cogliendo l'opportunità in tal senso fornita dal PNRR.

Per far ciò, anche in considerazione della funzione propria dell'Ente, quale Casa del Comuni, saranno effettuati sopralluoghi presso tutti i Comuni della Provincia e predisposto un censimento delle criticità delle opere sia viarie che scolastiche in accordo con gli Enti interessati, garantendo una distribuzione delle risorse e degli interventi in maniera omogenea e imparziale.

Relativamente al patrimonio, è opportuno procedere ad una revisione accurata dello stesso al fine di potere valutare quali misure prevedere per garantirne la fruibilità ed una reale valorizzazione.

Tra gli altri, particolare attenzione verrà riservata ai parchi storici di Villa Lago e Villa Paolina, simboli importanti del nostro territorio, da restituire alla cittadinanza.

5. DIGITALIZZAZIONE

È più che mai indispensabile investire e spingere sull'utilizzo di quelle tecnologie che permettono una riduzione delle distanze ed un uso più efficace ed efficiente del tempo come ad esempio sulla videoconferenza.

La tecnologia sarà un importante strumento di semplificazione e, soprattutto, di comunicazione sia interna che esterna.

Necessario, quindi, è operare un riammodernamento del sito internet esistente dell'Ente, prevedendo una comunicazione chiara ed efficace, soprattutto per ciò che attiene ai servizi messi a disposizione dei Comuni e dei singoli cittadini.

6. PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA

Stante la sempre maggiore richiesta nel mercato del lavoro di competenze specialistiche e professionali, la Provincia si impegnerà nella realizzazione di un ITS nella Provincia di Terni.

7. OPPORTUNITÀ PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede missioni che richiedono l'intervento diretto delle Province, quali l'intervento sull'edilizia scolastica delle scuole superiori, sul patrimonio in generale e in tema di digitalizzazione.

Inoltre la Provincia può essere coinvolta in missioni di interesse come quelle dedicate alla cultura, allo sport, al contrasto al dissesto idrogeologico, alla transizione ecologica.

Il Piano avrà infatti un impatto straordinario sui Comuni e la Provincia dovrà acquisire un ruolo centrale come SUA per gli interventi dei Comuni (D.L. n. 77/21 art. 52).

Obiettivo principale, quindi, alla luce del lavoro svolto fino ad ora, sarà quello della coordinazione degli interventi locali ed eventuale gestione degli appalti attraverso la SUA, garantendo una più efficace attuazione dei progetti per i Comuni.

8. DELEGHE AI CONSIGLIERI

Questo mandato farà sicuramente ricorso alla opportunità delle deleghe.

Per come è stata strutturata la riforma, infatti, in cui il Presidente è anche e soprattutto Sindaco di un Comune e non ha una Giunta a supportarlo diventa quanto mai indispensabile operare in modo che i consiglieri provinciali diventino punti di riferimento e referenti di area e su alcune materie specifiche, ampliando quanto più possibile la condivisione delle linee programmatiche.

Per tale motivo in base alla Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e all'art.1, commi 55 e 56, della Legge che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia e all'art. 19 dello Statuto provinciale il quale recita:

1. "Il Presidente della Provincia può nominare un Vicepresidente, scelto tra i Consiglieri Provinciali stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate e dandone immediata comunicazione al Consiglio Provinciale, e consiglieri delegati.

Il Vice Presidente esercita le funzioni del Presidente in ogni caso in cui questi sia assente o ne sia impedito e decade dalla carica quando la sua nomina sia revocata dal Presidente o contestualmente all'elezione del nuovo Presidente della Provincia. Il Vicepresidente e i Consiglieri titolari di deleghe non possono in alcun modo impegnare l'Amministrazione verso l'esterno.

Il Vicepresidente e i Consiglieri titolari di deleghe coadiuvano, collegialmente, il Presidente della Provincia nella sua funzione di indirizzo e sovrintendenza, impartendo direttive rispettose dei vincoli posti dalla programmazione operativa, seguendo le fasi di proposizione dei provvedimenti e collaborando nei rapporti con gli uffici e con l'esterno. Hanno facoltà di proporre al Presidente l'adozione di deliberazioni nelle rispettive materie oggetto di delega e sulle proposte formulate relazionano al Presidente della Provincia.

Per la piena attuazione del principio di collegialità il Presidente e i Consiglieri titolari di deleghe possono incontrarsi in apposite riunioni, non pubbliche, alle quali partecipa il Segretario Generale/Direttore Generale della Provincia e a cui possono essere invitati i Dirigenti o i Responsabili dei servizi interessati"

Considerato pertanto opportuno delegare alcune attività, di natura prettamente politica, ad alcuni consiglieri della Provincia", il Presidente con proprio atto ha decretato, senza attribuire loro poteri di amministrazione o di gestione o di firma di sua competenza di conferire:

alla Vice Presidente Monia Santini la delega per il patrimonio, politiche di gestione delle risorse umane, C.U.C.;

✓ al consigliere provinciale Sergio Armillei la delega per le politiche di attività di

- progettazione viaria e gestione viabilità provinciale e trasporti;
- ✓ al consigliere provinciale Lucia Dominici la delega per informatizzazione e digitalizzazione;
- ✓ al consigliere provinciale Silvia Pelliccia la delega per le pari opportunità;
- ✓ di stabilire che la vice presidente e i consiglieri delegati coadiuvano, con spirito collegiale, il Presidente della Provincia nella sua funzione di indirizzo e sovrintendenza. Il Presidente è l'unico rappresentante dell'Ente a cui spetta la decisione finale sull'adozione o meno di qualsiasi provvedimento che impegni l'Ente;

La SeS rispecchia nei contenuti le linee programmatiche di mandato in corso di istruttoria e individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

2.8 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- i servizi e le strutture dell'ente;
- le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- la situazione finanziaria;
- la coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.8.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1 di cui al D.Lgs. 118/2011, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati e dal ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.8.1.1 IL LAVORO AGILE

Nel corso del 2022, al termine dell'emergenza sanitaria legata al contrasto della diffusione del Covid-19, il lavoro agile è stato inserito in un contesto più ampio di quello della gestione dell'emergenza per essere ricondotto alle sue finalità generali e, cioè, rappresentare una modalità di gestione del rapporto del lavoro flessibile e calibrata sulle esigenze dei servizi.

Le discipline adottate negli anni precedenti hanno fatto da cornice, anche esperienziale, trattandosi di un istituto mai applicato prima, alle fasi applicative del lavoro agile nel 2023, consentendo di addivenire ad una gestione equilibrata, rimessa alle valutazioni dei singoli dirigenti per quanto attiene alle scelte gestionali particolari e inserita in un contesto organizzativo generale, nell'ambito del quale sono state determinate in n. 71 le unità di personale cui è concedibile tale forma di flessibilità lavorativa.

Su tali basi si è sviluppato il Piano Organizzativo del Lavoro Agile riferito all'anno 2023, contenuto nel PIAO, adottato con deliberazione presidenziale nr. 73 del 29/06/2023 e riconfermato nel PIAO 2024-206, adottato con deliberazione presidenziale n. 34 del 23/04/2024, dove, tra l'altro, sono stabilite in 4 (quattro) le giornate mensili massime per ogni dipendente da svolgere in modalità lavoro agile, derogabili solo nei seguenti casi:

- in presenza di esigenze particolari, debitamente motivate, comunque per periodi non superiori ad un mese;
- per le lavoratrici, nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo per maternità;

- per i lavoratori fragili di cui al D.M. 4/2/2022 (G.U. 35 del 11/2/2022) in attuazione del D.L. 221/2021, convertito con modificazioni nella Legge 11/2022, si individuano anche una serie di attività da rendere esclusivamente in presenza:
- attività del servizio di Protezione Civile da parte del personale tecnico;
- attività di vigilanza della Polizia Provinciale;
- attività di gestione, manutenzione e di sorveglianza della rete stradale per il tramite del personale tecnico e del personale dei Circoli stradali;
- attività di controllo dei cantieri;
- servizi di reception e front – office (archivio, uscieri e servizi al pubblico);
- attività del servizio autista, segreteria di Presidenza

Occorre tener conto, inoltre, che con la deliberazione presidenziale n. 45 del 26/04/2022 è stato adottato il nuovo organigramma e funzionigramma dell'Ente, aggiornato con la deliberazione presidenziale n. 134 del 28/11/2023.

L'Ente anche per il triennio 2025-2027, valutate le esigenze organizzative e funzionali nonché le norme di riferimento, avrà cura di proseguire il percorso già intrapreso con tale nuova modalità della prestazione lavorativa.

2.8.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

In attuazione del processo di riordino istituzionale previsto dalla L. 56/2014 ed a quanto previsto dalla Legge 190/2014 – Articolo 1 Comma 421 che ha imposto agli enti di Area Vasta di abbattere la dotazione organica del 50% con riferimento alla situazione risultante all'8 aprile 2014, l'Ente con Delibera del Presidente n.16 del 03/03/2015 ha determinato la consistenza finanziaria della dotazione organica ridotta nella misura del 50% della spesa del personale di ruolo all'8/04/2014. La riduzione e razionalizzazione della spesa del personale e della dotazione organica è stata realizzata mediante il trasferimento di funzioni delegate, mobilità, prepensionamenti.

Considerata la normativa di cui sopra e in seguito all'approvazione della legge Regionale 10 del 2 aprile 2015 "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di comuni e comunali. Conseguenti modifiche normative" e relativi atti seguenti, l'Ente ha attivato tutte le procedure relative al passaggio alla regione e ad altri enti del territorio di n. 79 (di cui 2 unità già in comando) unità di personale, inoltre n. 5 unità di personale sono transitate in seguito a istanze di mobilità volontaria al Ministero di Grazia e Giustizia.

Con Delibera n.37 del 7/5/2015 modificata dalla Delibera n. 59 del 05/07/2016 sono state dichiarate n. 35 unità in soprannumero e avviate le procedure per il prepensionamento, per il 2015, di n. 18 unità il restante personale nel 2016. Alle unità di cui sopra si aggiungono n. 8 unità cessate volontariamente avendo maturato i requisiti per la pensione anticipata previsti dalla la Legge Fornero.

Il processo di riordino è terminato nel 2018 con il trasferimento con decorrenza 30/06/2018 di n. 32 unità dei Centri per L'impiego all'ARPAL Umbria mentre una unità appartenente ai centri per l'impiego è stata collocata in pensione dal 31/03/2018.

L'assetto organizzativo attuale della Provincia di Terni risente dunque degli effetti delle disposizioni normative e di riordino che si sono succedute negli ultimi anni, in particolare con la L. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" e la L.R.U 10/2015 – art. 4 "Disposizioni in materia di riordino delle funzioni provinciali", nonché della contrazione delle risorse, del blocco delle assunzioni sia a tempo determinato che indeterminato, el trasferimento di gran parte delle funzioni verso altri Enti e dei pensionamenti.

Con atto presidenziale n. 69 del 5 luglio 2021 è stata approvata la nuova macrostruttura della Provincia di Terni; la nuova organizzazione, definita con Decreto Presidenziale n. 94/2019 "Definizione degli assetti strutturali, organizzativi e funzionali dell'Ente" è entrata a regime dal 15 luglio 2021.

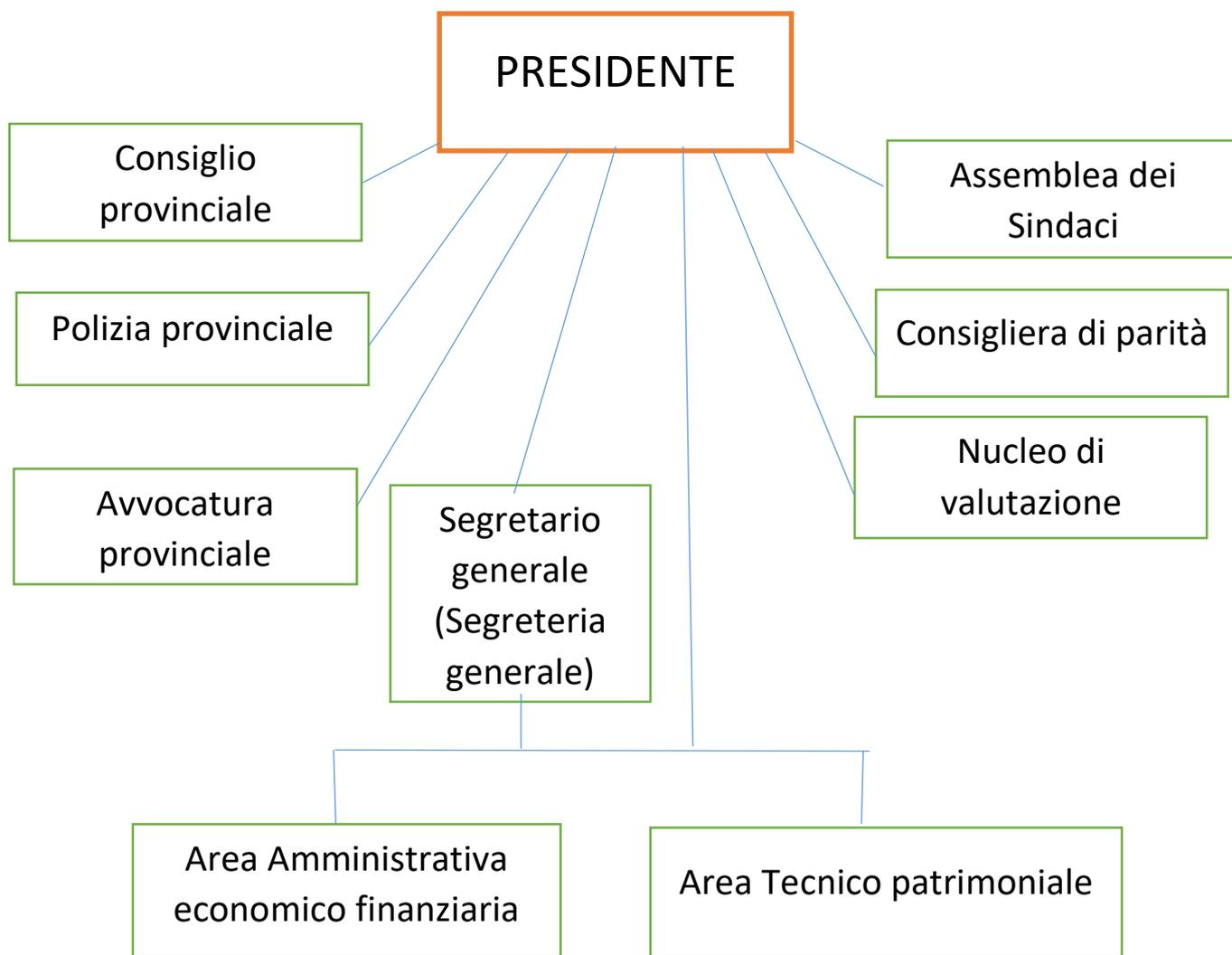
Successivamente la macrostruttura è stata oggetto di revisione con deliberazione del Presidente n. 45-2023, in vigore dal 15/05/2023, come integrata con la deliberazione del presidente n. 134-2023 con la quale è stata istituita l'Avvocatura provinciale.

La struttura prevede 2 Aree, quella Amministrativa economico-finanziaria e quella Tecnico-patrimoniale, oltre alla Segreteria generale, alla Polizia Provinciale e all'Avvocatura provinciale.

Il presente Documento di programmazione, relativamente alla macrostruttura dell'Ente, tiene conto di quanto previsto nel piano del fabbisogno del personale 2024/2026.

In forza della deliberazione del Presidente n. 55/2024 è stato inoltre ridefinito il quadro degli incarichi di Elevata Qualificazione (già Posizioni Organizzative) e, conseguentemente, sono stati attribuiti a far data dal 1/7/2024 i relativi incarichi.

Organigramma come da delibera del Presidente nr. 134-2023



Segretario Generale: Dott. Paolo Ricciarelli

Numero dirigenti: 2 (due)

Numero posizioni organizzative: 14 (quattordici)

Numero totale personale dipendente: 135 (centotrentacinque) al 01/07/2024.

DOTAZIONE ORGANICA

POLIZIA PROVINCIALE

BORGHI MARIO	100%	<i>AREA DEI FUNZIONARI ED EQ</i>
COSTANTINI ANDREA	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
PISCINI PAOLO LUIGI	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
TARDIOLO GIANDOMENICO	100%	<i>AREA DEI FUNZIONARI ED EQ.</i>
TESTARELLA MASSIMILIANO	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>

AVVOCATURA

MORETTI GIOVANNA	100%	<i>AREA DEI FUNZIONARI ED EQ</i>
-------------------------	------	----------------------------------

SEGRETERIA GENERALE

Dott. Paolo RICCIARELLI Segretario Generale

ONORI PAOLO	100%	<i>AREA DEI FUNZIONARI ED EQ</i>
SCARDOCCI MARIA CHIARA	50% T.D.	<i>AREA DEI FUNZIONARI ED EQ</i>
MARCELLI DANIELE	50% T.D.	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
TEODORI CHIARA	100%	<i>AREA DEI FUNZIONARI ED EQ</i>
CRESTA ALESSANDRA	100%	<i>AREA DEI FUNZIONARI ED EQ</i>
CONTESSA ELISABETTA	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>

AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott.ssa Stefania FINOCCHIO Dirigente

ANGELONI GIORGIO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI</i>
ATRIA VINCENZO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
BARBAROSSA GIOVANNA	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
BELFIORE ANGELO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
BRUSCIOLO ILARIA	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
CAPIATO STEFANO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
CAPPONI PATRIZIA	100%	<i>AREA DEI FUNZIONARI ED EQ</i>
CARLOTTI VALENTINA	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
CINQUE MASSIMILIANO	100%	<i>AREA DEI FUNZIONARI ED EQ</i>
CONTI STEFANO	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
DE ROSA M.FRANCESCA	100%	<i>AREA DEI FUNZIONARI ED EQ</i>
DE SANTIS CATIA	100%	<i>AREA DEI FUNZIONARI ED EQ</i>
DI GIULI LUISELLA	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
FANELLI FABIANO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
FAUSTI YLENIA	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
FERRO GIORGIO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
GATTO MICHELA	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
GIGLIO MANUELA	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
GIORGI ALESSANDRO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
GIOVANNINI ANDREA	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
LUCCI PAOLO	100%	<i>AREA DEI FUNZIONARI ED EQ</i>
MANNI MASSIMILIANO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
MARCHESINI ALESSANDRA	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
MARIANI MARCO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI</i>
MELONI ENA	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>

NANNINI MARINA	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
NORI ROBERTO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
PENNA SABRINA	83,33%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
PENNESI TIZIANA	100%	<i>AREA DEI FUNZIONARI ED EQ</i>
PERSICHETTI CLARA	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
PESCETELLI FRANCESCO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
PIACENTI ELEONORA	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
RATINI MARINA	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
ROSSI LAURA	100%	<i>AREA DEI FUNZIONARI ED EQ</i>
SANTORI FABRIZIO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI</i>
SORGENTI STEFANO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
VIALI ROBERTO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI</i>

AREA TECNICO PATRIMONIALE

ING. Marco SERINI Dirigente

ANDROSCIANI MARCO	100%	<i>AREA DEI FUNZIONARI ED EQ</i>
ARCANGELI LUIGINO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
BACCHIO CLAUDIO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
BALDASSARRI LUIGI	100%	<i>AREA DEI FUNZIONARI ED EQ</i>
BARTOCCIO CRISTIAN	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
BASILI RAFFAELE	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
BASTIANELLI LUCIANO	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
BELGI VALENTINO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
BERSIANI ALBERTO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
BIANCHI FEDERICO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>

BONIFAZI MARINO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
BORGHISABRINA	100%	<i>AREA DEI FUNZIONARI ED EQ</i>
BRANCHELLA MORENO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
BURGO PASQUALINO ORAZIO	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
CARLINI GIUSEPPINA	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
CASTELLANI MARIA CARLA	100%	<i>AREA DEI FUNZIONARI ED EQ</i>
CLAUDIANI ISABELLA	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
COMASCHI LEA	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
CONOCCHIA GENNARO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
COSTANTINI CLAUDIO	100%	<i>AREA DEI FUNZIONARI ED EQ</i>
CRUCIANI MARCO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
CURTI ALFREDO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
DE ANGELIS TIZIANA	100%	<i>AREA DEI FUNZIONARI ED EQ</i>
DE MARCO IVO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
DELLA VOLPE GIANLUCA	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
ELEFANTE VANESSA	100%	<i>AREA DEI FUNZIONARI ED EQ</i>
FERMINELLI FRANCESCA	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
FORTI STEFANO GIULIO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
FOSSATI DANIELE	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
FRATONI MARCO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
FRIZZA FABIO	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
FULIGNOLI GABRIELE	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
GALLETTI ROBERTO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
GARAGNANI FRANCESCO	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
GENTILUCCI ROSITA	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
GERMANI ALICE	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
GIACOBBI GIANLUCA	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>

GIANNINI GIANCARLO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
GIOVENALI GIULIANA	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
GIRASOLE ALESSANDRO	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
GIRONI MAURIZIO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
GIULIANI GIULIANO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
GIOVANNELLI LUCA	100%	<i>AREA DEI FUNZIONARI ED EQ</i>
LINGUARI FABRIZIO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
LUCIANI MARCELLO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
LULLA MARCO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
MANNAIOLI SANDRO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
MARCOTULLI ALESSANDRO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
MAREA STEFANO	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
MARTINI SIMONE	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
MATTIOLI MARIO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
MAZZA MASSIMILIANO	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
MAZZANTI WALTER	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
MENICHETTI UGO	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
MORELLI DAMIANO	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
MORGANTI MORENO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
MORRESI ERMANNO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
MOSCONI PATRIZIO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
NICCHI DAVID	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
PALMIERI MASSIMO	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
PANZETTA FABRIZIO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
PAPERINI FEDERICO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
PENNAZZI GABRIELE	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>

POLLINI GIAN PAOLO	100%	<i>AREA DEI FUNZIONARI ED EQ</i>
POMPILI GIAMPIERO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
PROIETTI ANGELICO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
PROIETTI VALERIO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
RICCI CORRADO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
RICCI MASSIMO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
ROCCHINI MARSILIO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
ROSSI ALESSANDRA	100%	<i>AREA DEI FUNZIONARI ED EQ</i>
SANTARELLI PATRIZIO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
SANTI ANGELO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
SEGALUSCIO ENRICO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
SERAFINI ISABELLA	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
TAMBURINI DANIELE	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
TROIANI STEFANIA	83,33%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
TULLI MARCO	100%	<i>AREA DEGLI ISTRUTTORI</i>
VAGATI LORENZO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
VENERI GIOVANNI	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
VENTURI ILARIA	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
VERDICCHIO NAZZARENO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>
VITALI MASSIMILIANO	100%	<i>AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</i>

Segretario Generale	unità	1
Dirigenza	unità	2
Polizia Provinciale	unità	5
Avvocatura	unità	1
Segreteria Generale	unità	6
Area Amministrativa Economico-Finanziaria	unità	37
Area Tecnico Patrimoniale	unità	83

135

Nella tabella che segue l'evoluzione della situazione occupazionale dell'Ente dal 2014 al 31/12/2023 e previsione 2024

EVOLUZIONE DOTAZIONE ORGANICA (1)						
	CATEGORIA A	CATEGORIA B	CATEGORIA C	CATEGORIA D	DIRIGENTI	TOTALE DIPENDENTI
2014	5	134	81	117	3	340
2015	5	109	53	60	3	230
2016	5	104	46	49	3	207
2017	5	101	42	43	3	194
2018	5	90	37	26	3	161
2019	4	85	35	23	2	149
2020	4	79	33	24	3	143
2021	4	79	32	20	3	138
2022	4	73	35	20	2	134
2023	4	70	35	25	2	136
2024	4	67	38	36	2	147

(1) oltre al Segretario generale

Inoltre dal 2022: 2 contratti ai sensi dell'art. 90 DLgs 267/2000 (n. 1 cat. C al 50% e n. 1 cat. D al 50%)

La dotazione organica, ovvero le risorse umane necessarie per il funzionamento del sistema organizzativo in relazione ai servizi erogati dalla Provincia di Terni, nell'ambito del territorio provinciale e per le funzioni di carattere istituzionale, è ridefinita periodicamente in sede di approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale, secondo il modello di dotazione organica finanziaria potenziale, derivante dalla somma del personale in servizio, dalle cessazioni previste e dal fabbisogno di personale di cui si prevede l'assunzione, aggregato che non deve superare i limiti di capacità finanziaria imposti dalla normativa.

In data 28 febbraio 2022, nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 49 è stato pubblicato il decreto ministeriale 11 gennaio 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione che reca la nuova disciplina delle assunzioni nelle Province e nelle Città Metropolitane, in attuazione dell'art. 33, comma 1-bis, del D.Lg. 30 aprile 2019, nr. 34.

L'entrata in vigore del Decreto rappresenta un'importante momento di svolta per le Province e introduce una disciplina per le assunzioni simile a quella delle Regioni e dei Comuni, che si aggiunge alle innovazioni normative sul personale contenute nel D.L. 80/2021 e alla nuova disciplina delle assunzioni a tempo determinato contenuta nell'art. 1, comma 562, della legge 234/2021 (legge di bilancio 2022).

Sino ad ora le Province potevano utilizzare per le nuove assunzioni a tempo indeterminato il turn-over al 100% o al 25% sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2017, nr. 205. Il nuovo DM dispone il superamento della regola del turn-over e l'introduzione della regola della sostenibilità finanziaria per la quale la capacità assunzionale è determinata in base al rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti.

In applicazione della nuova disciplina inoltre è consentito l'adeguamento delle risorse destinate al fondo per i trattamenti economici accessori e alle posizioni organizzative; in particolare, le risorse del fondo e quelle per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa sono adeguate in aumento o in diminuzione, in ragione delle fluttuazioni del personale in servizio, per garantire il valore medio pro-capite riferito all'anno 2018.

Il nuovo DM prevede che dal 2022 le Province possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) che, rapportata alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione, non determini il superamento del valore soglia (percentuale) definito per ciascuna fascia demografica dallo schema di decreto. Le Province che si trovano al di sopra di tale valore soglia possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato la spesa del personale registrata nel 2019, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023, al 25% nel 2024; le Province che si trovano al di sopra di tale valore soglia, dovranno adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del valore soglia anche applicando un turn-over inferiore al 100%.

La situazione della Provincia di Terni, relativamente al calcolo dell'indice soglia, a partire dal 2021, è la seguente:

EVOLUZIONE DELL'INDICE VALORE SOGLIA NEL BIENNIO 2021/2023

MEDIA ENTRATE	26.532.757,53
FCDE BIL. PREV. 2021	112.013,94
	26.420.743,59
SPESE PERSONALE IMPEGNATO 2021	5.621.889,64

- INDICE SOGLIA anno 2021= 26.420.743,59/5.621.889,64 = 21,28
- annualità 2022 – valore soglia previsto 21,55
- annualità 2023 – valore soglia previsto 22,15

EVOLUZIONE DELL'INDICE VALORE SOGLIA NEL TRIENNIO 2024/2026

MEDIA ENTRATE	31.693.702,86
FCDE BIL. PREV. 2024	191.153,45
	31.502.549,41
SPESE PERSONALE IMPEGNATO 2024	5.764.775,59

- annualità 2024 – valore soglia previsto 18,30
- annualità 2025 – valore soglia previsto 17,59
- annualità 2026 – valore soglia previsto 17,51

In base a quanto previsto nell'art. 3 del Decreto 11 gennaio 2022 “Differenziazione delle province e delle città metropolitane per fascia demografica” la Provincia di Terni rientra nella lett.a), del citato articolo e cioè provincia con popolazione inferiore a 250.000 abitanti, mentre ai sensi dell'art. 4 il valore soglia della Provincia di Terni è il **20,80%** calcolata come rapporto tra le spese del personale e le entrate correnti intendendo come tali la media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

2.8.3 LE STRUTTURE DELL'ENTE

Le tabelle che seguono forniscono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture dell'Ente aggiornate alla data del 31/12/2023.



PROVINCIA DI TERNI servizio
Espropri e Patrimonio

INVENTARIO DEI BENI IMMOBILI - Riferito alla data del 31/12/2023

I valori dei beni sono da considerarsi indicativi in quanto prodotti da valutazioni sintetiche

RIEPILOGO TOTALI

Copia per : _____

	CONSISTENZA FABBRICATI			CONS. TERR.	RETE	VALORI	CANONI	RED.DDM	REND.CAT	Rend. Med
	Vani	Mc.	Mq.	Mq.	Strad.Km	Euro	Euro	Euro	Euro	%
FABBRICATI DISPONIBILI	166,0	17.019	191	34.514,00		20.086.557,36	21.829,20		73.335,67	0,11%
FABBRICATI INDISPONIBILI	15,5	461.685	25.922	298.028,00		83.850.073,93	6.500,00		605.668,33	0,01%
TERRENI DISPONIBILI				723.348,00		2.804.585,97	0,00	867,65		
TERRENI INDISPONIBILI				25.277,00		379.841,25	0,00	21,75		
RETE STRADALE					635,90	170.836.970,06				
Rete Stradale Pertinenze				833.153,00						
TOTALI :	181,5	478.704	26.113	1.914.320,00	635,90	277.958.028,58	28.329,20	889,40	679.004,00	0,01%

IL DIRETTORE
Ing. Marco Serini

Fabbricati Disponibili

COMUNI	DATI CATASTALI							CONSISTENZA			Area Mq	Destinazione	Uso	R. Catas.	Valore €	Canone	Rend%	
	N°	Fgl	Part	Sub	Ubicazione	ZC	Cat	C I	Vani	Mc								Mq
AVIGLIANO	3	45	705									310,00	Area di pertinenza					
	4	45	704									350,00	Strada di collegamento					
NARNI	1	73										1.214,00	Ex Palazzo Eroli	Area di pertinenza				
	2	73	27	5	V. Saffi 4 T-s1-s2-s3	1	A/9	U	26,50				Ex Palazzo Eroli	Museo - Biblioteca	2.678,69	5.384.416,11		
		73	28	1									Ex Palazzo Eroli					
		73	32	4									Ex Palazzo Eroli					
	3	73	27	6									Ex Palazzo Eroli					
		73	28	2									Ex palazzo eroli					
		73	32	5	V. Saffi 4 P1-2	1	A/9	U	42,50				Ex Palazzo Eroli	Museo - Biblioteca	4.280,14			
	4	74	162										3.780,00	Area di pertinenza				
		74	162	3	Via Feronia T-1-2	1	A/9	U	21,50					Rocca Albornoz		2.165,25	1.767.097,73	
		74	162	5	Via Feronia T-1-2									Rocca Albornoz				
ORVIETO	1	183	202	5	Via Ripa Serancia, 14 T-1-		A/3	3	7,00				Ex Conv. S. Giovanni	Istituzionale	310,91	251.246,13		
	2	130	971	7	Via dei Tigli, PT		U	C/1	9			99,00	Chiosco Bar		2.126,98	119.700,00	18.229,20	15,23%
PORANO	1	9										4.490,00	Villa Paolina	Area di pertinenza				
	2	9	36	2	Via del Corniolo, 9 T		B/7	U		219,00			Villa Paolina		158,35			
	3	9	36	4	Via G. Marconi, 2 T-1-2-3		B/5	U		6.514,00			Villa Paolina	Comod.CNR in cor.di Definiz.	5.719,16	2.178.932,00		
		9	128	2	Via G. Marconi, 2 T-1-2-3									Villa Paolina				
	4	9	129	1	Via G. Marconi, 2 T		D/1							Villa Paolina		202,45		
5	9	36	5	Via G. Marconi, 2 T-1-2-3									Villa Paolina	in corso di definiz.				

COMUNI	DATI CATASTALI							CONSISTENZA			Area Mq	Destinazione	Uso	R. Catas.	Valore €	Canone	Rend%	
	N°	Fgl	Part	Sub	Ubicazione	ZC	Cat	C I	Vani	Mc								Mq
PORANO	6	9	35	3	Via G. Marconi, 1-2							Villa Paolina	Ex limonaia	1.766,00	88.300,00			
	7	9	290		Via del Corniolo,9 T-1-S1	A/4	3	8,00				Abitazione del custode	Alloggio di servizio	371,85	226.121,52			
TERNI	1	174	73		Loc. Montelucio 6 S1-T-1	2	A/8	2	43,00			Villalago		4.552,57	4.193.000,00			
		174	73								5.750,00	Area di pertinenza						
	2	174	72								150,00	Area di pertinenza						
		174	72	3	Loc. Alferini 3 T-1	2	A/4	8	5,00			Abitaz. del custode	Alloggio di servizio	222,08	86.400,00			
	3	174	74								300,00	Area di pertinenza						
		174	74	8	Loc. Alferini 7 T-1	2	D/2					Scuderie		9.296,00	784.000,00			
	4	174	75		Loc. Montelucio T-S1	2	C/2	1			77,00	Locale tecnico		71,58	8.374,87			
		174	140		Loc. Montalucio							Teatro all' aperto			250.000,00			
	5	170	307								1.710,00	Area di pertinenza						
		170	307		Piedilucio T	2	E/9					Rocca Alborno	Istituzionale	10.260,00	407.018,71			
	6	125	64								6.075,00	Area di pertinenza						
		125	64	2	V.le Trieste T-1	1	B/4	4		960,00		Palazzina V.le Trieste		1.983,20	193.578,00			
		125	64	3	V.le Trieste 2	1	A/3	3	5,50			Palazzina V.le Trieste		426,08				
	7	108	135								700,00	Area di pertinenza						
		108	135	1	Via G.D'annunzio 6 (S1-6)	1	B/4	3		9.326,00		Provv.to Studi	Sede del provveditorato agli studi	16.375,99	2.718.483,05	3.600,00	0,13%	
	8	175	345								205,00	Area di pertinenza	Prop. 1/2					
	195	179		Piedilucio T-1	2	D/6				9.480,00	Piscina di Piedilucio	Istituzionale - Prop. 1/2	7.746,86	1.207.237,62				
9	109	99	107	Via Annio Floriano SI	1	C6	10			15,00	Garage	Istituzionale	72,82					
	109	99	202	Via Annio Floriano P1	1	A10	2	7,00			Uffici Ente	Istituzionale	2.548,71	222.651,63				
TOTALI :									166,00	17.019,00	191,00	34.514,00			73.335,67	20.086.557,36	21.829,20	

Fabbricati - Indisponibili

COMUNI	DATI CATASTALI							CONSISTENZA			Area Mq	Destinazione	Uso	R. Catas.	Valore €	Canone	Rend%		
	N°	Fgl	Part	Sub	Ubicazione	ZC	Cat	CI	Vani	Mc								Mq	
AMELIA	1	82	218									4.980,00	Area di pertinenza						
		82	218	5	S.P. di Giove - p. S1-T	U	B/4	2		690,00				Polizia Locale	Istituzionale	712,71	168.000,00		
		82	218	6	S.P. di Giove - P T-1	U	D/7	U			443,00			Centro Stradale	Istituzionale	2.234,00	213.559,20		
	2	83	702										11.020,00	Area di pertinenza					
		83	702	1	Via 1° Maggio, 224, S2-		B/5	2		13.750,00			11.910,00	Ist. Tec. Commerc.	Obbligo di legge	14.202,51	2.858.552,77		
		83	702	2	Via 1° Maggio, 224, T-1-		F/5				1.060,00			Ist. Tec. Commerc.	Lastrico solare				
	3	83	1202		Via 1° Maggio, S2-S3-S4		B/5	2		3.980,00	1.115,00			Scuola - Ampliamento	Obbligo di legge	4.110,98	1.383.040,41		
		83	1202										6.670,00	Area di pertinenza					
	4	81	192										160,00	Area di pertinenza					
	83	920										1.900,00	Area di pertinenza						
	83	921										210,00	Area di pertinenza						
AVIGLIANO	1	45	47									2.150,00	Area di pertinenza						
		45	47	6	Via G. Matteotti, P T-1	U	D/7	U			410,00			Centro Stradale	Istituzionale	1.464,00	139.347,38		
FABRO	1	10	561									2.720,00	Area di pertinenza						
		10	561		Loc. Colonna		C/6	5			250,00			Centro Stradale	Istituzionale	542,28	83.539,34		
MONTECASTRIL	1	33	193		S.P. Tuderte/Amerina		C/2	2			25,00		Magazzino stradale	Istituzionale		10.815,00			
MONTECCHIO	1	11	47		S.P. S.Bartolomeo							5.780,00	Area di pertinenza						
		11	47	5	S.P. S.Bartolomeo T	U	D/7	U			258,00			Centro Stradale	Istituzionale	1.264,00	95.410,72		
MONTEFRANCO	1	10	181		Loc. il Piano 71 T		C/2	2			58,00		Magazzino stradale	Istituzionale	74,89	16.330,99			
		10	181									66,00		Area di pertinenza					
NARNI	1	51	334									27.780,00	Area di pertinenza						
		51	334	1	Via Dei Garofani T-1-2	1	B/5	2		50.888,00				Ist. Tecnico Comm Geo	Obbligo di legge	49.934,77	8.063.744,30		
		51	334	2	Via Dei Garofani P3		F/5							Ist. Tecnico Comm Geo	Lastrico solare				
ORVIETO	1	157	390		Via A. Costanzi T							525,00	Area di pertinenza						
		157	391		Via A. Costanzi T									Area di pertinenza	In comune con il Sig. PICCINI				
		157	392		Via A. Costanzi T							55,00		Area di pertinenza					
		157	393	2	Via A. Costanzi T		C/2	12			123,00			Centro Stradale	Istituzionale	241,39	51.810,16		
	2	183	202	1	Via Ripa Serancia,12 T		C/2	13			104,00			Ex Conv. S.Giovanni	Istituzionale	36,52			
	3	183	191		Via Ripa Serancia,25 T-1		B/1	2		6.223,00				Ex Conv. S.Giovanni	Istituzionale	6.749,22	2.514.973,70		

COMUNI	DATI CATASTALI							CONSISTENZA			Area Mq	Destinazione	Uso	R. Catas.	Valore €	Canone	Rend%	
	N°	Fgl	Part	Sub	Ubicazione	ZC	Cat	CI	Vani	Mc								Mq
ORVIETO	3	183	196									Ex Conv. S.Giovanni	Istituzionale					
		183	200									Ex Conv. S.Giovanni	Istituzionale					
		183	201									Ex Conv. S.Giovanni	Istituzionale					
		183	202	4								Ex Conv. S.Giovanni	Istituzionale					
		183	203									Ex Conv. S.Giovanni	Istituzionale					
	5	130	971		Via dei Tigli							81.449,00	Area di pertinenza	Pert.della P.Ila 971 sub 2,3,4,5,6				
		130	971	2	Via dei Tigli T-1		C/4	1			2.102,00		Palazzetto Sport	Istituzionale	3.148,23	1.822.790,62		
	6	130	971	3	Via dei Tigli, 31 T-1-2		B/5	3		11.815,00			Ist.Tec. Commerciale	Obbligo di legge	15.254,82	2.422.640,73		
	7	130	971	4	Via dei Tigli, 33 T-1-S1		B/5	3		18.896,00			Ist.Tec. Geometri	Obbligo di legge	24.397,38	3.333.407,93		
		130	971	12	Via dei Tigli, 33 P1		F/5				160,00		Ist.Tec. Geometri	Lastrico solare				
		130	971	13	Via dei Tigli, 33 P1		F/5				160,00		Ist.Tec. Geometri	Lastrico solare				
		130	971	14	Via dei Tigli, 33 P2		F/5				1.060,00		Ist.Tec. Geometri	Lastrico solare				
	8	130	971	5	Via dei Tigli T-1		A/3	5	6,50				Casa Custode	Alloggio di servizio	402,84	199.112,55		
	9	130	971	6	Via dei Tigli, 33 S1-T-1-2		B/5	3		17.165,00			Liceo Scientifico	Obbligo di legge	22.162,42	3.258.034,10		
		130	971	11	Via dei Tigli, 33 P1		F/5				800,00		Liceo Scientifico	Lastrico solare				
	130	971	15	Via dei Tigli, 33 P3		F/5				765,00		Liceo Scientifico	Lastrico solare					
11	130	971	10	Via dei Tigli, PT		U C/4	2			950,00		Palestra	Istituzionale	1.668,15	1.636.920,72			
12	130	971	8	Via dei Tigli, PT-1-2		F/3	U					Auditorium	Istituzionale					
13	130	971	9	Via dei Tigli, PT-1		U D/6	U			345,00		Camp. Polivalente	Istituzionale	3.870,00	387.177,00			
15	130	618									1.710,00	Area di pertinenza						
SAN VENANZO	1	77	80		S.S. 317 Marscianese T		C/2	4			610,00	Centro Stradale	Istituzionale	945,12	167.078,66			
		77	80									3.318,00	Area di pertinenza					
TERNI	1	110	30		Sede Provincia							4.030,00	Area di pertinenza					
		110	30	17	Via D.Massimo, 8 (S1-T)	1	A/2	2	5,00				Appartamento custode	Alloggio di servizio	387,34	149.491,44		
		110	30	23	V.le Stazione 1 (S2-S1-T)	1	B/4	4		29.020,00			Sede Provincia	Uffici di palazzo del governo	59.950,39	7.315.030,86		
		110	30	25	Piazza Tacito 21 (S1)	1	C/2	6			122,00		Ex Sede Questura	Bene comune censibile	308,74			
	7	110	31		Via D.Massimo, 4 (T)	1	C/6	5			82,00		Autorimessa	Istituzionale	177,87	60.299,08		
	8	110	6		Via P. Giovane, 23 (1)	1	C/6	6			20,00		Ex Palazzo DeSantis	Uffici della provincia	50,61	23.240,27		
		110	6									90,00	Area di pertinenza					
	9	110	21										420,00	Area di pertinenza				
		110	21	10	Via P. Giovane, 21 (S1-3)	1	B/4	4		7.540,00			Ex Palazzo De Santis	Uffici della provincia	15.576,36	2.700.895,82		
	11	84	222									30.600,00	Area di pertinenza					
		84	222	4	Via C.Battisti 131,133 (2-	1	B/5	4		01.525,00			Scuola ITIS	Istituto tecnico industriale	157.299,79	8.462.597,52		

COMUNI	DATI CATASTALI						CONSISTENZA			Area Mq	Destinazione	Uso	R. Catas.	Valore €	Canone	Rend%	
	N°	Fgl	Part	Sub	Ubicazione	ZC	Cat	CI	Vani								Mc
TERNI	11	84	222	5	Via C.Battisti 131,133 PT		D/1										
		84	222	6	Via C.Battisti 131,133 P3		F/5				5.692,00						
		84	222	7	Via C.Battisti 131,133 PT		D/1							148,00			
	12	84	222	3	Via C.Battisti (T-1-S1)	1	C/4	1			1.851,00			8.986,03	1.339.769,94		
	13	117	7		Via 1° Maggio (T-1-2-S1)	1	B/5	4			25.091,00			38.875,24	6.521.093,11		
		117	7									3.080,00	Area di pertinenza				
	14	117	8		Via A.Fratti 2 (T)	1	A/4	3	4,00					206,58	76.001,95		
	15	107	88										2.190,00	Area di pertinenza			
		107	88	1	Via della Vittoria 35 (T-1-	1	B/5	3			15.473,00			19.977,81	3.712.161,46		
		107	88	2	Via della Vittoria 35 (T-S	1	B/5	2			3.434,00			3.724,38			
	16	107	515										740,00	Area di pertinenza			
		107	515		Via D. Chiesa T-1-2	1	B/5	3			3.900,00			5.035,45	770.697,48		
	17	125											21.401,00	Area di pertinenza			
		125	72	2	V.le Trieste P3	1	F/5				3.276,00						
		125	72	4	V.le Trieste T-1-2	1	B/5	2			46.880,00			50.477,59	8.325.040,28		
		125	73														
		125	73	1	V.le Trieste T										2.521.429,00		
	19	125	66										19.902,00	Area di pertinenza	Formato da p.lle 182, 183, 188, 18		
		125	66	1	V.le Trieste T-1-2-S1	1	B/5	1			43.860,00			40.773,24	5.441.991,03		
		125	66	2	V.le Trieste P3	1	F/5	1									
	21	125	180	2	V.le Trieste T-S1	1	C/4	1			998,00			4.844,98	727.507,08		
	22	125	180	3	V.le Trieste T-S1-S2	1	C/4	3			1.190,00			7.928,13	1.028.852,87		
	23	125	180	4	V.le Trieste T-S1	1	C/4	1			522,00			2.534,15	402.621,92		
		125	345		V.le Trieste	1	F/01	U					230,00	Area di pertinenza			
		125	346		V.le Trieste	1	F/01	U					170,00	Area di pertinenza			
	24	125	180	5	V.le Trieste T	1	C/4	3			64,00			426,39	75.288,62		
	25	125	186										7.925,00	Area di pertinenza			
		125	186	3	Via Sabotino T	1	C/4	1			81,00			393,23	48.364,89		
		125	186	4	Via Sabotino T	1	C/4	3			261,00			1.738,86	168.334,90		
	26	125	237		Via Sabotino T	1	D/6	1						9.946,96	264.436,55		
	27	125	285										3.820,00	Area di pertinenza			
		125	285		V.le Trieste T	1									0,00	0,00	
	28	83	819										4.072,00	Area di pertinenza			
		83	819	3	Via Vanzetti 29 T	2	C/2	8			465,00			1.368,87	251.246,13		

COMUNI	DATI CATASTALI							CONSISTENZA			Area Mq	Destinazione	Uso	R. Catas.	Valore €	Canone	Rend%		
	N°	Fgl	Part	Sub	Ubicazione	ZC	Cat	CI	Vani	Mc								Mq	
TERNI	28	83	819	4	Via Vanzetti 29	P1		F/5			500,00		Centro Stradale	Lastrico solare					
	29	171	207		Piediluco	T						12.570,00	Area di pertinenza e Ca			86.051,80			
		171	207	1	Piediluco	T		2	D/6					Spogli campo di calcio	Istituzionale	3.499,00	188.434,59		
	30	101	559									8.710,00	Area di pertinenza						
		101	559		Voc Sabbione	T-1		1	D/7					Capannone B.I.C.	proprietà 3/7	10.297,78	596.389,07	6.500,00	1,09%
	31	114										2.410,00	Area di pertinenza						
	32	114	105	1	P.zza Briccialdi, 6	T		1	B/5	3	5.538,00			Scuola	Ist. d'Arte - Concesso provvis. dall	7.150,33			
	33	114	106		P.zza Briccialdi									Scuola	Ist. d'Arte - Concesso provvis. dall				
	34	127	421		Viale Trieste				B/5		56.017,00			Sede Universitaria	Prop. 24,50 %		3.766.520,00		
		127	421		Viale Trieste							13.265,00		Sede Universitaria	Prop. 24,50 %				
	127	422		Viale Trieste				D/1					Sede Universitaria	Prop. 24,50 %					
TOTALI:									15,5	461.685	25.922	298.028,0			605.668,33	83.850.073,93	6.500,00		

Terreni - Disponibili

COMUNI	N°	Fgl	P.la	Qualità	Cl	Sup.Mq	Red. Dom.	Località	Destinazione	Note	Valore €	Canone
ALLERONA	1	37	0						Relitto stradale S.P. 49	Mq. 1700,00	3.400,00	0,00
AMELIA	1	0	0									0,00
	90	219							Relitto stradale S.P. 86	Mq. 15,00	375,00	0,00
ATTIGLIANO	1	10	0						Relitto stradale S.P.	Mq.225,00	3.600,00	0,00
AVIGLIANO	1	7	264			710			Relitto stradale S.P. 39		1.420,00	0,00
BASCHI	1	64	23	Urbano		400			Relitto strad. ex S.S.205		8.000,00	0,00
	64	896		Urbano		90			Relitto stradale ex S.S. 205		1.800,00	0,00
	64	897		Urbano		40			Relitto stradale ex S.S. 205		800,00	0,00
	64	898		Urbano		60			Relitto stradale ex S.S. 205		1.200,00	0,00
CALVI	1	25	0						Relitto Strad. S.P.Calvese	Mq. 160,00	2.240,00	0,00
	2	25	0						Relitto Strad. S.P.Calvese	Mq. 144,00	2.016,00	0,00
	3	0	0						Relitto Strad.	Mq. 0	0,00	0,00
FERENTILLO	1	37	0						Scarpata stradale	Mq. 120,00	1.500,00	0,00
GIOVE	1	9	0						Relitto Strad. S.P.di Giove	Mq. 1350,00	2.700,00	0,00
MONTECASTRILL	1	71	0						Scarpata stradale	Mq. 180,00	360,00	0,00
MONTECCHIO	1	7	0						Relitto stradale S.P. 89	Mq. 300,00	600,00	0,00

COMUNI	N°	Fgl.	P.Ila	Qualità	CI	Sup.Mq	Red. Dom.	Località	Destinazione	Note	Valore €	Canone
MONTECCHIO	2	26	76			770			Relitto stradale S.P. 88		1.540,00	0,00
MONTEFRANCO	1	9	239	Pascolo	2	32	0,02		Area comune Montefranco		200,00	0,00
	2	10	0						Scarpata stradale	Sup. mq.50,00	800,00	0,00
	3	10	180						Scarpata stradale	Sup. mq.30,00	480,00	0,00
NARNI	1	73	18	Uliveto	4	8.960	20,82	Rupe di Narni	Pertinenza Palazzo Erolì		1.605,18	
		73	23	Pasc.c.	U	650	0,20	Rupe di Narni	Pertinenza Palazzo Erolì			
		73	31	Pasc.c.	U	810	0,25	Rupe di Narni	Pertinenza Palazzo Erolì			0,00
	2	132	172	Bosco c.	3	610	0,41	S.Liberato	Piazza	Cessione al Comune di Narni	54,20	0,00
	3	72	66					Tre Ponti	Relitto stradale	P.Ila 66 p. (Sup. da alien. 60,0)	840,00	0,00
ORVIETO	1	156	15	Pasc.a.	1	2.600	4,03	Renicci del Paglia	Realizzazione Parco Urbano			
		156	34	Semin.	3	3.670	14,22	Renicci del Paglia	Realizzazione Parco Urbano	Intestatari " CICCARELLI e FUMI "		
		156	35	Pasc.a.	1	5.550	8,60	Renicci del Paglia	Realizzazione Parco Urbano			
		156	115	inc.prod.	U	19.110	2,96	Renicci del Paglia	Realizzazione Parco Urbano			
		156	454	Pasc.a.	1	320	0,50	Renicci del Paglia	Realizzazione Parco Urbano	Superficie Totale Parco U. mq 32.930	501.566,12	
		156	456	Pasc.a.	1	1.160	1,80	Renicci del Paglia	Realizzazione Parco Urbano			
		156	458	Sem.irr.	2	65	0,35	Renicci del Paglia	Realizzazione Parco Urbano			
		156	460	Semin.	2	455	2,70	Renicci del Paglia	Realizzazione Parco Urbano			
	2	130	821	Urbano		21		Ciconia	Cabina Enel		122,23	
	3	130	971	Urbano		65		Ciconia	Area scolastica Ciconia	P.Ila 971/P (Sup. da Alienare mq.65)	1.040,00	0,00
PORANO	1	9	10	Porz.r.		620		Porano	Pertinenza Villa Paolina	Comodato con C.N.R.	608.327,24	
		9	34	Sem.arb.	1	870	5,17	Porano	Pertinenza Villa Paolina			

COMUNI	N°	Fgl.	P.I.a	Qualità	Cl.	Sup.Mq	Red. Dom.	Località	Destinazione	Note	Valore €	Canone
PORANO	1	9	51	Sem.arb.	2	5.250	23,05	Porano	Pertinenza Villa Paolina			
		9	52	Sem.arb.	1	22.440	133,28	Porano	Pertinenza Villa Paolina			
		9	69	Sem.arb.	1	16.490	97,94	Porano	Pertinenza Villa Paolina			
		9	139	Semin.	3	9.020	23,29	Porano	Pertinenza Villa Paolina			
		9	290	Urbano		750		Porano	Pertinenza Villa Paolina	Superficie mq 94.000		
		9	417	Sem.arb.	1	38.458	228,41	Porano	Pertinenza Villa Paolina			
TERNI	1	174	68	Bosco m.	2	35.060	45,27	Piediluco	Pertinenza Villalago	Superficie mq 584.690	1.650.000,00	
		174	71	Parco		2.200		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	99	Parco		25.260		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	100	Bosco c.	3	43.800	45,24	Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	101	Parco		46.110		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	106	Parco		21.270		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	107	Parco		7.780		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	108	Bosco m.	2	13.180	17,02	Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	111	Parco		55.920		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	112	Bosco m.	2	11.700	15,11	Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	113	Pascolo	1	14.340	18,51	Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	114	Parco		4.880		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	116	Parco		6.860		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	117	Parco		6.250		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	127	Parco		14.840		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	128	Parco		6.640		Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	133	Parco		13.450		Piediluco	Pertinenza Villalago				

COMUNI	N°	Fgl.	P.I.a	Qualità	Cl	Sup.Mq	Red. Dom.	Località	Destinazione	Note	Valore €	Canone
TERNI	1	174	134	Parco		8.980		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	135	Parco		1.800		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	136	Parco		3.540		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	137	Parco		370		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	138	Parco		2.250		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	139	Parco		520		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	140	Parco		580		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	141	Parco		1.330		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	142	Parco		830		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	148	Bosco c.	3	42.800	44,21	Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	149	Bosco m.	2	2.700	3,49	Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	151	Bosco m.	2	42.000	54,23	Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	154	Bosco m.	2	1.440	1,86	Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	155	Bosco m.	2	3.250	4,20	Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	157	Bosco m.	2	3.100	4,00	Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	180	Parco		24.740		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	181	Bosco m.	2	36.020	46,51	Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	182	Urbano		60		Piediluco	Pertinenza Villalago			
	2	175	12	Parco		30.860		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		175	318	Parco		7.090		Piediluco	Pertinenza Villalago			
	175	319	Parco		6.250		Piediluco	Pertinenza Villalago				
	175	320	Parco		1.300		Piediluco	Pertinenza Villalago				
	175	321	Parco		3.520		Piediluco	Pertinenza Villalago				

COMUNI	N°	Fgl.	P.Ila	Qualità	CI	Sup.Mq	Red. Dom.	Località	Destinazione	Note	Valore €	Canone
TERNI	2	175	323	Parco		140		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		175	491	Parco		27.712		Piediluco	Pertinenza Villalago	Alienazione rata (mq.4000)	8.000,00	
		175	493	Parco		580		Piediluco	Pertinenza Villalago			
TOTALI :						723.348					2.804.585,97	0,00

Terreni - Indisponibili

COMUNI	N°	Fgl	P.la	Qualità	CI	Sup.Mq	Red. Dom.	Località	Destinazione	Note	Valore €	Canone
NARNI	1	74	184	Semin.	4	570	1,62	Narni	Pertinenza Rocca Albornoz		1.513,35	
TERNI	1	145	26	Bosco c.	4	7.010	3,62	Collestatte	Cascata delle Marmore	superficie mq 19.997,00	373.768,50	0,00
		145	49	Semin.	3	1.130	4,38	Collestatte	Cascata delle Marmore			0,00
		145	50	Pascolo	2	1.410	1,24	Collestatte	Cascata delle Marmore			0,00
		145	51	Sem.arb.	3	250	0,90	Collestatte	Cascata delle Marmore			0,00
		145	60	Bosco c.	4	1.930	1,00	Collestatte	Cascata delle Marmore			
		145	72	Bosco c.	4	0	0,51	Collestatte	Cascata delle Marmore	non di proprietà provincia		
		145	110	Pasc.c.	1	230	0,08	Collestatte	Cascata delle Marmore			
		145	123	Pasc.c.	1	1.605	0,58	Collestatte	Cascata delle Marmore			
		145	124	Pasc.c.	1	105	0,04	Collestatte	Cascata delle Marmore			
		145	125	Pasc.c.	1	1.060	0,38	Collestatte	Cascata delle Marmore			0,00
		145	127	Relitto St.		1.640		Collestatte	Cascata delle Marmore			
		145	143	Pasc.c.	1	3.255	1,18	Collestatte	Cascata delle Marmore			
		145	144	Relitto St.		372		Collestatte	Cascata delle Marmore			
	2	170	362	Bosco a.	3	2.470	3,83	Piediluco	Pertinenza Rocca Albornoz	superficie mq 4.710	4.559,39	
		170	367	Bosco a.	3	160	0,25	Piediluco	Pertinenza Rocca Albornoz			
		171	210	Pasc.a.	2	130	0,13	Piediluco	Pertinenza Rocca Albornoz			
		171	211	Pasc.a.	2	1.950	2,01	Piediluco	Pertinenza Rocca Albornoz			
TOTALI :						25.277	21,75				379.841,25	0,00

Rete Stradale

St. N.	Denominazione Strada	Capisaldi	Lung.	TipA	TipB	Op A	Op B	Op C	Valore €
001-00	TUDERTE-NARNENSE	Bivio S.S.3 - Bivio S.S.3 BIS	1,46		1,00				378.046,45
003-00	ARRONESE	Bivio S.S.79 - Bivio S.S.3	19,94		20,00	93,00	308,00		5.320.538,97
006-00	MAGLIANSABINA	Confini Prov. Rieti lato - Montebuono lato Magliano	6,28		6,00				1.620.641,75
008-00	AMELIA-ORTE	Bivio S.S.205 Confine / Prov. Viterbo	7,86		8,00				2.028.642,70
009-00	TUDERTE-AMERINA	Bivio S.S.3 BIS - Bivio S.S.205	24,94		24,94				6.440.217,53
010-00	TEVERINA	Bivio S.S.205 - Bivio SP 30	8,03		8,00	139,00			2.115.407,46
011-00	TODI-ORTE	Bivio SP 30 - Conf. Prov. VT	2,39		2,00	56,00		2250,00	2.378.284,02
011-01		Bivio SP 31 - Conf. Prov. VT	1,83						471.525,15
012-00	BAGNORESE	Bivio S.S.71 - Conf. Prov. VT	10,05		11,00	74,00			2.787.317,88
013-00	BOLSENESE		1,45		1,00				374.947,71
015-00	PIEGARESE	Bivio S.S.71 - Conf. Prov. PG	1,72		2,00				445.185,85
016-00	STRONCONE	Dal Km. 0,920 - Stroncone	4,59		5,00	75,00			1.207.992,69
017-00	DI POLINO	Bivio S.P.4 - Polino	9,73		10,00	90,00			2.541.484,40
018-00	CALVESE	Bivio S.S.3 - Bivio S.P.6	14,64		16,00	150,00	123,00		4.141.984,33
020-00	NARNI - S.URBANO	Bivio S.S.3 - S.Urbano	11,10		11,10	228,00			2.937.090,39
021-00	S.URBANO-VASCIANO - BIVIO VASCIGLIANO	Bivio S.S.313 - S.Urbano	9,20		9,20	68,00	100,00		2.443.357,59
022-00	CARSULANA	Dal Km. 1,445 - Bivio S.S.3 BIS	12,04		12,00	39,00			3.120.432,58
024-00	MARATTA	Dal Km. 2,150 - Bivio S.S.3BIS	6,63		8,00		505,00	1044,00	3.089.961,63
028-00	NERA MONTORO PER MONTORO	Bivio S.S.205 - Bivio S.S. 204	5,04		5,00			259,00	1.501.856,66
029-00	CAPITONESE	Bivio S.S. 3 BIS - Bivio S.P. 9	8,57		9,00	150,00	172,00		2.340.066,21
030-00	ALVIANO	Bivio S.S.205 - Bivio S.P.10	5,87		5,87		75,00		1.550.920,07
031-00	GIOVE	Bivio S.S.205 - Staz. FFSS	17,71		17,71		215,00	165,00	4.800.983,33
032-00	PENNESE	Bivio S.P.31 - Penna in Teverina	2,80		2,80				723.039,66
033-00	LUGNANO - ATTIGLIANO	Bivio S.S.205 - Staz. FFSS	9,36		9,36		106,00		2.466.081,69

St. N.	Denominazione Strada	Capisaldi	Lung.	TipA	TipB	Op A	Op B	Op C	Valore €
034-00	MONTECCHIO PER TODI	Bivio S.S.205 - Conf. Prov. PG	17,34		17,00	112,00	236,00		4.621.256,33
035-00	DELLA STAZIONE DI MONTECASTRILLI	Bivio S.P.41 - Bivio S.S.3 BIS	2,30		2,30				593.925,43
037-00	MONTECASTRILLI-AVIGLIANO-MELEZZOLE	Bivio S.P.9 - Bivio S.P.34	25,35		25,35		112,00		6.598.253,34
038-00	SAMBUCETOLE - CASTEL DELL'AQUILA	Bivio S.P.9 - Bivio S.P. 37	7,43		7,00		120,00		1.973.381,81
039-00	SISMANESE	Bivio S.P.37 - Conf. Prov. PG	5,00		5,00	49,00			1.306.119,50
041-00	SETTEVALLI	Bivio S.S.3 BIS - Bivio S.P. 9	5,64		5,64				1.456.408,46
042-00	ARCONI	Bivio S.S.71 - Bivio S.P.12	2,09		2,00				538.664,55
043-00	SEGHERIA-SFERRACAVALLO	Bivio S.S.71 - Sferracavallo	0,96		1,00				247.382,85
044-00	DEL PIANO	Sferracavallo - Bivio S.P.48	7,36		7,00	268,00	165,00		2.059.113,66
045-00	CASTELGIORGIO-CASTELVISCARDO-PIANO	Bivio S.S.74 - Bivio S.P.48	13,00		14,00	38,00	87,00		3.542.377,87
046-00	TORDIMONTE	Bivio S.S.205 - Bivio Conf. Prov. VT	6,71		7,00	73,00	147,00		1.824.642,22
047-00	TORREALFINA	Bivio S.P.45-Conf. Prov. VT	1,26		1,00				326.400,76
048-00	PER ALLERONA SCALO	Bivio S.P.45 - Allerona Scalo	1,33		2,00			840,00	1.106.250,68
049-00	ALLERONA - ALLERONA SCALO	Bivio S.P.48 - Allerona	7,00		7,00	225,00			1.877.837,29
050-00	OSTERIAICCIA	Allerona - Bivio S.P.106	18,95	4,35	15,00				4.441.529,33
051-00	SALA	Allerona Scalo - Bivio S.S.71	7,42		7,00	132,00		758,00	2.544.583,14
052-00	FABRO - PARRANO	Fabro Scalo - Parrano	9,45		9,00	165,00	240,00	235,00	2.783.702,69
054-00	DI BONIFICA FIGULLE SCALO	Bivio S.P.106 - Conf. Prov. PG	3,75		4,00				967.840,23
055-00	DI PORANO	Bivio S.P.12 - Bivio S.S.71	5,33		5,00	75,00			1.398.565,28
056-00	ORVIETO SCALO - SFERRACAVALLO	Bivio S.S.71 - Sferracavallo	3,08		3,00				796.376,54
057-00	PORNELLESE-MONTEGIOVE-MONTEGABBIONE	Bivio S.S.317 - Bivio S.P.58	20,85		21,00	145,00			5.427.962,01
058-00	MONTEGABBIONE-bivio str.FABRO/PARRANO	Bivio S.P.57 - Bivio S.P.52	8,00		8,06				2.081.321,30
059-00	MONTEGABBIONE - PIEGARO	Bivio S.P.58 - Conf. Prov..PG	2,78		3,00	35,00			728.204,23
060-00	MONTEGABBIONE-MONTELEONE D'ORVIETO	Bivio S.P.59 - Bivio S.P.15	3,05			150,00			828.396,87
061-00	SAN VENANZO - FRATTA TODINA	Bivio S.S.317-Conf. Prov. PG	7,11		7,00		90,00		1.879.386,66

St. N.	Denominazione Strada	Capisaldi	Lung.	TipA	TipB	Op A	Op B	Op C	Valore €
062-00	DELLA STAZIONE DI PIEDILUCO	Bivio S.S.79 - Conf. Prov. RI	3,81		3,70			270,00	1.164.610,31
063-00	DEI PRATI DI STRONCONE	STRONCONE - Conf. Prov..RI	11,56		11,56				2.985.120,88
064-00	DELL'AIA	Bivio S.S.3 - Bivio S.P.21	7,73		8,00				1.995.073,00
065-00	S.LUCIA	Bivio S.P.16 - Bivio S.S.313	3,17		3,00				818.067,73
066-00	DI COLLEBERTONE	Polino - loc.Collebertone	8,54		8,54				2.205.270,96
067-00	VALSERRA	Dal Km. 1,570 alla Staz. FFSS Giuncano	8,97		9,00				2.300.299,03
071-00	CALVI -OTRICOLI	Calvi - Otricoli	9,68		10,00		99,00		2.544.583,14
072-00	PER ITIELI	Bivio S.S.3 - Bivio S.P.20	5,76	1,10	5,00				1.373.258,89
074-00	FERENTILLO-CASTELLONALTO	Bivio S.S.209 - Castellonalto	6,60		6,60			188,00	1.849.948,61
076-00	DI ANCAIANO	dalla progr. 0,370 - Conf. Prov. PG	1,65		1,65				426.076,94
080-00	DELLA FONTE DI SANGEMINI	Bivio S.P.22 - Bivio S.P.Tiberina	1,41		1,41				364.102,11
081-00	DI CAMPOROTONDO	Bivio S.P.9 - Bivio S.P.37	3,76		4,00				971.455,43
082-00	DI FARNETTA	Bivio S.P.37 - Bivio S.P.37	5,93		5,93				1.531.294,71
083-00	PER CAMERATA	Bivio S.P.37-Conf. Prov. PG	3,23		3,23				834.077,89
084-00	PENNA IN TEVERINA PER ORTE	Penna - Conf. Prov. VT	4,58		4,58		166,00		1.259.638,38
085-00	DI PORCHIANO DEL MONTE	Bivio S.S.205 - Bivio S.P.31	5,93		5,93				1.531.294,71
086-00	PORCHIANO DEL MONTE - ATTIGLIANO	Bivio S.P.85 - Bivio S.P.31	8,78	4,00	4,78	48,00	85,00		1.908.308,24
088-00	DI CORDIGLIANO	Bivio S.S.205 - Bivio S.P.10	3,53		4,00				912.579,34
089-00	DI PRETORO	Bivio S.P.34 - Bivio S.P.90	4,27		4,27				1.102.635,48
090-00	DI CIVITELLA DEL LAGO	Bivio S.S.448 - Civitella - S.P.34	9,36		9,36	161,00	90,00		2.508.947,62
091-00	AMELIA - SAMBUCETOLE	Bivio S.S.205 - Bivio S.P.38	5,70	3,50	2,20	30,00	150,00		1.189.400,24
092-00	DI S.BARTOLOMEO	Bivio S.P.34 - Bivio S.S.205	10,21	6,00	4,60	45,00			2.071.508,62
093-00	DI MIGNATTARO	Bivio S.P.89 - Bivio S.S.448	4,38		4,38				1.131.040,61
097-00	CASIGLIANO - COLLESECCO	Bivio S.P.Tiberina - Bivio S.P.81	7,90		7,90	71,00			2.062.212,40
098-00	STAZIONE BASCHI - bivio SERMUGNANO	Bivio S.S.205 - Bivio S.P.46	4,20		4,20				1.084.559,49
099-00	EX AEREOPORTO	Bivio S.P.45 - Bivio S.P.44	9,95		9,95		530,00	228,00	2.992.351,27
104-00	DI FRATTAGUIDA	Parrano - Bivio S.S.317	14,78	12,25	3,00				2.550.264,17

St. N.	Denominazione Strada	Capisaldi	Lung.	TipA	TipB	Op A	Op B	Op C	Valore €
105-00	PER SAN VITO	Bivio S.P.57-Conf. Prov..PG	9,99		10,00			122,00	2.675.763,19
106-00	DEL CASELLO AUTOSTR. FABRO SCALO	Bivio S.P.50 - Bivio S.P.52	2,33		2,00	132,00	600,00	435,00	1.259.638,38
107-00	DI VICENO	Bivio S.P.45 - Bivio S.P.99	6,55		6,56				1.693.978,63
108-00	FABRO - ALLERONA SCALO	Fabro - Allerona Scalo	16,55	12,00	5,00	71,00	251,00		3.181.374,50
110-00	PER MARSCIANO	Bivio S.P.61-Conf. Prov. PG	2,53		2,53				653.317,98
111-00	DELL'ABBADIA	Porano - Bivio S.P.12	5,26		5,26				1.358.281,64
112-00	DI CASTEL DI FIORI	Bivio S.P.57 - Bivio S.P.52	7,48	6,88	0,60				1.220.904,11
113-00	TIBERINA	Bivio SGC45 - Conf. Prov. PG	11,93		11,93	333,00	277,00		3.312.554,55
113-01		Conf. Prov. PG - Conf. Prov. PG	2,20		2,00				567.586,13
150-00	Ex S.S. 79 Ternana	Intersez. Reopasto - Conf. Reg.Umbria e Lazio.			8,02				2.069.701,02
151-00	Proprietà da verificare								
152-00	Strada FUNARIA								
153-00	Strada Panoramica di Piediluco								
154-00	Strada Piediluco / Rocca Albornoz								
Totale valori :			<u>635,90</u>	<u>50,08</u>	<u>600,00</u>	<u>3520,00</u>	<u>5049,00</u>	<u>6794,00</u>	<u>170.836.970,06</u>

IMPIANTI SPORTIVI

Per la gestione degli impianti sportivi di proprietà della Provincia di Terni, in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 32 del 23/10/2023 “REGOLAMENTO PER L’USO E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA’ DELLA PROVINCIA DI TERNI”, dove si definiscono le norme di dettaglio relative all’uso ed alla gestione degli impianti sportivi di proprietà della Provincia o nella disponibilità della stessa, sia pubblici che scolastici, si sono determinati i seguenti affidamenti:

TERNI/PISCINE

- PISCINA COPERTA "R. PERONA" (25X10) - Terni
- MINIPISCINA COPERTA "R. PERONA" (2 VASCHE) - Terni

Gestore: A.T.I. (1. ASD BLU WATER 2. ASD AQUASPORT 3. SSD ITALICA SRL)

Convenzione: dal 28/07/2014 al 28/07/2024 (in corso di perfezionamento proroga al 01/09/2029)

Canone annuo € 14.100,00

Rimborso forfettario utenze stimato: € 53.664,22

CAMPO CALCIO “Unicusano Training Center” – Terni (Via Sabotino)

Gestore: TERNANA CALCIO S.P.A:

Convenzione: dal 13/11/2019 al 13/11/2044

Canone annuo € 4.500,00

Utenze a carico del Gestore

PATTINODROMO “PIOLI” – Terni

Gestore: TERNANA CALCIO S.P.A.

Convenzione: dal 29/03/2021 al 13/11/2044 (richiesta di recesso in data 08/08/2024)

Canone annuo € 2.600,00

Utenze a carico del Gestore

PALAZZETTO dello SPORT "Leo Seconi" – Terni

Gestore: ASD INTERAMNA BASKET

Convenzione: dal 01/03/2021 al 29/02/2036

Canone annuo € 4.800,00

Utenze a carico del Gestore

CAMPO POLIFUNZIONALE "Andrea Sciannameo" – Terni

Gestore: TERNANA CALCIO S.P.A.

Convenzione: dal 13/11/2019 al 13/11/2044

Canone annuo € 1.950,00

Utenze a carico del Gestore

PALESTRA I.T.C. "F. Cesi" – Terni

Impianto sportivo scolastico in attesa di assegnazione a seguito di gara in corso (gestione per anni 3)

PALASPORT I.T.I.S. "L Allievi" – Terni

Impianto sportivo scolastico chiuso per lavori di riqualificazione

PALESTRA I.P.S.S. "A. Casagrande" – Terni

Impianto sportivo scolastico in attesa di assegnazione a seguito di gara in corso (gestione per anni 3)

NARNI

PALAZZETTO LICEO GANDHI – Narni Scalo

Impianto sportivo scolastico in attesa di assegnazione a seguito di gara in corso (gestione per anni 3)

PALAZZETTO IST. GEOMETRI – Narni Scalo

Impianto sportivo scolastico in attesa di assegnazione a seguito di gara in corso (gestione per anni 3)

PALESTRA I.T.C. – Narni Scalo

Impianto sportivo scolastico in attesa di assegnazione a seguito di gara in corso (gestione per anni 3)

PALESTRA I.T.C. – Amelia

La gara svolta è andata deserta

ORVIETO

- PALAZZETTO dello SPORT "Papini" - Orvieto Scalo

Impianto sportivo in attesa di assegnazione a seguito di gara in corso (gestione prevista da 10 a 25 anni)

- PALESTRA I.T.C. - Orvieto Scalo

La gara svolta è andata deserta

- PALESTRA I.T.G. - Orvieto Scalo

La gara svolta è andata deserta

- PALESTRA LICEO MAJORANA - Orvieto Scalo

La gara svolta è andata deserta

- CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE - Orvieto Scalo

Impianto sportivo non assegnato

- PISTA di RUZZOLONE - Orvieto Scalo

Impianto sportivo non assegnato

STUDENTI ISTITUTI SCOLASTICI

Nella tabella che segue vengono specificate le principali informazioni riguardanti le istituzioni scolastiche di competenza della Provincia di Terni indicando, per ognuna il numero degli studenti iscritti negli ultimi anni scolastici (*aggiornamento, fino a.s. 2023/2024, D.C.P. n. 34 del 23/10/2023 e stima a.s. 2024/2025*).

ISTITUTO	COMUNE SEDE	Alunni A.S. 2019/2020	Alunni A.S 2020/2021	Alunni A.S. 2021/2022	Alunni A.S. 2022/2023	Alunni A.S. 2023/2024	Alunni A.S. 2024/2025 (stima)
IST.OMNI-COMPRESIVO	AMELIA	525	527	498	472	580	558
LICEO SCIENTIFICO GANDHI	NARNI	953	944	953	944	899	866
IIS CLASSICO ARTISTICO E PROFESSIONALE	ORVIETO	906	847	911	913	917	870
IIS SCIENTIFICO E TECNICO	ORVIETO	851	858	899	897	893	967
IIS CLASSICO E ARTISTICO	TERNI	906	997	1031	998	1.008	987
LICEI DELLE SCIENZE UMANE	TERNI	1023	1019	1018	1004	953	1.009
LICEO SCIENTIFICO GALILEI	TERNI	1057	1045	1006	971	930	838
LICEO SCIENTIFICO DONATELLI	TERNI	921	940	940	951	921	965
IPSIA PERTINI	TERNI	424-MANCANO DATI CPIA ORGANICO SCUOLE MEDIE Comunicati in C.P. Dirigenza tot.circa 600	449 CPIA....comunicati in C.P. TOT circa 600	580 CPIA comunicati in C.p. TOT circa 600	415+415 CPIA TOT. CIRCA 929	1.047	1.324
ITT ALLIEVI/SANGALLO	TERNI	885	944	1117	1194	1.1194	1.293
IIS CASGRANDE/CESI	TERNI	1121	1102	1118	1087	1.139	1.105

2.8.4 I SERVIZI EROGATI

2.8.4.1 LE FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Prima di entrare nel merito dell'analisi finanziaria e tributaria della Provincia di Terni, appare utile in questa sede accennare alle modifiche normative intervenute a seguito dell'approvazione della Legge 56 del 07.04.2014 (c.d. Legge Delrio) che ridisegna confini e competenze dell'amministrazione locale senza modificare il Titolo V della Costituzione individuando le funzioni delle Province quali Enti di Area Vasta come segue:

- pianificazione territoriale di coordinamento, tutela e valorizzazione dell'ambiente;
- trasporti e viabilità;
- edilizia scolastica;
- programmazione provinciale della rete scolastica;
- assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- pari opportunità;
- stazione appaltante;
- funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo;

La legge della Regione Umbria del 2 aprile 2015, n. 10, recante "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative", ha definito il nuovo assetto delle funzioni amministrative regionali, di area vasta e comunali, in attuazione dell'art. 118 della Costituzione e della legge 7 aprile 2014, n. 56. All'allegato A, paragrafo III, della predetta legge regionale n. 10/2015, vengono individuate le funzioni regionali attribuite alle province, di seguito elencate:

- a) *Ambiente*:
 - risorse idriche e difesa del suolo:
Funzioni amministrative in materia di concessioni di spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi di cui all' art. 68, comma 1, lettera i), legge regionale 2.03.1999, n .3.
- b) *Funzioni amministrative Lago Trasimeno* di cui alla legge regionale n. 39/80, ad esclusione della gestione e regolazione delle opere idrauliche.
- c) *Trasporti*
 - Funzioni ex art. 76, L. R. 2.03.1999 n. 3.
- d) *Viabilità Regionale*
 - Gestione della rete stradale (interventi di nuova costruzione e ordinaria e straordinaria manutenzione) sulla base della programmazione regionale e delle disposizioni per la sicurezza stradale (L. R. 8/2014).
 - Attività di gestione amministrativa connessa con le infrastrutture stradali e autorizzazioni di cui al d.lgs. 285/1992 e s.m.i. (Nuovo codice della strada) (ordinanze di limitazione del traffico, autorizzazioni per trasporti eccezionali, autorizzazioni e nulla osta per competizioni e manifestazioni lungo strade Regionali, Provinciali e Comunali).
 - Classificazione amministrativa delle strade di competenza ai sensi della normativa vigente.

Con Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 della Regione Umbria (Legge di stabilità regionale 2019)" è stata modificata la sopra richiamata Legge Regionale 10/2015 nel senso che le funzioni amministrative relative al Lago Trasimeno sono conferite all'Unione dei Comuni del Trasimeno a far data dal 1 luglio 2019.

Riguardo alle risorse per le funzioni riattribuite alle Province sopra dettagliate la Regione dell'Umbria non prevede nel proprio bilancio apposita copertura finanziaria ma nonostante ciò, trattandosi di funzioni relative alla erogazione di servizi pubblici essenziali, la Provincia, dall'1.01.2016, sta esercitando le predette funzioni regionali utilizzando risorse umane, finanziarie e strumentali proprie.

2.8.5 LE PARTECIPAZIONI E IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

2.8.5.1 SOCIETA' ED ENTI CONTROLLATI/PARTECIPATI

Ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (TUSP), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, l'ente con delibera del Consiglio Provinciale nr. 46 del 21.12.2023 ha provveduto ad approvare la revisione ordinaria delle partecipate e lo stato di attuazione del precedente piano di razionalizzazione.

Con riferimento a ciascuna società controllata e partecipata, ai consorzi ed alle associazioni si riportano le principali informazioni e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati. A tale riguardo si precisa che le tabelle riportano i dati delle sole società che hanno approvato il bilancio.

I bilanci consuntivi sono consultabili sul sito di ciascuna società, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000. nr. 267.

ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE DELLA PROVINCIA DI TERNI			
SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE	TIPOLOGIA SOCIETA'	% PART.	CAPITALE SOCIALE al 31/12/2023
ATC SERVIZI SPA in liquidazione	Società partecipata	15,12	1.152.882,00
ISRIM SCARL in fallimento	Società partecipata	3,81+0,81ind	società in fallimento
UMBRIA TPL E MOBILITA' SPA	Società partecipata	2,74	26.491.374,00
SVILUPPUMBRIA SPA	Società partecipata	2,23	5.801.403,00
PUNTOZERO SCARL	Società partecipata	0,74	4.000.000,00

ENTI STRUMENTALI	TIPOLOGIA ENTE	% PART.	CAPITALE/FONDO DI DOTAZIONE al 31/12/2023
CONSORZIO CRESCENDO IN LIQUIDAZIONE	Ente strumentale partecipato	25dir. + 0,89ind	541.234,00
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI TERNI	Ente strumentale partecipato	11,10	190.966,78
CONSORZIO TNS IN LIQUIDAZIONE	Ente strumentale partecipato	8,57dir+0,57ind	1.807.599,00
CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Ente strumentale partecipato	5,00	975.221,81
ASSOCIAZIONE GAL TERNANO	Ente strumentale partecipato		
ASSOCIAZIONE GAL TRASIMENO ORVIETANO	Ente strumentale partecipato	1,56	24.697,65
ASSOCIAZIONE EPO OK - ECOMUSEO DEL PAESAGGIO ORVIETANO	Ente strumentale partecipato		
FONDAZIONE UMBRIA PER LA PREVENZIONE DELL'USURA ETS	Ente strumentale partecipato		

Si precisa che il dato riferito al Consorzio per lo sviluppo del Polo universitario della Provincia di Terni è riferito alla data del 30.06.2022.

ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE DELLA PROVINCIA DI TERNI			
SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE	RISULTATO DI ESERCIZIO 2023	RISULTATO DI ESERCIZIO 2022	RISULTATO DI ESERCIZIO 2021
ATC SERVIZI SPA in liquidazione	bilancio non approvato	-8.182,00	60.828,00
ISRIM SCARL in fallimento	società in fallimento	società in fallimento	società in fallimento
UMBRIA TPL E MOBILITA' SPA	228.278,00	54.395,00	156.829,00
SVILUPPUMBRIA SPA	29.057,00	63.035,00	41.795,00
PUNTOZERO SCARL (*)	23.062,00	160.295,00	
(*) Si riportano i dati a partire dall'esercizio 2022 in quanto la Provincia di Terni è socia di PUNTOZERO SCARL dal 01/01/2022			
ENTI STRUMENTALI	RISULTATO DI ESERCIZIO 2023	RISULTATO DI ESERCIZIO 2022	RISULTATO DI ESERCIZIO 2021
CONSORZIO CRESCENDO IN LIQUIDAZIONE	1.843,00	-75.626,00	-78.587,00
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI TERNI IN LIQUIDAZIONE (**)	Ultimo bilancio approvato riferito alla data del 30/06/2022	190.966,78	110.543,29
CONSORZIO TNS IN LIQUIDAZIONE	20.639,00	25.322,00	53.040,00
CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (***)	224.497,61	149.653,29	231.739,76
ASSOCIAZIONE GAL TERNANO	11.212,04	6.486,71	5.531,28
ASSOCIAZIONE GAL TRASIMENO ORVIETANO	532,08	574,45	782,86
ASSOCIAZIONE EPO OK - ECOMUSEO DEL PAESAGGIO ORVIETANO	558,05	401,85	-512,81
FONDAZIONE UMBRIA PER LA PREVENZIONE DELL'USURA ETS	288.108,00	196.521,00	163.237,00
(**) Il risultato d'esercizio è riferito al 30/06/2022. La liquidazione del Consorzio si è conclusa.			
(***) Dati come da C.E.P.			

2.8.5.2 IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 del D. Lgs. 118/11 nel disciplinare le modalità operative per la predisposizione del bilancio consolidato stabilisce che “gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall’ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate”.

Ai sensi del punto 3 del citato principio, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato gli enti capogruppo predispongono due elenchi distinti che sono stati oggetto di approvazione da parte del Presidente (Delibera del Presidente nr. 62 del 02/08/2024, riferita all’esercizio 2023) e concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- gli enti, le aziende e le società che devono essere compresi nel bilancio consolidato.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica” oltre all’ente capogruppo, sono i seguenti (primo elenco):

Denominazione	PUNTOZERO S.C. A R.L.	Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica	UMBRIA TPL E MOBILITA' SPA	SVILUPPUMBRIA S.P.A.	TNS consorzio (diretta e indiretta)	Associazione GAL TRASIMENO ORVIETANO	Consorzio Crescendo in liquidazione (diretta e ind.)	Consorzio per lo sviluppo del Polo universitario della Provincia di Terni in liquidazione	Associazione GAL TERNANO	Associazione EPO-OK - ECOMUSEO DEL PAESAGGIO ORVIETANO	FONDAZIONE UMBRIA PER LA PREVENZIONE DELL'USURA ETS
C.F./P.IVA	02915750547	94126280547	03176620544	00267120541	00721250553	94049980546	01200620555	91048640550	91034260553	90015480552	94065530548
Categoria	SOCIETA' PARTECIPATA	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	SOCIETA' PARTECIPATA	SOCIETA' PARTECIPATA	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO
Tipologia di partecipazione	diretta	diretta	diretta	diretta	diretta e indiretta	diretta	diretta e indiretta	diretta	diretta	diretta	diretta
% partecipazionale al 31/12/2023	0,74%	5,00%	2,74%	2,23%	8,57% diretta + 0,57% indiretta	1,56%	25% diretta + 0,89% indiretta	11,10%			

Considerazioni di rilevanza ai fini del gap e del perimetro							esclusi dal perimetro per irrilevanza dei 3 parametri			
	Valore della produzione €	40.417.379	3.745.080,25	98.245.416	10.416.628	1.404.538	1.095.727,07			
Patrimonio Netto €	5.323.123	1.614.169,17	20.862.715	6.704.279	-182.274	24.697,65				
Risultato di esercizio €	23.062	224.497,61	228.278	29.057	20.639	532,08				
Totale attivo €	35.758.250	3.555.567,53	122.718.377	19.251.060	15.826.889	680.907,61				

Con riferimento alle partecipazioni indirette nel Consorzio Crescendo in liquidazione e nel TNS Consorzio in liquidazione, si specifica che le stesse sono detenute per il tramite della società partecipata SVILUPPUMBRIA SPA, come da dettaglio che segue:

Partecipazione diretta detenuta dalla Provincia di Terni in SVILUPPUMBRIA SPA	Partecipazione diretta detenuta da SVILUPPUMBRIA SPA nel Consorzio Crescendo in liquidazione	Partecipazione indiretta detenuta dalla Provincia di Terni nel Consorzio Crescendo in liquidazione
2,23%	40%	2,23*40/100= 0,89%

Partecipazione diretta detenuta dalla Provincia di Terni in SVILUPPUMBRIA SPA	Partecipazione diretta detenuta da SVILUPPUMBRIA SPA nel TNS Consorzio in liquidazione	Partecipazione indiretta detenuta dalla Provincia di Terni nel TNS Consorzio in liquidazione
2,23%	25,71%	2,23*25,71/100= 0,57%

In ossequio al disposto di cui al punto 5 dell'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 di seguito si indica, altresì, per ciascun componente del Gruppo Amministrazione Pubblica, il capitale, la sede e se trattasi di capogruppo intermedia.

DENOMINAZIONE	CAPITALE	SEDE	CAPOGRUPPO INTERMEDIA
UMBRIA TPL E MOBILITA' SPA	26.491.374,00	Piazzale Bellucci 16/A - 06121 Perugia (PG)	NO
SVILUPPUMBRIA SPA	5.801.403,00	Via Don Bosco, 11 - 06121 Perugia	NO
PUNTOZERO SCARL	4.000.000,00	Via G.B. Pontani, 39 - 06128 Perugia	NO
CONSORZIO CRESCENDO IN LIQUIDAZIONE	541.234,00	Via dei Vasari, 15/D - 05018 Orvieto (TR)	NO
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI TERNI IN LIQUIDAZIONE	190.966,78	Corso Tacito, 146 - 05100 Terni	NO
TNS CONSORZIO IN LIQUIDAZIONE	1.807.599,00	Str. delle campore, 11/13 - 05100 Terni	NO
CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (VILLA UMBRA)	975.221,81	Loc. Pila - 06132 Perugia	NO
ASSOCIAZIONE GAL TERNANO	50.000,00	L.go Don Minzoni, 4 - 05100 Terni	NO
ASSOCIAZIONE GAL TRASIMENO-ORVIETANO	24.697,65	Piazza Antonio Gramsci, 1 - 06062 Città della Pieve (PG)	NO

ASSOCIAZIONE EPOOK- ECOMUSEO DEL PAESAGGIO ORVIETANO	93.324,00	Piazzale Ferruccio Parri - 05015 Fabro(TR)	NO
FONDAZIONE UMBRIA CONTRO L'USURA ONLUS	134.501,00	Via Ruggero d'Andreotto, 29/B 06124 Perugia (PG)	NO

Le partecipazioni dell'Ente che sono risultate irrilevanti a seguito delle analisi effettuate sono le seguenti:

- Consorzio Crescendo in liquidazione;
- Consorzio per lo sviluppo del Polo universitario della Provincia di Terni in liquidazione;
- Associazione GAL TERNANO;
- Associazione EPO-OK – ECOMUSEO DEL PAESAGGIO ORVIETANO;
- Fondazione Umbria contro l'usura ONLUS.

Si ricorda che per la determinazione della soglia di rilevanza sono stati utilizzati i seguenti parametri:

ANNO 2023	TOTALE ATTIVO	PATRIMONIO NETTO	RICAVI CARATTERISTICI
PROVINCIA DI TERNI	384.480.971,57 €	283.053.336,23 €	35.609.560,19 €
SOGLIA DI RILEVANZA (3%)	11.534.429,15 €	8.491.600,09 €	1.068.286,81 €

UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI

Quota detenuta dalla Provincia di Terni al 31.12.2023: 2,74%

Altri soggetti partecipanti e relativa quota

Regione Umbria	27,78%
Provincia di Perugia	28,85%
Comune di Perugia	20,71%
Comune di Terni	8%
Comune di Spoleto	4,53%
Altri soci	7,39%

Servizi gestiti

Umbria TPL e Mobilità S.p.A. è la società costituita il 1° dicembre 2010, nata dalla fusione delle aziende di TPL operanti sul territorio regionale umbro: APM, ATC, SSIT ed FCU.

A partire dal 02/04/2015 Umbria TPL e Mobilità S.p.A. è stata individuata per assumere le funzioni di Agenzia Unica per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale, ai sensi della Legge Regionale n. 9, che ha introdotto l'art. 19 bis alla Legge Regionale 18/11/1998, n. 37 e s.m.i.

Con DGR n. 1050 del 29/10/2021, la Regione Umbria ha disposto l'attivazione delle funzioni di Agenzia in capo ad Umbria TPL e Mobilità S.p.A.

L'Agenzia opera in attuazione delle previsioni contenute negli strumenti di programmazione di Regione, Province e Comuni.

La società, nella sua funzione di Agenzia Unica per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale, agisce per promuovere servizi di trasporto pubblico pensati per rispondere efficacemente alle esigenze di mobilità delle comunità servite, in un'ottica di rispetto e tutela per l'ambiente, per le persone che lo abitano, per l'ecosistema tutto.

SVILUPPUMBRIA S.p.A**Quota detenuta dalla Provincia di Terni al 31.12.2023: 2,23%****Altri soggetti partecipanti e relativa quota**

Regione Umbria	92,30%
Provincia di Perugia	0,99%
Comune di Terni	2,43%
Comune di Foligno	1,17%
Altri soci	0,88%

Servizi gestiti

Sviluppumbria è l'Agenzia Regionale che da oltre 40 anni sostiene la competitività e la crescita economica dell'Umbria seguendo gli indirizzi di programmazione regionale.

Attraverso le diverse professionalità interne progetta interventi per il supporto alla creazione e allo sviluppo d'impresa per i processi di innovazione e internazionalizzazione delle PMI dell'Umbria.

Su mandato della Regione Umbria si occupa della gestione del patrimonio immobiliare regionale e delle attività di sostegno alle strategie di Promozione Turistica Integrata attraverso la promozione della Destinazione Umbria e la gestione del portale turistico regionale umbriatourism.it.

PUNTOZERO SCARL**Quota detenuta dalla Provincia di Terni al 31.12.2023: 0,74%****Altri soggetti partecipanti e relativa quota**

Numero	Soci	Percentuale di partecipazione in PuntoZero Scarl	Quote di partecipazione
1	Regione Umbria	73,037247%	2.921.489,89
2	Provincia di Perugia	5,008241%	200.329,62
3	Comune di Perugia	4,739562%	189.582,47
4	Comune di Terni	3,273646%	130.945,85
5	Comune di Orvieto	2,340989%	93.639,55
6	Comune di Città di Castello	2,080934%	83.237,37
7	Comune di Foligno	1,797504%	71.900,16
8	Comune di Spoleto	0,750944%	30.037,75
9	Provincia di Terni	0,742178%	29.687,11
10	Comunità Montana del Trasimeno	0,730490%	29.219,60
11	Comune di Bastia	0,032142%	1.285,66
12	Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche	0,000731%	29,22
13	Agenzia per il diritto allo studio universitario	0,000731%	29,22
14	Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1	1,365120%	54.604,79
15	Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2	1,365120%	54.604,79
16	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL	0,000731%	29,22
17	Azienda ospedaliera di Perugia	1,364755%	54.590,18
18	Azienda ospedaliera "Santa Maria" di Terni	1,364755%	54.590,18
19	Comune di Gubbio	0,000358%	14,31
20	Comune di Assisi	0,000291%	11,63

21	Comune di Narni	0,000232%	9,27
22	Comune di Todi	0,000193%	7,72
23	Comune di Marsciano	0,000184%	7,37
24	ARPA Umbria - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale	0,000183%	7,31
25	Comune di Umbertide	0,000172%	6,86
26	Comune di Gualdo Tadino	0,000167%	6,69
27	Comune di Corciano	0,000159%	6,37
28	Comune di Castiglione del Lago	0,000158%	6,32
29	Comune di Magione	0,000139%	5,57
30	Comune di San Giustino	0,000116%	4,64
31	Comune di Spello	0,000092%	3,68
32	Comune di Deruta	0,000091%	3,62
33	AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO (AURI)	0,000088%	3,51
34	Università degli Studi di Perugia	0,000088%	3,5
35	Comune di Città della Pieve	0,000080%	3,19
36	Comune di Nocera Umbra	0,000068%	2,72
37	Comune di Gualdo Cattaneo	0,000068%	2,72
38	Comune di Panicale	0,000061%	2,43
39	Comune di Torgiano	0,000059%	2,37
40	Comune di Norcia	0,000056%	2,24
41	Comune di Acquasparta	0,000051%	2,02
42	Comune di Stroncone	0,000050%	1,98
43	Comune di Cannara	0,000044%	1,75
44	Comune di Bettona	0,000042%	1,67
45	Comune di Tuoro sul Trasimeno	0,000042%	1,67
46	Comune di Piegara	0,000041%	1,65
47	Comune di Valfabbrica	0,000040%	1,59
48	Comune di Giano dell'Umbria	0,000037%	1,47
49	Comune di Citerna	0,000036%	1,42
50	Comune di Collazione	0,000034%	1,34
51	Comune di Arrone	0,000032%	1,27
52	Comune di Fabro	0,000031%	1,23
53	Comune di Baschi	0,000031%	1,23
54	Comune di Pietralunga	0,000028%	1,1
55	Comune di Fossato di Vico	0,000028%	1,1
56	Comune di Sigillo	0,000027%	1,09
57	Comune di San Venanzo	0,000026%	1,03
58	Comune di Ferentillo	0,000023%	0,9
59	Comune di Otricoli	0,000021%	0,84
60	Comune di Calvi dell'Umbria	0,000021%	0,84
61	Comune di Guardea	0,000021%	0,84
62	Comune di Allerona	0,000021%	0,82
63	Comune di Giove	0,000020%	0,81
64	Comune di Porano	0,000020%	0,81
65	Comune di Fratta Todina	0,000020%	0,8
66	Comune di Attigliano	0,000020%	0,79

67	Comune di Montecchio	0,000020%	0,79
68	Comune di Ficulle	0,000019%	0,77
69	Comune di Monte Castelo di Vibio	0,000019%	0,75
70	Comune di Lugnano in Teverina	0,000019%	0,74
71	Comune di Montone	0,000018%	0,72
72	Comune di Scheggia e Pascelupo	0,000018%	0,71
73	Comune di Alviano	0,000017%	0,67
74	Comune di Valtopina	0,000016%	0,62
75	Comune di Costacciaro	0,000015%	0,6
76	Comune di Sellano	0,000015%	0,59
77	Comune di Monte Santa Maria Tiberina	0,000014%	0,56
78	Comune di Cerreto di Spoleto	0,000013%	0,52
79	Comune di Penna in Teverina	0,000012%	0,47
80	Comune di Paciano	0,000011%	0,43
81	Comune di Preci	0,000011%	0,42
82	Comune di Lisciano Niccone	0,000008%	0,31
83	Comune di Monteleone di Spoleto	0,000008%	0,31
84	Comune di Parrano	0,000007%	0,27
85	Comune di Sant'Anatolia di Narco	0,000006%	0,24
86	Comune di Vallo di Nera	0,000005%	0,2
87	Comune di Scheggino	0,000005%	0,2
88	Università per Stranieri di Perugia	0,000004%	0,15
89	Comune di Polino	0,000004%	0,14
90	Comune di Poggiodomo	0,000002%	0,09
	Capitale sociale	100,00%	4.000.000,00

Servizi gestiti

La Società non ha scopo di lucro, ma quello di istituire una organizzazione e strutture comuni a servizio della Regione Umbria, delle Aziende Sanitarie Regionali, dei Comuni, delle Agenzie o organismi pubblici in essa consorziati al fine di conseguire maggiori snellezze ed efficienze operative e risparmi gestionali.

La società eroga servizi di interesse generale, quali:

- sviluppo dell'**innovazione tecnologica** e gestione della **transizione al digitale** del sistema pubblico regionale e dei relativi flussi informativi;
- cura le attività per l'erogazione dei servizi preordinati alla **tutela della salute**;
- agisce per la produzione di beni e la fornitura di servizi rivolti all'utenza e cura la gestione dei **flussi informativi del sistema sanitario regionale**;
- ha la responsabilità dello **sviluppo e gestione del data center regionale e della rete pubblica** e conduzione di sistemi e flussi informativi a valenza regionale e nazionale;
- cura e gestisce l'**Osservatorio epidemiologico regionale**.

L'attività di interesse generale si svolge anche mediatamente, tramite l'erogazione di servizi strumentali alle attività istituzionali delle Amministrazioni socie quali il supporto tecnico-operativo a favore delle strutture amministrative degli enti soci e l'erogazione di servizi ICT nell'ambito delle organizzazioni interne dei singoli enti soci. La Società svolge anche funzioni di Centrale d'acquisto per l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori a favore delle pubbliche amministrazioni e degli enti soci e di soggetto aggregatore ai sensi del D.L. n. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 e ss.mm.

TNS Consorzio in liquidazione

Quota detenuta dalla Provincia di Terni al 31.12.2023: 8,57diretta+0,57indiretta

Altri soggetti partecipanti e relativa quota

Comune di Terni	25,71%
Comune di Narni	25,71%
Comune di Spoleto	14,29%
Sviluppumbria S.p.A.	25,71%

Il Consorzio è stato istituito con atto del 29 gennaio 1997 tra il Comune di Terni, il Comune di Narni, la Provincia di Terni e la Sviluppumbria S.p.A (Società Regionale per lo Sviluppo Economico) a norma dell'art. 36 legge 5/10/1991 N° 317 .

Il consorzio è stato posto in liquidazione con delibera assunta dall'assemblea straordinaria dei consorziati il 21 dicembre 2013; la liquidazione è tutt'ora in corso.

CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (VILLA UMBRA)

Quota detenuta dalla Provincia di Terni al 31.12.2023: 5,00%

Altri soggetti partecipanti e relativa quota

Regione Umbria	40,00%%
Provincia di Perugia	15,00%
Comune di Perugia	15,00%
Comune di Terni	5,00%
Altri soci	20,00%

Servizi gestiti

La Regione Umbria con la legge regionale 23 dicembre 2008, n. 24 ha costituito la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, al fine di favorire la formazione e l'innovazione quali strumenti per il miglioramento della qualità nella pubblica amministrazione umbra, anche in conformità ai principi di cui all' articolo 38 della legge regionale 9 luglio 2007, n. 23 (Riforma del sistema amministrativo regionale e locale - Unione europea e relazioni internazionali - Innovazione e semplificazione

Il Consorzio è subentrato, dal 1 gennaio 2010, nelle funzioni svolte dal 1999 dall'Associazione "Scuola di Amministrazione Pubblica Villa Umbra". Il Consorzio valorizza il patrimonio di esperienze e le attività svolte dall'Associazione in favore della pubblica amministrazione.

Attualmente la Scuola è presieduta dal Presidente della Giunta Regionale dell'Umbria Donatella Tesei mentre la gestione è affidata all'Amministratore Unico Marco Magarini Montenero.

Come previsto dalla Legge Regionale n. 24/2008, le principali attività formative realizzate dalla Scuola sono rivolte ai dipendenti pubblici di tutti i livelli di qualifica compresa la dirigenza e più in particolare:

- formazione per il personale di Regioni, Enti Locali, Enti Pubblici
- attuazione del piano Formativo per il personale del SSR
- realizzazione delle attività previste dalla Scuola di Polizia Locale
- formazione per Amministratori Pubblici
- formazione specifica in medicina generale

Dal 2014, alle altre competenze della Scuola, è stata aggiunta “la promozione dell’innovazione tecnologica, delle competenze digitali e della società dell’informazione e della conoscenza attraverso le pubbliche amministrazioni operanti in Umbria (integrazione da Articolo 13 Comma 1 legge Regione Umbria 29 aprile 2014, n. 9 “Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT (Information and Communication Technology) regionale.”).

Si ricorda che la Giunta Regionale dell’Umbria, con atto N. 1332 del 16 novembre 2015 ha preso atto che il Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica", istituito con legge regionale del 23 dicembre 2008 n. 24, Ente con personalità giuridica di diritto pubblico dotato di autonomia statutaria, amministrativa, organizzativa e contabile, è altresì conforme al modello organizzativo dell’in house nello svolgimento della propria attività istituzionale e con la legge regionale di bilancio n. 4 del 8/4/2016, la Scuola è stata nell’elenco degli enti ed organismi strumentali della Regione Umbria.

ASSOCIAZIONE GAL TRASIMENO ORVIETANO

Quota detenuta dalla Provincia di Terni al 31.12.2023: 1,56%

Altri soggetti partecipanti

Elenco soci privati

1	BANCA CENTRO CREDITO COOP.VO TOSCANA-UMBRIA SOC. COOP.	Via Stradone, Moiano (PG)
2	C.N.A.	Via Morettini (PG)
3	CIA – ORVIETO (Confederazione Italiana Agricola)	Loc. Sferracavallo, P.zza Olona - Orvieto (TR)
4	COLDIRETTI	Centro Direzionale Piazza Settevalli (PG)
5	CONFCOMMERCIO	Via Settevalli,320 - Perugia
6	CONFCOOPERATIVE UMBRIA	Via della Pallotta,12 – 06126 Perugia
7	COOP. SOCIALE S.ANTONIO ABATE	Via del Poggio,3 –Castel Viscardo (TR)
8	IST. SOCIO ASSISTENZIALE S.DOMENICO SAVIO	Via del Poggio, 2/5 Fraz. Monterubiaglio (TR)
9	ASS. CULTURALE UPUPA	Via Alboratello – Parrano (TR)
10	ISTITUTO COMPRENSIVO ORVIETANO ALLERONA	Via S.Abbondio,1 – Allerona scalo (TR)
11	POLIS Soc.Coop.va Sociale	Via G.B.Pontani,47 – Perugia
12	COESO – Consorzio Economia Sociale Orvieto	Casale Acquaviva,snc – Allerona (TR)
13	ASS. PRO LOCO CASTEL VISCARDO	Piazza IV Novembre,8 – Castel Viscardo
14	ASS. CULTURALE LIBERARTE ORVIETO	Via degli Ontani,1 – Orvieto
15	ASD CENTRO REMATORI PASSIGNANO	Loc. Trecine,10/b – Passignano
16	ASS. PRO LOCO PASSIGNANO	Via Trento e Trieste – Passignano
17	COOP.VA PESCATORI DEL TRASIMENO	Via Alicata,19 – San Feliciano
18	ASS. L'ULIVO E LA GINESTRA	Via Pontevecchio,76 – Perugia
19	ASS. SALPA ONLUS	Via Cairoli,24 – Perugia
20	URAT	Piazza Mazzini, 10
21	CAMERA DI COMMERCIO DI TERNI	Largo Don Minzoni,6 – Terni
22	ASS. AMICI DELLA VIA ROMEA GERMANICA DELL'ORVIETANO E DEI LAGHI – TERRE ETRUSCHE	Via dei Vasari,11 – 05018 Orvieto
23	WAY OF LIFE ORVIETO	Via Ripa Medici,33 – 05018 Orvieto
24	AEROCUB VOLO VELISTICO CASTEL VISCARDO	Strada Provinciale,47,snc – 05014 Località Alfina (TR)
25	ASSOCIAZIONE ACQUA	Piazza Indipendenza,18 – 05010 Porano
26	A.NI.MA.LAB ORVIETO Soc.Coop. a.r.l.	Via dei Tessitori,5 – 05018 Orvieto
27	UNPLI UMBRIA	Via S.Paolo,21/a – 06061 Assisi
28	OLEIFICIO POZZUOLESE SOC. COOP. AGRICOLA	Via Croce,3 – 06061 Castiglione del Lago
29	AURORA SOCIETA' COOPERATIVA	Via V.Emanuele,91 – 06061 Castiglione del Lago
30	GIARDINI SPA	Via Croce,52 – 06061 Castiglione del Lago
31	ASSOCIAZIONE VAL DI CHIANI	Via dei Pini,3 – 05015 Fabro (TR)

Elenco soci pubblici

	SOCI	VIA
1	COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO	P.zza Gramsci,1 - Castiglione del Lago (PG)
2	COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE	P.zza XIX Giugno – Città della Pieve (PG)
3	COMUNE DI MAGIONE	P.zza Fra Giovanni da Pian di Carpine,14 - Magione (PG)
4	COMUNE DI ORVIETO	P.zza Garibaldi - Orvieto (TR)
5	COMUNE DI PACIANO	P.zza della Repubblica,4 - Paciano (PG)
6	COMUNE DI PANICALE	Via Vannucci,1 - Panicale (PG)
7	COMUNE DI PARRANO	Via XX Settembre, Parrano (TR)
8	COMUNE DI PASSIGNANO	Via Trento e Trieste - Passignano sul Trasimeno (PG)
9	COMUNE DI SAN VENANZO	P.zza Roma 22, - San Venanzo (TR)
10	COMUNE DI PIEGARO	P.zza Matteotti,7 - Piegaro (PG)
11	COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO	P.zza Municipio,1 - Tuoro sul Trasimeno (PG)
12	COMUNE DI ALLERONA	Piazza A.Lupi,2 – Allerona (TR)
13	COMUNE DI FICULLE	Via Castel Maggiore,1
14	COMUNE DI MONTGABBIONE	Via A.Lemmi,5 – Montegabbione (TR)
15	COMUNE DI MONTELEONE DI ORVIETO	P.zza Pietro Bilancini,15 - Monteleoned'Orvieto (TR)
16	COMUNE DI FABRO	P.zza C.Alberto,16 - Fabro (TR)
17	COMUNE DI CASTEL GIORGIO	Piazza del Municipio – Castel Giorgio(TR)
18	COMUNE DI CASTEL VISCARDO	Piazza IV Novembre – Castel Viscardo(TR)
19	COMUNE DI PORANO	Piazza C.Alberto I – Porano (TR)
20	PROVINCIA DI PERUGIA	P.zza Italia,11 - Perugia
21	PROVINCIA DI TERNI	V.le della Stazione,1 - Terni

Servizi gestiti

L'Associazione è costituita quale gruppo di azione locale, così come previsto dal "SRG06 LEADER - Attuazione Strategie di Sviluppo Locale - COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2023-2027" con lo scopo prioritario di dare attuazione al PAL approvato dalla Regione dell'Umbria.

L'Associazione non ha scopo di lucro e riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del PAL nonché delle sottomisure/interventi/azioni/progetti in esso inseriti. L'Associazione non svolge attività di natura commerciale. L'Associazione persegue anche l'attuazione di programmi ed iniziative Comunitarie, di Formazione anche nel settore della cultura e della ricerca.

Con riferimento agli obiettivi da assegnare alle società partecipate dalla Provincia di Terni, si precisa che, considerato che le stesse sono pluripartecipate e sottoposte al controllo analogo e considerata l'esiguità delle quote di partecipazione detenute dall'Ente, si richiamano gli obiettivi 2024/2026 fissati dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 86 del 07.02.2024, così come condivisi e integrati con D.G.R. n. 372 del 24.04.2024.

2.9 GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Riepilogo generale attività' per Missioni, Programmi e Ambiti Strategici

	<p>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.</p>
PROGRAMMA	AMBITO STRATEGICO (vedi infra punto 2.10)
Segreteria generale	AZIONE AMMINISTRATIVA DI QUALITÀ;
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	AZIONE AMMINISTRATIVA DI QUALITÀ;
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	AZIONE AMMINISTRATIVA DI QUALITÀ;
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	EDILIZIA E PATRIMONIO, OFFERTA FORMATIVA, AMBIENTE E TERRITORIO
Ufficio Tecnico	LA RETE VIARIA E TRASPORTI EDILIZIA E PATRIMONIO, OFFERTA FORMATIVA, AMBIENTE E TERRITORIO
Statistica e sistemi informatici	AZIONE AMMINISTRATIVA DI QUALITÀ;
Assistenza tecnico-amministrativo agli enti locali	SERVIZI AI COMUNI, AI CITTADINI ED ALLE IMPRESE;
Risorse Umane	AZIONE AMMINISTRATIVA DI QUALITÀ;
Altri servizi generali	AZIONE AMMINISTRATIVA DI QUALITÀ;
	<p>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</p> <p>Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Piano dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica.</p>
PROGRAMMA	AMBITO STRATEGICO (vedi infra punto 2.10)
Altri ordini di istruzione non universitaria	EDILIZIA E PATRIMONIO, OFFERTA FORMATIVA, AMBIENTE E TERRITORIO
	<p>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.</p>

PROGRAMMA	AMBITO STRATEGICO (vedi infra punto 2.10)
Difesa del suolo - Programma	EDILIZIA E PATRIMONIO, OFFERTA FORMATIVA, AMBIENTE E TERRITORIO
	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
PROGRAMMA	AMBITO STRATEGICO (vedi infra punto 2.10)
Trasporto pubblico locale - Programma	EDILIZIA E PATRIMONIO, OFFERTA FORMATIVA, AMBIENTE E TERRITORIO
Viabilità e infrastrutture stradali - Programma	LA RETE VIARIA E TRASPORTI;

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, IL PEG E IL PIAO

Nell'ambito degli strumenti di programmazione, un ruolo rilevante è riconosciuto al PEG, Piano esecutivo di gestione, uno strumento operativo introdotto dall'art. 11 del D.Lgs. 77/1995 e attualmente previsto e disciplinato dall'art. 169 del TUEL, in base al quale il PEG deve essere deliberato entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione dell'Ente e redatto, relativamente al primo esercizio, anche in termini di cassa.

Quest'ultima disposizione, alla luce del D.L. 80/2021 e dei successivi DPR 81/2022 e DM 132/2022, va necessariamente letta in combinato disposto con il nuovo strumento di programmazione operativa costituito dal Piano Integrato Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.), che mira a riunire in un unico documento coordinato una serie di atti di programmazione precedentemente separati (Piano degli Obiettivi / Piano Performance, Piano Azioni Positive, Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza, Piano sul Lavoro Agile, Programma dei Fabbisogni di personale, Piano della Formazione).

Ai responsabili delle unità organizzative, (Direttori di Area) sono assegnate le risorse umane, finanziarie e strumentali, necessarie per il raggiungimento degli obiettivi.

Il PEG, pertanto (i cui contenuti sono stati da ultimo ridefiniti con il DM MEF 25/7/2023 che ha aggiornato il principio contabile di cui all'all. 4.1 del D.Lgs. 118/2011), unitamente al PIAO, riveste un'importanza centrale tra gli strumenti di programmazione dell'ente, in grado di definire sul piano operativo le strategie indicate dagli organi politici.

La formazione di tali strumenti di programmazione richiede l'attiva partecipazione di tutti i responsabili dei vari servizi, al fine di determinare in modo corretto le azioni da collegare ai vari obiettivi, con particolare ottimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza.

Una corretta analisi del PIAO deve tenere conto delle seguenti regole basilari:

- il PIAO è costruito e redatto in funzione dell'organizzazione di ogni ente con riferimento alla dotazione quali-quantitativa di risorse umane disponibili o acquisibili;
- assume particolare attenzione la successiva fase di gestione e di controllo nelle sue diverse forme (preventivo, concomitante o successivo);
- il PIAO è uno strumento essenzialmente flessibile avendo la legge attribuito in capo al Presidente la competenza all'approvazione, non solo del piano iniziale ma anche delle variazioni successive.

La sezione del PIAO relativa alle performance, per il triennio 2025/2027 sarà il principale documento che definirà le Performance dell'Amministrazione Provinciale di Terni.

Per rendere i propri documenti coerenti con le prescrizioni legislative dettate per il piano delle performance è necessario che:

- tutti questi documenti, abbiano una dimensione triennale;
- gli obiettivi siano pianificati, nel rispetto dei vincoli fissati dal legislatore, su base triennale;
- gli obiettivi siano distinti tra quelli individuati annualmente, raccordati con la pianificazione strategica pluriennale, e quelli strategici pluriennali, che devono essere "esplicitati nella loro declinazione annuale".

Il PIAO tiene conto delle indicazioni dettate per il piano delle performance in modo da:

- rendere evidenti i collegamenti tra indirizzi politici, strategia ed operatività;
- esplicitare la gestione degli *outcome*, intesa come l'individuazione degli impatti di politiche ed azioni (c.d. creazione di Valore Pubblico, inteso come miglioramento del benessere e quindi della qualità della vita dei cittadini);
- esplicitare le azioni volte al miglioramento continuo dei servizi pubblici, anche attraverso indagini di verifica della soddisfazione dell'utenza (cc.dd. "*customer satisfaction*");
- essere predisposto in maniera tale da potere essere facilmente comunicato e compreso;
- essere trasformato in un documento programmatico triennale in cui sono "esplicitati obiettivi, fasi, indicatori e relativi *target*".

Per passare all'applicazione di quanto detto sopra è previsto che nell'apposita sezione del PIAO

siano contenuti gli obiettivi di performance organizzativa dell'intera struttura e delle sue articolazioni organizzative, dalle quali evidenziare quelli individuali.

Il processo complessivo sulle performance si conclude con la fase della valutazione, che contiene la indicazione sui risultati effettivamente raggiunti, non solo in termini di *output*, ma anche di *outcome*. In altri termini, nel processo di valutazione sono contenuti anche i risultati esterni, le conseguenze per i cittadini, gli utenti ed i soggetti interessati, in base alle previsioni iniziali, tenendo conto dei *target* e degli indicatori predefiniti.

2.9.1 LA PIANIFICAZIONE STRATEGIA DELLA PROVINCIA DI TERNI

Gli enti pubblici sono impegnati nello sforzo di contemperare esigenze di monitoraggio e rendicontazione strategiche con prassi programmatiche e gestionali consolidate, benché via via più raffinate, in modo da avvicinarsi gradualmente a metodologie più aderenti ai nuovi modelli di pianificazione e controllo.

Per attuare una efficace pianificazione strategica dell'Ente è necessario individuare gli ambiti strategici alle quali associare gli "OBIETTIVI STRATEGICI" che vengono poi declinati in obiettivi operativi nelle singole Aree. A loro volta gli obiettivi operativi sono stati declinati in specifiche attività svolte dai vari Servizi dell'Ente.

Gli obiettivi sono sottoposti a controllo preventivo del Nucleo di Valutazione (N.I.V.), sono descritti con tempi, target, indicatori e risorse umane. I relativi risultati sono utilizzati per la valutazione a consuntivo dei Direttori, che a loro volta effettueranno, mediante gli strumenti del sistema di valutazione, la valutazione dei propri incaricati di Elevata Qualificazione e del personale dei Servizi assegnati, inoltrando apposita relazione finale sulle attività e i risultati raggiunti nei propri settori..

Schema per la pianificazione strategica	
Individuare le priorità dell'Ente e definire gli obiettivi strategici	<p>Il programma di mandato è il punto di partenza dal quale estrapolare i fini concreti che l'amministrazione intende perseguire, dopo un'attenta analisi condotta mediante l'individuazione delle priorità coerenti con le funzioni istituzionali dell'Ente (<i>top-down</i>) e l'ascolto dei portatori di interesse (<i>bottom-up</i>).</p> <p>Si tratta di tradurre la <i>vision</i> in azioni concrete, i cui obiettivi devono essere pertinenti, governabili, sfidanti e misurabili.</p>
Costruire i target e gli indicatori	<p>Questa è una fase cruciale della pianificazione ed è molto importante individuare <i>target</i> e <i>set</i> di indicatori significativi che possano restituire un quadro informativo utile a riprogettare dinamicamente le attività in vista della realizzazione delle politiche perseguite dagli organi di governo.</p> <p>Un target è costituito da una quantità o da un prodotto che si intende raggiungere in un dato periodo.</p> <p>Un indicatore è una misura sintetica, una formula matematica in grado di riassumere l'andamento del fenomeno cui è riferito. Gli indicatori misurano principalmente l'efficacia (rapporto fra i prodotti dell'azione e gli obiettivi programmati), l'efficienza (rapporto fra risorse impiegate e risultati dell'azione) e l'impatto (influenza sulla situazione di contesto) dell'attività dell'amministrazione.</p>

Calcolare il valore degli indicatori e saperli esporre attraverso opportuni strumenti di reporting	Il monitoraggio in corso d'anno delle attività volte al perseguimento degli obiettivi avviene attraverso l'elaborazione dei dati relativi agli indicatori scelti e la produzione di report chiari e facilmente leggibili in grado di restituire l'effettivo stato di avanzamento dell'azione amministrativa. Tale fase di controllo consente di intervenire tempestivamente con azioni correttive laddove si riscontri uno scostamento fra risultati desiderati ed esiti raggiunti.
---	---

2.9.2 CONTROLLI SUGLI OBIETTIVI ASSEGNATI CON IL PIAO

Nel PIAO sarà presente la sezione (2.2) relativa alle Performance 2025-2027, così da determinare un unico documento, con lo sviluppo dettagliato degli obiettivi che sarà, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.Lgs. 150, pubblicato sul sito istituzionale e sul quale sarà effettuata la valutazione delle prestazioni dei singoli Direttori, degli incaricati di Elevata Qualificazione (controllo manageriale) e del personale.

Verranno acquisiti i dati finanziari e quelli relativi all'andamento del raggiungimento degli obiettivi, da parte dell'unità di supporto al N.I.V., in base a quanto prevede il vigente sistema di valutazione.

2.10 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI STRATEGICI PER LA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO

La parte strategica del presente DUP è elaborata partendo dai dati a consuntivo dei precedenti esercizi disponibili alla data della sua redazione e dai risultati ultimi attesi per la collettività servita. Con le attività di pianificazione e programmazione, di fatto si tiene conto degli scenari nei quali pensiamo di operare, sia nell'immediato futuro che a più lungo termine, e si cerca di allocare le risorse per poter rispondere al meglio alle sfide che dobbiamo affrontare per perseguire con successo il nostro mandato e la nostra missione.

La vera sfida è quindi quella di stabilire, con le limitate risorse a disposizione, la strategia propria dell'Ente, intendendo per strategia quello che si decide di fare, quello che si decide di non fare, in buona sostanza il posizionamento dell'Ente nel contesto di riferimento nel periodo dato, con il fine ultimo di creare Valore Pubblico per la collettività nel proprio ambito di competenza.

Per Valore Pubblico si intende il valore generato dall'azione amministrativa, declinato come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

L'art. 3, comma 2, del DM 30/06/2022 n. 132 in tema di PIAO, prevede che per gli Enti Locali la sottosezione a) del medesimo articolo – denominata “Valore Pubblico” – fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del Documento Unico di Programmazione.

Per descrivere compiutamente la strategia sono stati individuati una serie di obiettivi strategici che danno una visione integrata di ciò che si intende fare per perseguire la propria missione ed il proprio mandato con successo.

Per fare questo è opportuno vedere l'organizzazione attraverso una serie di prospettive differenti, legate tra loro tramite relazioni di causa-effetto.

Le prospettive in questione sono tre:

- la prospettiva dei risultati attesi, come impatto sulla collettività di riferimento;
- la prospettiva dei processi;
- la prospettiva della gestione delle risorse (intangibili e finanziarie).

In linea con questa tendenza, per il mandato 2021-2025, la Provincia di Terni ha inteso adottare uno schema di pianificazione e controllo che si richiami alla consueta struttura della programmazione pluriennale introducendo, però, da un lato un nuovo sistema di coordinamento ed interconnessione fra gli strumenti di programmazione operativa nel PIAO, dall'altro un nuovo sistema di monitoraggio che dia conto non solo dello stato di avanzamento delle attività, ma anche dell'andamento delle politiche di mandato e del loro grado di realizzazione (c.d. controllo strategico).

Punto di partenza è il Programma di mandato, presentato al Consiglio Provinciale il 7 febbraio 2022 (sarà aggiornato in seguito al rinnovo del Consiglio Provinciale, previsto per il 29/09/2024), in cui sono stati individuati gli ambiti strategici, cui si riferiscono gli obiettivi strategici, che a loro volta si declinano in obiettivi operativi.

Sulla base delle premesse generali, i paragrafi seguenti offrono una rappresentazione e una descrizione degli Ambiti strategici della Provincia da sviluppare nell'intero mandato 2021-2025 sui quali costruire specifici obiettivi strategici e relativi obiettivi operativi nell'ambito della sezione “Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione” all'interno del PIAO 2025-2027.

Si elencano quattro **AMBITI STRATEGICI**, definiti sin dal DUP 2023/2025, all'interno dei quali inquadrare e sviluppare gli **obiettivi strategici** finalizzati alla creazione di Valore Pubblico, associati a ciascuno di essi:

- AZIONE AMMINISTRATIVA DI QUALITA';
- SERVIZI AI COMUNI, AI CITTADINI ED ALLE IMPRESE;
- LA RETE VIARIA E TRASPORTI;
- EDILIZIA E PATRIMONIO, OFFERTA FORMATIVA, AMBIENTE E TERRITORIO.

2.10.1 AMBITO STRATEGICO 1 – AZIONE AMMINISTRATIVA DI QUALITÀ

Al fine di rendere la propria azione amministrativa più efficace e trasparente, l'Ente intende proseguire nel processo di digitalizzazione avviato da tempo e improntare il proprio assetto organizzativo ai criteri di semplificazione e standardizzazione in modo da migliorare il rapporto con i cittadini e rispondere in modo adeguato ai bisogni del territorio.

In quest'ottica, la Provincia ritiene fondamentale procedere con un'analisi dei processi unificata a livello di Ente e di strumenti di programmazione all'interno del PIAO, proseguire nell'attività di gestione dei fondi del PNRR, incrementare la capacità di aumentare le proprie entrate e di controllare la spesa, provvedere alla reingegnerizzazione dei processi (si è partiti con un progetto pilota nel 2023) all'interno del PIAO, dotarsi di personale altamente specializzato ed elevare le competenze digitali di quello attualmente in organico anche in vista dell'attivazione di servizi di supporto ai comuni per la loro digitalizzazione. Sotto questo profilo avranno un importante impatto le assunzioni di unità aggiuntive in esito ai concorsi pubblici previsti a fine 2023 ed espletati nel 2024.

Equilibri di bilancio e programmazione finanziaria – Gestione dei pagamenti

La “tenuta finanziaria” dell'Ente, ovvero la sua capacità di gestire le funzioni proprie e attribuite nel costante rispetto degli equilibri finanziari, costituisce obiettivo di valenza strategica, essendo presupposto imprescindibile al corretto svolgimento delle funzioni proprie di cui è titolare e incidere positivamente sul tessuto economico del territorio amministrato.

Se il periodo 2015-2017 è stato caratterizzato da una profonda crisi istituzionale e finanziaria delle Province, la prima disinnescata dall'esito del Referendum costituzionale del 2016, e la seconda gestita attraverso interventi normativi di tipo emergenziale e di breve periodo, il successivo periodo 2018 - 2021 ha visto un avvio del processo di progressivo (ri)consolidamento finanziario che, attraverso una politica di massima attenzione alla spesa e rafforzamento della capacità di riscossione delle entrate, ha fatto in particolare con le azioni messe in campo nel periodo 2022-2023, conseguire alla Provincia una relativa stabilità finanziaria e consentito una programmazione delle risorse disponibili.

Alcune criticità sono tuttavia ancora presenti, e ci si riferisce soprattutto alla questione del mancato finanziamento delle funzioni regionali che la Provincia gestisce in forza del disposto dell'art. 4, comma 2, della legge regionale n. 10/2015. Tale problematica è oggetto di confronto con la Regione dell'Umbria, in considerazione dei forti riflessi negativi che un mancato riconoscimento di risorse da parte della Regione avrebbe sulla capacità operativa dell'Ente.

Altro aspetto di grande rilevanza è costituito dal costante monitoraggio sui tempi di pagamento da parte dell'Ente, anche in relazione a quanto prevede l'art. 4bis, comma 2, del D.L. 13/2023, convertito nella Legge 41/2023. Il rispetto dei tempi di pagamento, infatti, costituisce elemento di efficienza della PA, di fidelizzazione dei cittadini e delle imprese e contribuisce fattivamente al supporto del tessuto economico e produttivo, in una parola allo “sviluppo economico” del territorio.

Gli Organismi partecipati dell'Ente

Riguardo agli Organismi partecipati dall'Ente, oltre agli adempimenti gestionali e ai controlli sulle società partecipate, è necessario porre in essere tutte le azioni previste dalla Delibera di Consiglio Provinciale nr. 27 del 28 settembre 2017 di revisione straordinaria delle società partecipate ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive revisioni annuali. Inoltre al fine del controllo della situazione economico finanziaria complessiva del “Gruppo Amministrazioni Pubbliche Provincia di Terni” l'Ente approva il bilancio consolidato.

L'Ente si impegnerà inoltre alla stesura di un Piano di ricognizione che dovrà interessare tutte le società partecipate, gli enti e le associazioni.

Acquisizione di beni e servizi. Ottimizzazione delle spese

E' necessario garantire il costante mantenimento degli equilibri di bilancio, monitorando l'andamento delle entrate correnti e verificando l'assunzione di spese correnti nei limiti e con le modalità stabiliti dalle norme contabili. Oltre al rispetto della normativa in materia di contabilità pubblica, il monitoraggio ed il mantenimento degli equilibri di bilancio permetterà di adottare aggiustamenti al verificarsi di una riduzione del gettito delle entrate rispetto alle previsioni. Così facendo si eviterà di ricorrere a ulteriori tagli di spesa corrente in corso di esercizio compromettendo l'ordinata programmazione dell'attività dei diversi settori dell'Ente. La riduzione della spesa corrente di funzionamento e l'attenta riscossione delle entrate tributarie ed extra tributarie, dovranno essere finalizzate al mantenimento dell'equilibrio economico del bilancio caratterizzato, purtroppo, dai tagli previsti dalla normativa vigente.

La revisione della spesa finalizzata al contenimento della stessa, attraverso l'analisi e la razionalizzazione di ogni singola fornitura di bene e o servizio a soddisfazione della domanda interna, ottimizzando il rapporto qualità/prezzo, per la parte di competenza.

Attività interne e razionalizzazione delle funzioni

La Provincia, consapevole che un ottimale svolgimento delle funzioni ad essa assegnate non può prescindere da una sempre maggiore razionalizzazione dei servizi strumentali, persegue come obiettivo l'ottimizzazione dei servizi di supporto alle attività dell'Ente quali ad esempio la gestione dei contratti e degli appalti per l'Ente, l'attività di archivio e gestione della corrispondenza, l'assistenza agli organi istituzionali, la gestione del personale e l'attività di informazione. Inoltre obiettivo dell'Ente è anche quello di eliminare o ridurre al minimo i possibili rischi per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori nella consapevolezza che la salute dei propri dipendenti è la più grande risorsa dell'Ente.

Gare per lavori, servizi e forniture. Gestione delle procedure ed efficientamento dell'attività contrattuale

L'attività si concretizza nello svolgimento delle procedure di gara per lavori, servizi e forniture della Provincia di Terni nel rispetto dei principi di libera concorrenza, trasparenza, parità di trattamento e di non discriminazione.

Al fine di creare sinergie interne, la relativa struttura è stata accorpata sotto il profilo organizzativo e funzionale, nel 2023, nell'ambito di un'unica area e svolge anche il ruolo di "Committenza ausiliaria" per numerosi Enti Locali del territorio, per mezzo di apposita convenzione..

Raccolta ed elaborazione dati statistici: loro diffusione interna ed esterna

La funzione statistica è svolta ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modifiche ed integrazioni e si concretizza con particolare riguardo sulla fornitura, elaborazione ed analisi di dati statistici connessi alle rilevazioni previste dal Programma Statistico Nazionale, ed in particolare richieste da Ragioneria Generale dello Stato, Istat e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tra le altre rilevazioni periodiche obbligatorie svolte per soggetti pubblici rientrano quelle effettuate per l'Aran, per il Dipartimento della Funzione Pubblica e per il Ministero Economia e Finanze (MEF).

La Provincia svolge detta attività in considerazione del fatto che il suddetto Decreto prevede all'art. 6 la determinazione dei compiti degli Uffici di Statistica delle Province, identificabili in particolare attraverso i seguenti elementi: promozione e realizzazione di rilevazioni, elaborazione, diffusione, archiviazione dei dati statistici di interesse dell'Ente di appartenenza e di quelli previsti dal Sistema Statistico Nazionale, attuando l'interconnessione ed il collegamento dei sistemi informativi dell'amministrazione di appartenenza con il Sistema Statistico Nazionale; collaborazione con le altre amministrazioni per gli adempimenti previsti dal programma statistico nazionale; promozione e sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi. Le richieste per i soggetti interni possono riguardare la fornitura, l'elaborazione e l'analisi dei dati amministrativi e statistici e la consulenza statistica in generale a supporto della loro attività

istituzionale degli organi di governo.

Le richieste di fornitura ed elaborazioni dati per i soggetti esterni (pubblici e privati) possono riguardare dati di natura demografica ed economica.

Risorse umane e loro gestione

Il Servizio si occupa della gestione delle risorse umane e svolge un'azione di programmazione e pianificazione delle stesse, di gestione giuridica in tutte le sue particolarità e di gestione economica e previdenziale del personale.

La Gestione delle risorse umane comprende due distinti filoni:

1) il trattamento giuridico del personale che si occupa di:

- fabbisogno del personale e percorsi di valorizzazione interna
- funzionigramma e organigramma
- concorsi, procedure selettive e mobilità (anche per conto di altri Enti)
- assunzioni e gestione giuridica dei rapporti di lavoro
- supporto alle relazioni sindacali
- assistenza tecnico-amministrativa interna e agli enti locali (CSTPU)

2) il trattamento economico, contributivo, previdenziale ed assicurativo che si occupa di:

- gestione del trattamento economico, contributivo, previdenziale e assicurativo
- cessazione dal servizio
- previdenza integrativa
- assistenza tecnico-amministrativa interna e agli enti locali (CSTPU)
- determinazione e gestione dei fondi per il salario accessori

Ottimizzazione dell'organizzazione e della gestione dell'Ente

Nel mese di maggio 2023 è stato messo a regime il nuovo schema organizzativo e correlato funzionigramma strutturato su due macro-aree, oltre ad una struttura di Segreteria Generale (per attività relative alla performance, ai controlli, alla prevenzione della corruzione, alla trasparenza, alla privacy e al supporto agli organi istituzionali) che, a partire dalla macro-organizzazione sul livello dirigenziale, si propone di ampliare la funzionalità delle strutture. Nel dicembre 2023, inoltre, è stata istituita l'Avvocatura Provinciale, quale struttura autonoma in staff alla Presidenza, per dare un maggior supporto in termini giuridici e legali a tutte le strutture dell'Ente e patrocinare l'Ente nei giudizi attivi e passivi.

Anticorruzione, Trasparenza e Privacy

Le finalità perseguite dall'Ente fin dall'entrata in vigore della Legge 190/2012 in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza possono essere così sintetizzati:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla stessa, intesa nella ampia accezione di "mala practice", come esplicitata da A.N.A.C.

Questi obiettivi vengono perseguiti dal Responsabile e da tutti i direttori attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione che, ormai a regime dal 2023, costituiscono una sezione del PIAO ("Rischi corruttivi e trasparenza").

Nell'ottica di coordinamento ed integrazione sopra descritte, l'analisi dei processi è stata integrata e unificata ed è ora funzionale a tutti gli strumenti di programmazione operativa previsti dal PIAO, sezione "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione".

Come chiarito dall'ANAC, le stesse attività di prevenzione dei fenomeni corruttivi e di diffusione della trasparenza costituiscono elementi utili per la creazione di Valore Pubblico, in quanto evitano la distrazione di risorse per finalità non congrue (con particolare riferimento, nel momento storico attuale, agli ingenti finanziamenti previsti dal PNRR), attraggono gli investitori ed i soggetti produttivi e migliorano l'immagine dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini.

Fondamentale sarà l'attività, non solo formativa, finalizzata alla massima diffusione e condivisione dei principi di integrità pubblica, che contribuiscono in maniera determinante alla creazione di

Valore Pubblico, inteso come miglioramento del benessere della collettività.

Questa attività, che sarà attuata con il pieno coinvolgimento delle strutture dirigenziali e del personale dell'Ente, è finalizzata all'individuazione di un sistema di indicatori e di parametri a rilevanza interna ed esterna, in grado di evidenziare la performance dell'Ente e il suo impatto socio-economico, che sono stati utilizzati a partire dalla programmazione 2023.

E' necessario garantire i maggiori livelli di trasparenza attraverso misure volte alla semplificazione e automatizzazione dei processi a essa legati e al miglioramento dei contenuti di atti e informazioni che sono oggetto di diffusione, anche sotto il profilo del rispetto della recente normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali.

Tenendo conto della rendicontazione in materia di azioni finalizzate al contrasto alla corruzione e per la promozione della trasparenza e dell'integrità, sono stati implementati nuovi modelli per le dichiarazioni previste dalla normativa, appositi scadenziari e nuove modalità operative.

Si prosegue nella razionalizzazione dell'attività di automazione dei flussi documentali finalizzati alla pubblicazione sull'Albo pretorio e in Amministrazione trasparente in un'ottica di maggiore comprensione e organizzazione dei contenuti, del rispetto della privacy e di semplificazione e informatizzazione delle procedure.

Anche in materia di tutela dei dati personali l'Ente è impegnato nello svolgimento, con il supporto del DPO appositamente nominato, di attività di formazione ed informazione del personale, nonché, più in generale, di gestione dei processi improntata al rispetto dei principi del Regolamento UE 2016/679 e delle disposizioni di cui al vigente D.Lgs. 196/2003.

Controllo strategico e di gestione; relazione sulle performance; controllo di qualità

Priorità dell'Ente è ottimizzare il sistema di pianificazione e controllo a livello strategico e a livello gestionale, garantendo la conformità tra gli obiettivi programmati e le scelte operate dai responsabili di tutte le strutture dell'Ente, misurando i risultati dell'attività amministrativa e tecnica delle stesse e l'avanzamento delle opere pubbliche.

L'obiettivo è quello di raccogliere ed elaborare i dati e le informazioni utili a definire obiettivi strategici ed operativi, coerenti con le linee di mandato del Presidente, sostenibili e misurabili tramite indicatori individuati in collaborazione con il NIV e con tutte le strutture dell'Ente in grado di misurare la performance e la correttezza delle scelte operate dall'organo di indirizzo.

Nell'ottica del miglioramento continuo, saranno perfezionati gli attuali processi di monitoraggio e di rendicontazione strategica e gestionale anche al fine di ottimizzare la reportistica rivolta ai soggetti interni, alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti e ad altri soggetti istituzionali e per consentire la stesura della Relazione annuale sulla Performance.

Sotto il profilo del controllo di qualità, sono state implementate Carte dei Servizi con la predeterminazione di standard di qualità per il settore dei trasporti e vengono svolte con cadenza annuale indagini di rilevazione della soddisfazione dell'utenza (cc.dd. "customer satisfaction") su vari servizi dell'ente, che costituiscono veri e propri obiettivi di performance all'interno del PIAO; l'analisi dei dati di tali indagini costituisce momento centrale per l'individuazione e lo studio delle criticità evidenziate, utile all'adozione di azioni di miglioramento continuo, nell'ottica della creazione di Valore Pubblico. Le relazioni sulle indagini costituiscono allegato della Relazione annuale sulla Performance.

Controllo amministrativo

Sulla base di quanto previsto dal vigente Regolamento provinciale sui controlli interni, l'Ente porta avanti, attraverso la struttura di Segreteria Generale, un'attività costante di controllo amministrativo con cadenza semestrale estraendo un campione di atti di gestione da controllare e, per gli atti relativi agli interventi dl PNRR e del PNC, mediante un controllo mensile su tutti i provvedimenti ed i contratti, nonché mediante un controllo preventivo su un campione delle check list che vengono caricate dai diversi Rup nella piattaforma Regis.

Il controllo amministrativo fornisce reportistiche mensili e semestrali e costituisce un valido supporto collaborativo per tutte le strutture dell'Ente, finalizzato al miglioramento dell'attività amministrativa oltre che, in ultima analisi, alla riduzione del contenzioso dell'Ente.

OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO AMBITO 1:

1) Riduzione dei tempi di pagamento verso l'esterno, nell'ambito degli elementi connessi all'applicazione dei principi contabili per una più razionale ed adeguata azione amministrativa.

Nel PDO/Piano Performance 2022 l'Ente ha stabilito di definire il dato di partenza sul quale operare con finalità di mantenimento/miglioramento per gli anni futuri.

Sulla base della verifica dei risultati degli obiettivi previsti nel Piano della Performance per l'anno 2023 e dell'andamento 2024, per gli anni 2025/2027 si definisce un obiettivo di mantenimento del valore raggiunto (nel senso di valore inferiore ai tempi massimi previsti dalla norma).

2) Tempi procedimentali, in particolari per quelli connessi alle autorizzazioni, al rilascio di documenti amministrativi richiesti su istanza di parte da soggetti esterni e allo svolgimento di attività connesse ad adempimenti relativi a convenzioni con altri soggetti esterni.

Nel PDO/Piano Performance 2022 l'Ente ha stabilito di definire il dato di partenza sul quale operare con finalità di mantenimento/miglioramento per gli anni futuri.

Sulla base della verifica dei risultati degli obiettivi previsti per l'anno 2022, per gli anni 2024/2026 si definisce un obiettivo di mantenimento del valore raggiunto (nel senso di valore inferiore ai tempi massimi previsti dalla norma) o una riduzione dei tempi del 10% (nel caso il valore sia ancora superiore ai tempi previsti dalla norma).

3) Integrità pubblica.

In prosecuzione agli obiettivi previsti per l'anno 2023 e per l'anno 2024, per gli anni 2025/2027 si prevede: la formazione del personale dell'Ente su integrità pubblica, codice di comportamento e, più in generale, su anticorruzione e trasparenza, cui va ad aggiungersi il tema dell'anticiclaggio; la prosecuzione nell'attività di revisione dell'impianto regolamentare dell'Ente nell'ottica della semplificazione, dell'accesso, della trasparenza, della tutela dei dati personali; l'organizzazione e lo svolgimento della "Giornata della Trasparenza", coinvolgendo gli Istituti Superiori del territorio; l'entrata a regime del nuovo sistema di valutazione della performance del personale e delle strutture dell'Ente.

Verranno predisposti scadenziari, modelli per le dichiarazioni e sistemi di monitoraggio in grado di gestire nel corso dell'anno l'intero processo di attività legale all'integrità pubblica, che è strettamente funzionale alla creazione di Valore Pubblico.

2.10.2 AMBITO STRATEGICO 2 – QUALITA’ DEI SERVIZI AI COMUNI, AI CITTADINI E ALLE IMPRESE

Provincia Ente di Area Vasta e supporto ai Comuni del territorio

L’Ente intende sviluppare, migliorare e consolidare i servizi offerti alla collettività sia nello svolgimento delle funzioni proprie che di assistenza tecnica fornita ai Comuni della Provincia, in un’ottica di innovazione di processo, di prodotto e organizzativa.

La più recente normativa di riordino dell’assetto funzionale degli enti territoriali, ridisegnando la mappa delle diverse competenze, individua in capo alla Provincia il soggetto di Area Vasta con fondamentali funzioni di supporto e assistenza tecnica ai Comuni.

Da tali considerazioni, nasce la proposta di costituirsi quale sorta di “agenzia di servizio” a favore dei comuni. La legge n. 56/2014, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni”, ha, tra l’altro, ridisegnato la Provincia come un vero e proprio “Ente dei Comuni”, posto a servizio degli stessi; infatti non solo i nuovi organi della Provincia – Presidente, Consiglio e Assemblea dei Sindaci - sono eletti dai Sindaci e dai Consiglieri dei Comuni del territorio provinciale tra gli stessi amministratori comunali, ma una delle sue funzioni fondamentali, quale ente di area vasta, è l’assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

Si apre, pertanto, un ventaglio di possibili azioni tramite le quali la Provincia potrà svolgere attività di coordinamento e supporto ai Comuni a tutto vantaggio dei territori e dei loro cittadini. Si tratta di mettere a disposizione dei vari enti competenze e professionalità, background di conoscenze, “best practice”, creando un sistema sinergico tra enti locali che possa ottimizzare le risorse, creare economie di scala, ridurre gli sprechi.

La Provincia nella riorganizzazione conseguente all’entrata in vigore della legge 56, ha istituito il Servizio Assistenza ai Comuni deputato proprio ad assicurare la suddetta funzione, espressione del principio di sussidiarietà verticale: l’ente locale di livello territoriale superiore svolge le funzioni che, per ambito territoriale ottimale di esercizio o per altri motivi riconducibili anche alla inadeguatezza strutturale, gli enti locali minori non sono in grado di svolgere.

La funzione di assistenza tecnica ai comuni da parte della Provincia di Terni, attualmente regolata per mezzo di apposite convenzioni con i comuni interessati, ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. 267/2000, modellate sullo schema-tipo che è stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale, è finalizzata a sostenere, mettendo a disposizione le proprie risorse umane e strumentali, i Comuni o di ridotta ampiezza demografica, di complessa collocazione territoriale, che abbiano insufficienti mezzi finanziari.

In questa ottica, diviene fondamentale potenziare l’attività della CUC, Centrale Unica di Committenza di cui al nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023), che svolge le proprie funzioni di “committenza ausiliaria” per i Comuni del territorio in una modalità che consenta un’ulteriore evoluzione verso livelli più elevati di garanzia e standardizzazione delle procedure di gara, ormai svolte in forma telematica; ciò è quanto mai opportuno tenendo conto della rilevante quantità di procedure di appalto da mettere in campo con le ingenti risorse del PNRR e della continua evoluzione della normativa di settore.

Allo scopo è stata predisposta ed approvata, a fine 2023, la nuova convenzione che disciplina i rapporti fra la Provincia e gli Enti aderenti.

Particolare rilevanza riveste il ruolo della formazione continua del personale addetto alle procedure di appalto all’interno della CUC, anche in considerazione delle continue e mutevoli modifiche al codice e delle relative interpretazioni rese dall’ANAC e dal Ministero delle Infrastrutture (MIT).

Vista la mole e la complessità del lavoro della Centrale Unica di Committenza, l’Amministrazione provinciale ha implementato le risorse umane e le strumentazioni al fine di rendere un sempre miglior servizio alle varie realtà territoriali della Provincia.

Nell’ottica della implementazione dei servizi offerti ai Comuni, la Provincia, come Ente di Area Vasta, è impegnata ad ampliare la propria offerta di collaborazione in nuovi ambiti di intervento da sviluppare in una prospettiva pluriennale, quali ad esempio i sistemi informativi e di innovazione, la formazione, il servizio di avvocatura, i servizi Europa (intesi tali ultimi come monitoraggio e verifica costante delle possibilità offerte dai Programmi europei ad accesso diretto, cioè gestiti dalla

Commissione Europea o dalle Agenzie competenti, dai Fondi strutturali gestiti dalla Regione Umbria e da altre fonti nazionali e locali, potenziando la loro capacità di azione sia attraverso il reperimento di risorse finanziarie derivanti dalle fonti sopra esposte, sia attraverso il supporto fornito alla loro capacità di progettazione, su materie di competenza o di interesse comune).

E' certo che per implementare tali ulteriori collaborazioni è necessario ricercare continuamente le soluzioni più efficienti e funzionali per rispondere alle domande dei territori, ottimizzare / potenziare gli organici dell'Ente - cosa che è in corso di attuazione per mezzo di procedure assunzionali concluse - e sviluppare un modello dell'amministrazione locale condivisa.

Sicurezza, prevenzione e controllo

Altro fronte su cui la Provincia intende investire le sue risorse umane e strumentali è quello che attiene alla sicurezza e al controllo del territorio, alla prevenzione e alla repressione degli illeciti. Per tale ragione, è necessario avviare al ridimensionamento dell'organico del Corpo di Polizia Provinciale rimasto in servizio dopo la riforma Delrio (a tal fine sono state programmate ed attuate due nuove assunzioni nel 2024) e sperimentare formule organizzative adeguate per rispondere alle richieste di servizi di supporto da parte delle altre forze di polizia.

A tale proposito è da ricordare che il Consiglio Provinciale con atto deliberativo nr. 16 del 5/8/2021 ha approvato una convenzione, poi sottoscritta dalle parti e rinnovata fino al 2025, con la Regione Umbria regolante la definizione dei rapporti tra i due Enti in materia di vigilanza ittico-venatoria; infatti la Regione Umbria ha inteso avvalersi della collaborazione del Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Terni per le attività di vigilanza e controllo in materia Venatoria ed Ittica di seguito specificate:

- vigilanza sull'applicazione della normativa in materia di protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio, e relative leggi e regolamenti regionali;*
- collaborazione nell'attuazione di specifiche operazioni di controllo e gestione faunistica;*
- coordinamento dell'attività di vigilanza delle guardie giurate volontarie venatorie ed ittiche;*
- vigilanza sull'applicazione della normativa in materia di tutela del patrimonio ittico;*
- controllo e vigilanza sulle attività connesse con la gestione faunistica e sulle autorizzazioni rilasciate dalla Regione nel settore specifico;*
- supporto operativo nei rilievi di campo finalizzati al rilascio di autorizzazioni e concessioni e relative verifiche a seguito di segnalazioni di irregolarità;*
- collaborazione alla realizzazione di programmi e interventi tecnici;*
- collaborazione nella partecipazione a progetti specifici anche di interesse comunitario,*

Intenzione dell'Ente è garantire il corretto svolgimento dell'attività di polizia amministrativa per l'accertamento, la prevenzione e repressione degli illeciti con particolare riferimento a quelli connessi alle materie fondamentali rimaste in capo alla Provincia quale Ente di Area Vasta.

I compiti di Polizia Locale sono sempre più legati alla domanda di sicurezza che i cittadini rivolgono alle amministrazioni locali, con una crescente richiesta di porre in essere servizi idonei che oltre al mantenimento della legalità e della convivenza civile riescano ad aumentare la qualità della vita concetto, che rientra in quel quadro più generale che viene oggi comunemente chiamato di "sicurezza partecipata" e che è strettamente legato a sua volta al concetto di Valore Pubblico.

L'Ente mira quindi a porre in essere interventi di prevenzioni e controllo sul territorio di competenza al fine di prevenire e reprimere illeciti amministrativi e penali con particolare riferimento alle violazioni al codice della strada e al Testo Unico Ambientale. Compatibilmente con le risorse umane in servizio verrà garantito, laddove richiesto, il supporto ai Comuni e alle altre forze di Polizia per far fronte a contingenti e particolari situazioni che si dovessero manifestare.

OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO AMBITO 2:

4) Supporto ai comuni della provincia.

Sulla base della verifica dei risultati dell'anno 2023 e di quelli previsti per l'anno 2024, per gli anni 2025/2027 si prevede un ulteriore sviluppo dell'attività della Centrale Unica di Committenza (CUC) servizi e lavori, in particolare nell'ambito degli appalti connessi alle attività del PNRR, con riferimento sia ai tempi di svolgimento delle gare sia alla riduzione dell'eventuale contenzioso.

Si prevede inoltre di implementare i servizi di supporto ai Comuni in una prospettiva pluriennale, quali ad esempio i sistemi informativi e di innovazione, formazione, servizio di avvocatura, i servizi Europa tramite l'apposito ufficio.

2.10.3 AMBITO STRATEGICO 3 – RETE VIARIA E TRASPORTI

Trasporti pubblici e privati

Il Servizio Trasporti è la struttura operativa della Provincia deputata alla gestione di una delle competenze fondamentali previste per le “nuove” province dalla riforma di cui alla Legge 56/2014 (Legge Delrio), attuata in Umbria con la L.R. 10/2015.

Rientrano infatti nelle competenze fondamentali delle “nuove” province la pianificazione dei servizi ditrasporto in ambito provinciale e l’autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale [Legge 56/2014, articolo 1, comma 85 lettera b)].

Il Servizio Trasporti si occupa pertanto fundamentalmente di:

- *Trasporto pubblico locale (su delega e, in parte, attribuzione di competenze da parte della Regione), compresa la gestione del trasporto lacuale e gli impianti di trasporto pubblico in sede fissa;*
- *Trasporto privato: autoscuole (e relativi esami per la abilitazione di insegnanti ed istruttori), scuole nautiche, studi di consulenza automobilistica (e relativi esami per il conseguimento della idoneità alla professione di consulente automobilistico), rilascio di licenze per il trasporto di merci in conto proprio, officine di revisione, esami per l’abilitazione al trasporto di merci e viaggiatori su strada, abilitazione per la iscrizione al ruolo del noleggio con conducente (materie attribuite con la Legge 294/1991, con il D. Lgs. 112/1998 e con la L.R. 17/1994).*

Il dettaglio gli ambiti di operatività per le due linee di competenza sono i seguenti

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La scelta della Regione Umbria di attribuire alla Società “in house” Umbria TPL e Mobilità SpA le funzioni di Agenzia Unica per la mobilità ed il trasporto pubblico locale (articolo 19-bis della Legge Regionale 7/1998 e successive modificazioni ed integrazioni) incide in maniera significativa, sulle competenze delle Province e, conseguentemente, sul ruolo che in materia di Trasporto Pubblico Locale è destinato a svolgere il Servizio Trasporti della Provincia di Terni. L’attribuzione di tali funzioni ad Umbria TPL e Mobilità SpA, rispetto alla quale il Consiglio Provinciale ha deliberato nel 2023 l’approvazione di un apposito Protocollo di Intesa con la Regione e gli altri Enti del territorio regionale, nonché gli indirizzi per il subentro dell’Agenzia nei contratti di trasporto in essere, consentirà economie di scala ed efficienze di gestione.

Particolare attenzione è stata attribuita, in questa fase, al mantenimento in capo alla Provincia - anche con riferimento all’atto di indirizzo approvato dal Consiglio Provinciale - delle competenze in materia di programmazione dei servizi.

Inoltre la Agenzia Unica provvederà alla gestione della nuova gara per l’affidamento dei servizi di TPL che consentirà di superare la attuale precaria situazione di proroga attraverso la imposizione agli operatori dell’obbligo di servizio (l’avvio della gara è ipotizzato per la fine del 2023).

TRASPORTO PRIVATO

Accanto alle attività di routine nelle materie di competenza si potrà operare per la piena ripresa dei servizi a supporto del settore efficientando i procedimenti tramite la revisione dei regolamenti e della modulistica, l’implementazione dell’attività di vigilanza (sia attraverso procedimenti d’ufficio che con apposite visite ispettive) in materia di autoscuole, studi di consulenza e officine di revisione. Inoltre va gestita la piena ripresa dell’attività relativa agli esami per il conferimento dei titoli abilitativi in materia di trasporto privato, con la nomina delle nuove commissioni e programmazione delle sessioni.

Rete viaria

La Provincia di Terni ha tra le funzioni primarie la gestione della rete viaria provinciale e regionale per uno sviluppo complessivo di circa 800 km.

L'attività omnicomprensiva di tutte le problematiche per garantire e migliorare livelli di transito e sicurezza della rete viaria si sviluppa tramite la predisposizione ed attuazione della programmazione annuale e triennale delle opere pubbliche puntuale e coerente, con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati a mantenere i piani viabili in condizioni ottimali, la verifica e manutenzione di importanti infrastrutture che consentano di superare criticità dovute all'alta intensità della circolazione, nonché attraverso il costante monitoraggio in materia misure di sicurezza stradale.

La linea di sviluppo prefissata è quello di promuovere azioni e procedimenti efficaci ed efficienti per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle strade provinciali e regionali di competenza, necessari a garantire, in funzione delle risorse messe a disposizione, sufficienti livelli di sicurezza e comfort.

Oltre alla attività corrente da realizzare prevalentemente per la gestione e la manutenzione ordinaria, l'operatività dovrà incentrarsi sulla piena attivazione delle risorse nazionali prevalentemente attribuite dal MIT e dalla Regione; si riportano di seguito le principali misure normative e regolamentari emanate.

Decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 123 del 19/03/2020 e n. 123 del 26/03/2022. Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane. Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale del 16 febbraio 2018;

*Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 224 del 29/05/2020
Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane;*

Decreto Ministeriale n. 394 del 12/10/2021 che stanziava risorse per la messa in sicurezza e per l'accessibilità delle "Aree Interne" (Piano Nazionale Complementare al PNRR, detto "PNC").

Decreto Ministeriale n. 125 del 5/5/2022 che stanziava risorse per la messa in sicurezza dei ponti.

Decreto n. 141 del 9/5/2022 del MIMS che stanziava apposite risorse rispetto alle quali il Settore Viabilità della Provincia, gestito in sinergia con gli uffici delle Regione,

DM 26/04/2022 n. 101 (PROSECUZIONE DM 123/2020) Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane

Oltre l'efficienza della rete si dovrà operare anche sulla efficienza dei servizi agli utenti. Al Servizio Gestione del Repertorio del Demanio Stradale, ai sensi del Codice della Strada, è demandata la competenza per il rilascio di Autorizzazioni, Concessioni e Nulla-osta lungo le strade provinciali e regionali di propria competenza. Il servizio si occupa delle occupazioni permanenti e temporanee del demanio stradale effettuate all'intero del territorio provinciale.

L'attività svolta è finalizzata al rilascio di autorizzazioni/concessioni per:

- occupazioni temporanee di suolo pubblico per cantiere;
- innesti, allacci, attraversamenti e percorrenze della sede stradale;
- accessi e passi carrabili;
- installazione di cartelli pubblicitari, insegne di esercizio, pre-insegne, segnali di indicazione di servizio utile, altri mezzi pubblicitari

OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO AMBITO 3:

5) Riqualficazione della rete viaria tramite manutenzione delle pavimentazioni stradali attraverso interventi di adeguamento finanziati con fondi statali.

L'obiettivo si propone di proseguire le attività che consentono di generare valore nel periodo 2025/2027 riqualificando la rete stradale provinciale e regionale in gestione tramite interventi di manutenzione dei piani viabili al fine di garantire la sicurezza della transitabilità degli assi viari ed in termini di attivazione di una campagna di verifica ed eventuale adeguamento delle infrastrutture stradali (prevalentemente opere di scavalamento; ponti, viadotti, sovrappassi e sottopassi) da effettuare con i fondi allo scopo destinati principalmente dal Ministero delle infrastrutture. L'obiettivo soprattutto per la seconda parte assume particolare rilevanza per le ricadute sulla attività industriale del territorio laddove la performance delle infrastrutture influenza la transitabilità dei trasporti eccezionali che veicolano le merci delle attività produttive.

2.10.4 AMBITO STRATEGICO 4 – EDILIZIA E PATRIMONIO, OFFERTA FORMATIVA, AMBIENTE E TERRITORIO

Edilizia Scolastica

La Provincia intende garantire un adeguato livello di sicurezza e la massima fruibilità degli edifici scolastici di istruzione secondaria di secondo grado, attraverso un'attenta programmazione e attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria tenendo conto del mutare continuo delle esigenze funzionali (ad es. numerosità delle classi) ed energetico-ambientali, nel rispetto delle scadenze stabilite per l'utilizzo dei finanziamenti concessi. In particolare, in linea con le nuove normative in tema di miglioramento sismico e di contrasto alla pandemia, occorrerà ripensare la riqualificazione, la progettazione, il rinnovo impiantistico in chiave di uso razionale dell'energia e sostenibilità ambientale, di tutti gli edifici scolastici della Provincia, secondo un adeguato programma di priorità.

L'occasione data del PNRR, con numerosi interventi in corso di svolgimento, offre un'opportunità storica di investimento nel complesso e ingente sistema edifici-impianti ove trascorrono la propria vita scolastica migliaia di giovani umbri.

Con la Programmazione provinciale della rete scolastica e dell'offerta formativa, l'Ente si prefigge di migliorare e qualificare sempre più l'attività di studio e ricerca, anche attraverso un processo partecipato nell'adozione della proposta annuale del "Piano provinciale del dimensionamento scolastico e dell'offertaformativa" relativo a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio provinciale.

La sinergia tra i due ambiti consentirà la messa a sistema di interventi edilizi coerenti con gli atti di pianificazione influenzando gli uni le scelte degli altri in maniera sistemica in ottica di efficiente gestione delle risorse.

Nello specifico le attività si coniugano in manutenzione ordinaria e straordinaria nonché in interventi di riqualificazione edilizia

La manutenzione ordinaria si attua attraverso la programmazione, progettazione e gestione degli interventi sugli immobili scolastici di competenza dell'Ente (strutture, finiture, impianti, ecc.), garantendo la realizzazione di interventi di riparazione, rinnovamento e sostituzione necessarie per fronteggiare il deperimento dei manufatti e delle relative pertinenze, al fine di conservarne lo stato e la fruibilità di tutte le componenti, degli impianti e delle opere connesse, mantenendole in condizioni di valido funzionamento e di sicurezza, anche al fine, in taluni casi, di eliminare eventuali rischi in caso di riscontrata urgenza o somma urgenza.

La Manutenzione straordinaria e la riqualificazione proseguirà con la progettazione (anche con il ricorso a professionisti esterni), l'affidamento dei lavori e la direzione lavori per gli interventi sugli immobili scolastici di competenza dell'Ente in applicazione alle normative vigenti in materia di lavori pubblici, finanziarie, urbanistiche, sismiche, al fine della realizzazione a regola d'arte dell'intervento stesso. Finalità degli interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo sarà non solo il mantenimento conservativo dell'immobile ma anche la sua valorizzazione.

Lo stanziamento, negli ultimi tempi, di consistenti finanziamenti statali per l'edilizia scolastica richiederà un'attenta valutazione e rispetto delle priorità degli interventi, della loro programmazione e successione temporale, in considerazione delle pressanti e inderogabili scadenze fissate per la fruizione degli stessi finanziamenti. Si continuerà a perseguire l'efficientamento energetico, l'uso razionale dell'energia, la sostenibilità energetica e ambientale del patrimonio edilizio scolastico, con il duplice obiettivo del risparmio economico di gestione e del trasferimento culturale ai giovani dell'importanza della questione ambientale come primaria e cruciale per il futuro dell'Ente e del Paese.

Programmazione e razionalizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa

La Programmazione provinciale della Rete Scolastica e dell'Offerta formativa è una delle funzioni fondamentali dell'Ente attribuite con la legge di riforma n. 56 del 7 aprile 2014. La Provincia di Terni svolge attività di ricerca e progettazione, nonché attività istruttoria, di partecipazione e adozione della proposta di Piano provinciale della Rete scolastica di concerto con la Regione dell'Umbria, l'USR, le scuole, i Comuni, le OO.SS. e le organizzazioni scolastiche presenti sul territorio provinciale.

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato le "Linee guida della programmazione territoriale della rete scolastica e dell'offerta formativa in Umbria per gli anni 2022-23, 2023-24, 2024-25" confermate anche per il 2025-26, atto amministrativo che indica i criteri per stabilire il dimensionamento delle scuole e gli indirizzi formativi presenti o attivabili sul territorio. Lo strumento operativo a cui partecipa la Provincia è l'"Osservatorio interistituzionale permanente", coordinato dalla Giunta regionale che monitora l'evoluzione del contesto socio-economico regionale in termini di andamento demografico, mercato del lavoro, servizi alla popolazione e altre analisi di contesto ritenute strategiche. Specifiche finalità di tale lavoro sono l'attenzione alle aree interne e marginali, la verifica della possibilità di derogare anche per un numero di pochi alunni per singola classe, la salvaguardia della funzione sociale e culturale della scuola come presidio sul territorio ed il contrasto alla dispersione scolastica.

La programmazione della rete scolastica effettuata sulla base delle richieste pervenute dai singoli dirigenti scolastici in relazione agli organici di diritto e di fatto ha come principio cardine il garantire il soddisfacimento della richiesta in funzione della capacità e della sicurezza degli edifici scolastici, sempre compatibilmente alle risorse assegnate. Pertanto la razionale distribuzione degli affollamenti scolastici e delle attività conseguenti avviene attraverso l'analisi annuale delle esigenze didattiche dei singoli istituti e la verifica della compatibilità tecnica in sintonia con le caratteristiche tipologiche degli edifici

Tale attività si attua attraverso la predisposizione del "Piano provinciale di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature scolastiche", in termini di spazio sicuro assegnato ai vari dirigenti, i quali elaborano i piani di offerta formativa nella consapevolezza dei medesimi spazi e delle risorse disponibili.

Parimenti l'altra funzione fondamentale attribuita alle Province dalla legge Del Rio, riguarda l'attività di programmazione della rete scolastica che si attua attraverso la predisposizione del "Piano provinciale annuale del dimensionamento scolastico e dell'offerta formativa" di tutte le scuole di ogni ordine e grado. L'attività di pianificazione è svolta nel rispetto della programmazione regionale, praticando strategie efficaci di governance tra competenze istituzionali differenti ed autonome. La stessa è definita e realizzata in base gli Ambiti Funzionali Territoriali individuati dalla Regione dell'Umbria e attraverso idonei strumenti e indicatori di analisi e valutazione messi a punto dall'Ente, come i monitoraggi quali-quantitativi sulla popolazione scolastica per ogni scuola-indirizzo formativo, conferenze pubbliche partecipative sul territorio, Strategia Aree interne, Osservatorio regionale.

In questo contesto, appare decisivo porre in essere tutte le iniziative volte a contrastare il fenomeno del "mismatch", al fine di colmare il divario tra la domanda e offerta di lavoro in relazione alle competenze professionali e formative acquisite in ambito scolastico, avviando in particolare un dialogo ed un confronto con il sistema produttivo e con le associazioni di categoria.

Il patrimonio immobiliare dell'Ente

Oltre al patrimonio destinato alla edilizia scolastica, si deve porre attenzione al restante patrimonio immobiliare che contempla gli immobili destinati ai propri uffici e comprende inoltre impianti sportivi ed il patrimonio disponibile a prevalente valenza culturale vincolata.

Di primaria importanza è il mantenimento dei livelli di sicurezza e servizio da garantire con la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria; si dovrà inoltre perseguire nei prossimi anni l'adeguamento, finalizzato alla valorizzazione, alla luce delle più recenti normative, del patrimonio immobiliare.

Sarà perseguita la valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile ed ad uso sportivo nell'ottica della messa a reddito che finanzia i costi di utilizzo ed intervento. Una corretta gestione del patrimonio va pertanto vista anche in funzione di un contenimento della spesa.

Una particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale di proprietà, al fine di garantirne la redditività e la migliore fruibilità, anche in funzione di promozione dell'area vasta.

La corretta gestione del patrimonio immobiliare disponibile dovrà comprendere anche un monitoraggio sugli adempimenti contrattuali delle locazioni attive e passive, nonché l'attenzione alle verifiche delle concessioni di beni immobili in essere, per la loro rivalutazione e rinegoziazione se non più in linea attuale con i valori di mercato.

Tutela dell'ambiente e del territorio e loro valorizzazione.

La gestione delle competenze residue rimaste in capo alla Provincia dopo la Riforma Del Rio e la L.R. 10/2015, comprende sia tutta l'attività di contenzioso ambientale della Provincia di Terni, sia l'attività autorizzatoria relativa alle procedure semplificate, la gestione delle istruttorie delle bonifiche dei siti inquinati, la gestione dei relativi catasti.

In riferimento all'attuale situazione delineata dal noto quadro normativo di riordino delle funzioni degli Enti locali, il Servizio Ambiente – Gestione bonifiche siti contaminati svolge le funzioni inerenti il controllo e la verifica degli interventi di bonifica ed il monitoraggio ad essi conseguenti per i siti presenti su tutto il territorio della Provincia di Terni – D.Lgs. 152/2006 e normative collegate.

In merito si prospetta che, nei prossimi due anni, il descritto Ufficio gestirà i relativi procedimenti di bonifica già in istruttoria, come segue:

- *Siti d'Interesse Regionale (S.I.R.), come individuati nell'Anagrafe dei siti contaminati della Regione Umbria;*
- *Siti d'Interesse Nazionale (S.I.N.), come individuati presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;*
- *siti privati, come individuati nell'Anagrafe dei siti contaminati della Regione Umbria, a titolo esemplificativo, reti di distribuzione carburante, bonifica serbatoi e cisterne.*

Nell'ambito della programmazione si prevede di implementare le seguenti attività:

- *Supporto ai Comuni in materia di bonifica dei siti contaminati, mediante apposita convenzione, per fornire, in particolare, supporto normativo ed assistenza per attività di cantiere.*
- *Anagrafe dei siti contaminati della Regione Umbria: popolamento dati dell'Anagrafe per il periodo 1999 – 2013 in relazione a procedimenti di bonifica conclusi, ad oggi conservati esclusivamente su supporto cartaceo. La finalità è di consentire la tracciabilità della situazione ambientale per fini edilizi, urbanistici ed ambientali.*
- *Collaborazione con Università degli Studi di Perugia, consistente in attività di assistenza e di tutoraggio agli studenti laureandi in materie scientifiche, già formalizzata negli anni 2013–2014.*

Nel contesto dell'attuale situazione dei ristrutturati Enti locali, il SERVIZIO AMBIENTE – GESTIONE PROCEDURE SEMPLIFICATE IMPIANTI RECUPERO RIFIUTI svolge le funzioni inerenti la verifica ed il controllo dei requisiti per l'applicazione delle procedure semplificate, con le modalità di cui agli artt. 214, 215, 216 D. Lgs. 152/2006 per gli impianti di recupero dei rifiuti situati su tutto il territorio della Provincia di Terni – D.Lgs. 152/2006, D.M. 5.2.1998 e normative collegate.

Il Servizio Gestione Procedure Semplificate gestirà i relativi procedimenti già in istruttoria, nonché quelli relativi alle nuove comunicazioni per l'avvio di impianti di recupero di rifiuti.

Nell'ambito della programmazione il descritto Ufficio prevede di implementare le seguenti

attività: Elaborazione Protocollo interno di ristrutturazione dell'Ufficio, per le funzioni e per le attività, derivante dall'approfondimento della normativa di settore in relazione al mutato quadro normativo – L. 56/2014 e normative collegate - con particolare riferimento alla competenza dell'Ente Provincia nel procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Istituzione nuovo registro iscrizione procedure semplificate, in considerazione del mutato quadro normativo.

Alle competenze ambientali di sommano le competenze di gestione del territorio e di protezione civile nel cui ambito ci si propone di proseguire nella attività corrente di gestione degli atti di pianificazione (PTCT e Piani provinciale di Protezione Civile) con il puntuale assolvimento delle competenze inerenti i procedimenti regionali di VAS e VIA.

OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO AMBITO 4:

6) Manutenzione e riqualificazione del patrimonio edilizio complessivo dell'Ente, con particolare attenzione agli edifici scolastici: individuazione di nuovi finanziamenti. Adeguamenti e miglioramenti dell'efficienza dal punto di vista strutturale-energetico e dal punto di vista dell'utilizzo.

L'obiettivo si propone di generare valore nel periodo 2025/2027 tramite la riqualificazione del patrimonio immobiliare non disponibile con particolare riferimento alla edilizia scolastica, incrementando i livelli di sicurezza degli stabili con attività di riqualificazione mirate a valere sulle risorse statali e regionali disponibili, prevalentemente sui fondi PNRR.

Coerentemente con le indicazioni nazionali le linee di intervento atterranno alla sicurezza in caso di sisma, in caso di incendio, alla messa in sicurezza delle parti non strutturali, al potenziamento della impiantistica sportiva a servizio delle scuole.



Sezione Operativa – Prima Parte

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire. A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente nella lettura del successivo PEG 2025-2027 e del PIAO 2025 – 2027 che saranno approvati dopo l'approvazione del Bilancio di previsione 2025 -2027.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio come si può riscontrare nell'allegato "E" al presente documento.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

In quest'ottica sono proseguite le azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali, sia, soprattutto, avvalendosi dei nuovi strumenti tecnologici il cui utilizzo è sempre più diffuso. E' proseguita l'attività di implementazione del sito internet istituzionale, rivedendone, ove necessario, la struttura al fine di rendere le informazioni di facile e veloce consultazione.

3.1 PIANO DELLE ATTRIBUZIONI

(approvato con deliberazione del Presidente n. 134 del 28/12/2023)

3.1.1 POLIZIA PROVINCIALE

Funzioni:

- polizia amministrativa per l'attività di accertamento, di prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi derivanti dalla violazione di normative, leggi, regolamenti e di ordinanze di autorità regionali e locali. In materia di commercio, i relativi verbali sono trasmessi alla Camera di commercio competente.
- polizia giudiziaria, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 28 luglio 1989, n. 271.
- polizia stradale ai sensi dell' art. 12 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni.
- polizia tributaria, limitatamente alle attività ispettive di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni relative ai tributi locali.
- ausiliarie di pubblica sicurezza, per garantire, in concorso con le altre forze di polizia dello Stato, la sicurezza urbana nell'ambito del territorio di competenza.
- informazione, di raccolta di notizie, di accertamento e rilevazione dati e altri compiti eventualmente previsti da leggi o regolamenti, a richiesta delle autorità competenti e degli uffici autorizzati per legge a richiederli.
- soccorso in occasione di pubbliche calamità e disastri in raccordo con la protezione civile.
- polizia ambientale ed ittico-venatoria.
- cooperazione con le altre forze di polizia al mantenimento della sicurezza, nel rispetto delle disposizioni

della legislazione statale.

- controllo periodico su attività di gestione (trasporto – trattamento), intermediazione e commercio dei rifiuti.
- accertamento delle violazioni delle disposizioni in materia di rifiuti.
- verifica e controllo requisiti in materia di procedure semplificate (artt. 214, 215, 216).
- controlli periodici sugli enti e le imprese che producono rifiuti pericolosi, imprese che raccolgono o trasportano rifiuti a titolo professionale, stabilimenti e imprese che smaltiscono e recuperano rifiuti.
- ispezione preventiva per l'avviamento dell'attività di recupero dei rifiuti derivanti dai veicoli fuori uso – ulteriori ispezioni periodiche (ex D. Lgs. 209/2003).
- rilascio e rinnovo qualifiche di Guardie Volontarie in materia Ittico/venatoria ex art. 163 co. 3 D.Lgs. 112/98.
- riconoscimento della nomina a guardia giurata degli agenti venatori dipendenti dagli enti delegati dalle regioni e delle guardie volontarie delle associazioni venatorie e protezionistiche nazionali riconosciute, di cui all'articolo 27 della legge 11 febbraio 1992, n. 157.
- riconoscimento della nomina di agenti giurati addetti alla sorveglianza sulla pesca nelle acque interne e marittime, di cui all'articolo 31 del regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604, e all'articolo 22 della legge 14 luglio 1965, n. 963.
- vigilanza e controllo generico in materia venatoria.
- ogni altra attività di vigilanza e controllo in merito alle funzioni fondamentali proprie dell'ente (es. Trasporti, Scuole guida, Tutela patrimonio, ecc.).
- attività di vigilanza e controllo derivante da accordi formali o convenzioni sancite con altri Enti.
- coordinamento attività di contenimento della fauna selvatica in base alle normative vigenti.

3.1.2 SEGRETERIA GENERALE

SEGRETERIA ORGANI ISTITUZIONALI

- Supporto al Segretario Generale, al Vice Segretario Generale ed agli Organi istituzionali dell'Ente nell'espletamento delle loro funzioni: Consiglio Provinciale e Commissioni Consiliari
- Gestione delle procedure relative alle deliberazioni ed alle determinazioni dirigenziali.
- Adempimenti relativi all'elezione del Presidente e del Consiglio, alla convalida, dimissioni, sostituzioni e surrogazioni dei Consiglieri.
- Anagrafe degli Amministratori, attestazioni, riepiloghi e certificazioni per rimborsi del Presidente e dei Consiglieri.
- Adempimenti relativi all'approvazione ed alla modifica dello Statuto dell'Ente e dei Regolamenti per il funzionamento dei Organi istituzionali.
- Adempimenti relativi alla Anagrafe patrimoniale di amministratori e dirigenti.
- Accesso agli atti per Consiglieri e Sindaci.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA - PERFORMANCE- CONTROLLI INTERNI

- Elaborazione dei sistemi per la misurazione e valutazione delle performance e del sistema premiale Supporto per l'Organismo Indipendente di Valutazione / Nucleo di valutazione.
- Coordinamento per la predisposizione del Piano Integrato Attività ed Organizzazione (PIAO) con i servizi coinvolti.
- Sviluppo e gestione del sistema dei controlli interni: controllo di regolarità amministrativa; supporto per i controlli sulla qualità; controllo strategico con il supporto dell'Area Amministrativa -Economico-Finanziaria.
- supporto all'Area Amministrativa-Economico-Finanziaria per il controllo di gestione.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E PRIVACY

- Predisposizione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.
- Coordinamento attuazione della Legge 190/2012 in materia di prevenzione della corruzione.

- Coordinamento attuazione del D.Lgs. 39/2013 in materia di inconferibilità ed incompatibilità.
- Coordinamento attuazione del D.P.R. 62/2013 in materia di Codice di comportamento dei dipendenti, di concerto con i servizi di gestione del personale.
- Studio e attuazione Linee Guida e direttive ANAC.
- Coordinamento attività di monitoraggio sull'attuazione delle misure anticorruzione.
- Attuazione del D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.
- Adempimenti obblighi di trasparenza in capo all'Area di appartenenza.
- Attività di monitoraggio generale della sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Ente.
- Supporto per implementazione misure a tutela dei dati personali ai sensi del Reg. UE 2016/679.
- Rapporti con il Responsabile Protezione Dati (DPO).

GABINETTO DEL PRESIDENTE

- Gestione della Segreteria particolare del Presidente.
- Attività di assistenza e supporto del presidente nelle sue funzioni di direzione politica, indirizzo e controllo dell'ente e nei rapporti con il Consiglio.
- Rapporti con i partiti politici, le organizzazioni sindacali ed imprenditoriali, le formazioni sociali e le libere associazioni dei cittadini, con le altre istituzioni del territorio (europee, statali, regionali e comunali).
- Cerimoniale e attività di rappresentanza ed accreditamento dell'immagine dell'Ente all'esterno.

3.1.3 AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO - FINANZIARIA

AFFARI GENERALI, ORGANI ISTITUZIONALI, ARCHIVIO, PROTOCOLLO, ATTIVITA' AUSILIARIE

- Adempimenti relativi alla commissione ed alle sottocommissioni elettorali circondariali.
- Protocollo informatico e gestione dei relativi flussi documentali, con il supporto della struttura competente per le Procedure Informatiche Centrali.
- Gestione della casella di posta certificata.
- Spedizione e smistamento della corrispondenza cartacea.
- Funzionamento del Servizio archivistico provinciale (SAPRO), e relative operazioni di versamento e scarto della documentazione – ricerca archivistica ed estrazione copie.
- Albo Pretorio on-line (pubblicazioni relative agli atti dell'ente e su richiesta di soggetti ed enti esterni) con il supporto della struttura competente per le Procedure Informatiche Centrali.
- Manuale di gestione dei flussi documentali e dei relativi allegati.
- Servizio di consegna della posta cartacea presso gli uffici interni ed esterni.
- Servizio di portineria e custodia.
- Esposizione Bandiere.
- Funzionamento della sala consiliare.
- Servizio di apertura e chiusura degli immobili.
- Servizio di portineria e custodia degli uffici distaccati di Orvieto e di custodia dell'area scolastica di Ciconia e di Villa Paolina di Orvieto.
- Funzionamento del centralino telefonico.
- Servizio auto di rappresentanza e autisti.

CONTENZIOSO

- Affidamento e gestione contratti assicurativi
- Rapporti con il Broker
- Incarichi per la difesa giudiziale dell'Ente, limitatamente alle cause per sinistri assicurativi (con nomina del legale designato dalla compagnia)
- Registrazione sentenze, liquidazione legali esterni e C.T.U. , limitatamente alle cause per sinistri assicurativi
- Raccordo tra i legali esterni e gli uffici provinciali competenti, limitatamente alle cause per sinistri

- assicurativi
- Riconoscimento patrocinio legale dei dipendenti
- Rimborsi spese legali per dipendenti ed amministratori

ASSISTENZA AI COMUNI

- Coordinamento e gestione delle attività dei servizi nei confronti dei Comuni e di altri enti e pubbliche amministrazioni nelle materie di competenza dell'Ente.
- Stipula convenzioni.
- Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale in ambito sovracomunale.

CONTRATTI PUBBLICI: APPALTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE – CONCESSIONI DI LAVORI E DI SERVIZI

Centrale Unica di Committenza (C.U.C.):

- Svolgimento delle funzioni di centrale di committenza per i Comuni, sulla base di specifiche convenzioni, per l'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture e di concessioni di lavori e servizi, dalla predisposizione del bando, avviso o lettera di invito alla pubblicazione dell'esito di gara per quanto di competenza e secondo quanto definito dal Codice dei Contratti e s.m.i..
- Definizione delle procedure operative per le varie tipologie di gara.
- Determinazione delle tariffe previste nella convenzione ed in base al numero delle richieste.
- Svolgimento delle attività di commissione di gara, ove previste.
- Gestione giuridico-amministrativa della fase endoprocedimentale relativa all'affidamento di Appalti pubblici di lavori, servizi e forniture e di concessioni di lavori e servizi.
- Studio e valutazione delle novità legislative e regolamentari in materia di Contratti pubblici.

Stazione appaltante:

- Svolgimento delle funzioni di stazione appaltante per l'Ente, per l'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture e di concessioni di lavori e servizi, secondo quanto definito dal Codice dei Contratti e s.m.i. e dal Regolamento in materia di Contratti, con esclusione degli affidamenti diretti di lavori e servizi tecnici non preceduti da indagini di mercato.
- Definizione delle procedure operative per le varie tipologie di gara.
- Svolgimento delle attività di commissione di gara, ove previste.
- Gestione giuridico-amministrativa della fase endoprocedimentale relativa all'affidamento di Appalti pubblici di lavori, servizi e forniture e di concessioni di lavori e servizi.
- Studio e valutazione delle novità legislative e regolamentari in materia di Contratti pubblici.
- Supporto giuridico-amministrativo a tutti i settori dell'Ente in materia di Contratti pubblici.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

- Informazione, comunicazione Istituzionale e aggiornamento del sito web per quanto di competenza
- Comunicati stampa e rapporti con i media.
- Servizi di comunicazione e informazione per i comuni.

ORGANIZZAZIONE

- Pianificazione e programmazione delle funzioni generali, normazione sull'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni - stesura e aggiornamento del regolamento di organizzazione ((D.Lgs. 165/2001).
- Definizione della struttura organizzativa e relative modifiche.
- Predisposizione atti per incarichi al Segretario Generale e ai Dirigenti.

GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE

- Applicazione dei CCNL Nazionali di Settore – D.Lgs 267/2000 D.Lgs. 165/2001 e normativa di riferimento.
- Gestione dotazione organica e procedure di mobilità esterna ed interna e comandi.
- Programmazione triennale e annuale fabbisogno di personale.
- Procedure di reclutamento del personale a tempo indeterminato e indeterminato.
- Costituzione e gestione giuridica del rapporto di lavoro.
- Forme di flessibilità del rapporto di lavoro (part time ecc.).
- Denuncia annuale disabili ex Legge 68/99.
- Denuncia annuale permessi Legge 104.
- Gestione rilevazione automatica presenze.
- Gestione del trattamento economico accessorio con relativa liquidazione.
- Gestione servizio sostitutivo della Mensa.
- Selezioni Interne – Progressioni Verticali e progressioni orizzontali.
- Incarichi Esterni – autorizzazioni – Anagrafe Prestazioni PERLA .
- Gestione rilevazione GEPAS (scioperi).
- Costo del Lavoro: Conto Annuale e Monitoraggi Trimestrali.
- Procedure relative ai Procedimenti disciplinari.
- Certificazioni varie.
- Gestione del sistema delle relazioni sindacali (informazione, concertazione e contrattazione) personale non dirigente e dirigente.
- Elaborazione proposte di accordi sindacali.
- Gestione diritti e prerogative sindacali nei luoghi di lavoro.
- Denuncia annuale GEDAP e rilevazione deleghe sindacali.
- Adempimenti elezioni RSU.
- Gestione del contenzioso in materia di risorse umane (istruttoria, pareri, rappresentanza in conciliazione o giudizio, ricerche documentazione giuridica, giurisprudenza, banche dati).
- Gestione tentativi di conciliazione.
- Trattamento economico del Personale e procedimenti relativi alla predisposizione del bilancio di previsione.
- Dichiarazione quale sostituto d'imposta – Adempimenti mensili – annuali- modelli CU-770 e IRAP
- Procedure relative al credito personale, cessioni, deleghe, pignoramenti.
- Trattamento previdenziale ed assistenziale e relativi rapporti con Enti previdenziali ed Assistenziali.
- Gestione procedura Passweb e Dma mensili.
- Gestione del TFR e Fondo Perseo per il personale.
- Collocamento a riposo del personale.

PARTECIPATE

- Partecipazione della Provincia a Società di capitali e altre forme di collaborazione tra P.A. e privati
- Nomina dei rappresentanti dell'ente negli enti e società partecipate.
- Adempimenti amministrativi e relativa gestione dei rapporti con gli enti e le società partecipate.
- Controllo e monitoraggio delle attività relative alla gestione delle società partecipate dalla Provincia.

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE BILANCIO

- Determinazione importo fondi previsti per legge.
- Predisposizione dello schema di bilancio di competenza e di cassa, del quadro degli equilibri, della nota integrativa e degli altri allegati previsti dall. Art. 11 del D.L.vo 118/2011 e s.m.e.i di competenza del servizio.
- Redazione del PEG e della relativa delibera per l'approvazione dell'organo esecutivo.
- Variazioni di bilancio e di PEG a seconda delle necessità dei servizi.
- Supporto alla Segreteria Generale per il controllo strategico.
- Controllo di Gestione con il supporto della Segreteria Generale

- Predisposizione quadrimestrale atto di consiglio “Comunicazione degli storni dal Fondo riserva effettuati”.
- Assestamento: Predisposizione delibera consiliare ed eventuali allegati contenenti le variazioni di bilancio da effettuare a seguito delle richieste finanziarie dei vari servizi.
- Controllo equilibri di bilancio
- Esame dei mastri di competenza del servizio finanziario e predisposizione della determina di revisione dei residui con relative registrazioni nel sistema informatico e aggiornamento dei dati contabili nei mastri cartacei.
- Determinazione dell’avanzo vincolato e non vincolato.
- Predisposizione degli allegati al bilancio.
- Stampa del rendiconto, dell’elenco dei residui attivi e passivi e degli altri allegati previsti dall’art. 11 del D.L.vo 118/2011 e s.m.e.i..
- Predisposizione dei prospetti contabili aggiuntivi richiesti dalla Corte dei Conti e trasmissione telematica del rendiconto della gestione.
- Supporto contabile a tutti i settori e agli amministratori dell’ente sia nelle previsioni di bilancio che nella gestione e rendicontazione;
- Predisposizione certificazioni e documentazioni obbligatorie per legge e su richieste specifiche:
- Certificati Ministero dell’Interno
- Documentazione Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale di Perugia e di Roma
- Certificato ISTAT
- Documentazione per: UPI, Regione, ecc..
- Nomina, gestione e supporto al Collegio dei revisori dei Conti.
- Predisposizione e/o adeguamento del regolamento di contabilità alle disposizioni normative vigenti in materia.
- Applicazione della Tassa Comunicazione ai titolari delle concessioni permanenti e temporanee della tassa dovuta e delle modalità di pagamento.
- Istruttoria contenzioso: Istanza di rimborso: esame della richiesta e risposta in forma scritta e motivata.
- Gestione del c/c postale, Accertamento Ruolo coattivo Banca dati e bonifica.
- Regolamento Predisposizione e/o adeguamento del regolamento TOSAP alle disposizioni normative vigenti in materia.

PROVVEDITORATO ECONOMATO

- Gestione magazzino beni mobili e di consumo.
- Inventario beni mobili.
- Gestione autoparco dell’Ente.
- Gestione parco macchine fotocopiatrici.
- Gestione appalto pulizie.
- Gestione della Cassa economale e depositi contrattuali.
- Approvvigionamento dei beni e servizi comuni per gli uffici e relative procedure di acquisto con affidamento diretto.

REPERIMENTO E GESTIONE RISORSE FINANZIARIE E DI CASSA E TRIBUTI

- Gestione del debito tramite attivazione di nuovi mutui.
- Attività riguardanti la verifica dei limiti della capacità di indebitamento, gara per la scelta dell’istituto mutuante, pagamento delle rate di ammortamento in scadenza, la richiesta di erogazione delle somme necessarie per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.
- Richiesta di diverso utilizzo per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, eventuali richieste di estinzione e valutazione per eventuali operazioni di rinegoziazione proposte dalla Cassa Depositi e Prestiti o da altri istituti di credito.
- Gestione delle Entrate tributarie ed extratributarie.
- Predisposizione delle tariffe e approvazione dei relativi regolamenti sui tributi gestiti.
- Gestione Imposta provinciale di Trascrizione.

- Imposta RCT auto.
- Imposta Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (art. 19 D.Lgs. 504/92).
- Gestione dei flussi connessi alle entrate per trasferimenti extratributari dell'Ente.
- Monitoraggio degli incassi del conto di tesoreria e di tutti i conti correnti postali intestati all'ente, attraverso gli applicativi messi a disposizione dal tesoriere e da Poste Italiane.
- Imposte e tasse - liquidazione e pagamento di tutte le imposte e tasse dovute dall'ente a vario titolo.
- Adempimenti fiscali del sostituto d'imposta - Analisi e verifica della posizione fiscale dei percipienti liberi professionisti e personale occasionale e relativo inquadramento del trattamento fiscale.
- Versamento delle ritenute mensili di IRPEF e IRAP trattenute.
- Redazione ed elaborazione dei documenti fiscali obbligatori per legge: Certificazioni Uniche elettroniche trasmesse ai percipienti; modello 770 e Unico -IRAP-
- Gestione del flusso dei documenti di spesa elettronici dell'Ente e Piattaforma della Certificazione Crediti.
- Rilascio certificazioni del credito e monitoraggio del debito nella Piattaforma Certificazione Crediti
- Gestione flussi di cassa e tesoreria.
- Gara per l'affidamento del servizio di tesoreria.
- Gestione mandati e verifiche flussi di cassa.
- Compensazioni: verifica per eventuali compensazioni tra debiti e crediti vantati nei confronti dell'Ente.
- Gestione anticipazione di tesoreria art. 222 TU 267/2000: verifica della consistenza del fondo cassa ed attivazione della relativa procedura per eventuali anticipazioni di tesoreria.
- Gestione split payment.
- Gestione dei flussi vincolati.
- Verifica inadempienti: Il Servizio Verifica Inadempimenti, gestito da Equitalia S.p.A.
- L. 136/2000 sulla tracciabilità e sulla regolarità contributiva.
- SIOPE: aggiornamento e monitoraggio flussi siope per elaborazioni allegate al bilancio consuntivo dell'Ente.
- Conto del tesoriere e degli agenti contabili
- Pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità) La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734).
- Contabilità economica predispone i documenti e le scritture previste dalla normativa vigente che dal 1 gennaio 2016 fanno riferimento al dl 118/2011.
- Contabilità IVA, le liquidazioni trimestrali e la relativa predisposizione della dichiarazione annuale.
- Dichiarazione di impignorabilità, nell'esecuzione, nei confronti dell'ente Predisposizione dell'atto ai sensi dell'art. 159 TU 267/2000.

SERVIZI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI

- Supporto tecnico informatico ad uffici e servizi.
- Gestione e sviluppo dei sistemi di telecomunicazione e fonia.
- Gestione e sviluppo dei sistemi informativi.
- Gestione e sicurezza informatica ed infrastruttura CED.
- Acquisizione beni e servizi informatici e di telecomunicazioni.
- Supporto informatico per l'amministrazione digitale.

SICUREZZA

- Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici sul luogo di lavoro.
- Individuazione e valutazione dei fattori di rischio.
- Elaborazione delle misure preventive e protettive per la sicurezza e la salute.
- Programmi di informazione e formazione dei lavoratori.
- Controllo e ottimizzazione nel tempo delle misure di prevenzione.
- Individuazione e fornitura dei dispositivi di protezione individuali e relative forniture.
- Servizio relativo al medico competente.

- Procedure di sicurezza per le varie attività aziendali.
- Organizzazione delle riunioni periodiche per la gestione della sicurezza aziendale.
- Medicina del lavoro e visite mediche periodiche.

PROCEDURE INFORMATICHE CENTRALI E SUPPORTO PER IL DIGITALE- STATISTICA

- Supporto tecnico informatico applicativo e gestionale ad uffici e servizi.
- Progettazione, gestione e sviluppo dei sistemi informativi applicativi gestionali.
- Acquisizione e gestione servizi informatici applicativi gestionali, siti web e portali.
- Supporto per il Protocollo informatico e per l'Albo Pretorio digitale.
- Supporto per l'amministrazione digitale.
- Rilevazioni campionarie, rilevazioni censuarie e uso degli archivi amministrativi, locali e nazionali, a fini statistici.
- Attività della funzione statistica interna all'Ente a supporto dei processi decisionali, della programmazione, della valutazione e della rendicontazione sociale.

SANZIONI IN MATERIA AMBIENTALE

- Attività sanzionatoria in materia ambientale ai sensi della Legge 689/1981:
- istruttoria sui verbali di accertamento
- predisposizione ordinanze-ingiunzione o di archiviazione
- esecuzione forzata mediante iscrizione a ruolo

PARI OPPORTUNITA'

- Designazione della Consigliera di Parità Provinciale.
- Supporto amministrativo alle attività della Consigliera di Parità Provinciale e gestione fondo.
- Supporto alle attività del CUG (Comitato Unico di Garanzia).

3.1.4 AREA TECNICO PATRIMONIALE

AMBIENTE

- Bonifica aree contaminate di ridotte dimensioni, art. 249 d.lgs. 152/2006.
- Bonifica siti interesse nazionale, art. 252 d.lgs. 152/2006.
- attività di controllo dei siti in bonifica e documentazione di tale attività.
- attività di front office (call conference, mail).
- partecipazione tavoli tecnici e conferenze di servizi.
- Comunicazioni impianti recupero rifiuti artt. 214 - 216 d.lgs. 152/2006
- istruttorie tecniche ed amministrative, verifica rispetto delle condizioni, delle prescrizioni e delle norme tecniche, verifica requisiti soggettivi art. 10 d.m. 5.2.1998.
- tenuta registro provinciale art. 216, co. 3., d.lgs. 152/2006.
- gestione diritti d'iscrizione d.m. 350/1998.
- accettazione - svincolo garanzia finanziaria l.r. umbria 11/2009.
- Attività di controllo degli impianti recupero rifiuti e documentazione di tale attività.
- Gestione autorizzazioni in essere ripetizione programmi radiotelevisivi – utilizzo radiofrequenze d.lgs. 177/2005.
- Stipula convenzioni per disciplinare l'utilizzo delle radiofrequenze.

PUBBLICA ISTRUZIONE ED UNIVERSITÀ

- Coordinamento programmazione rete scolastica e del Piano dell'offerta formativa provinciale delle scuole di ogni ordine e grado.
- Piano dell'offerta formativa Scuola secondaria superiore.
- Rapporti con le scuole di ogni ordine e grado.
- Programmazione, organizzazione e gestione dei servizi scolastici relativi all'istruzione secondaria di secondo grado e all'università.
- Redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche degli edifici e delle attrezzature (Piano della logistica).
- Convenzioni e nulla osta sull'uso temporaneo delle strutture scolastiche per attività extrascolastiche.
- Nulla osta utilizzo palestre scolastiche da parte delle scuole.
- Servizi di supporto organizzativo per gli studenti in situazione di svantaggio.
- Piano integrato dell'offerta formativa tra istruzione e formazione.
- Programmazione stage Scuola secondaria.
- Alternanza Scuola-lavoro.
- Supporto agli Istituti scolastici relativamente al Piano dell'offerta formativa.
- Iniziative programmate dall'Ente o da Associazioni territoriali di concerto con tutte le Scuole di ogni ordine e grado del territorio provinciale.
- Partecipazione e supporto ai Comitati tecnico scientifici della scuola secondaria.

ESPROPRI E PATRIMONIO – IMPIANTI SPORTIVI

- Attività tecniche e amministrative per l'espletamento delle procedure espropriative per l'acquisizione di aree relative ad opere infrastrutturali.
- Attività tecniche e amministrative inerenti la gestione del patrimonio provinciale: inventari, alienazioni, acquisizione immobili, locazioni e comodati, stime per vendite e affitti, controversie per regolazioni confini, definizioni pendenze vecchie acquisizioni di aree.
- Tenuta e aggiornamento degli inventari dei beni immobili demaniali e patrimoniali.
- Gestione amministrativa del demanio e del patrimonio provinciali.
- Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare (art.58 d.l. 112/08).
- Concessione di aree, beni demaniali e del patrimonio indisponibile di proprietà dell'Ente.
- Gestione convenzioni per la gestione degli impianti sportivi di proprietà della Provincia di Terni.
- Gestione convenzioni con le Direzioni scolastiche per le palestre degli istituti di proprietà della Provincia di Terni.
- Promozione nuove manifestazioni sportive nel territorio.
- Espressione pareri sulla richiesta di patrocinio.
- Concessione premi per iniziative sportive.
- Attività di programmazione e, in collaborazione anche con enti e associazioni, organizzazione e coordinamento attività e progetti che favoriscono la domanda e promuovono l'offerta sportiva.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

- Funzioni di pianificazione territoriale provinciale di coordinamento.
- Formazione del PTCP e sue varianti, revisioni, integrazioni ai sensi L.R.1/2015.
- Verifica di compatibilità dei piani di livello comunale e intercomunale con il PTCP (L.R.1/2015).
- Pareri istruttori relativi alle verifiche di compatibilità dei progetti sottoposti a VIA rispetto al PTCP.
- Predisposizione di progetti e programmi derivanti dal PTCP ed in particolare Predisposizione Programmi e Progetti Integrati Territoriali.
- Pareri istruttori interni al Settore anche emessi da altri Settori (Ambiente e Viabilità) relativi a verifiche di compatibilità rispetto al PTCP dei PRGS e loro varianti; dei Piani di Settore e programmi

sottoposti a VAS.

- Collaborazione con i comuni per la formazione dei PRG Strutturali.
- Gestione del S.I.T. provinciale ed elaborazioni cartografiche per aggiornamento SIT, anche in collaborazione con altri Servizi interni Provincia, Enti e privati.
- Responsabilità realizzazione banche dati alfanumeriche tematiche; supporto tematico aggiornamento e implementazione sito web.

PROTEZIONE CIVILE

- Rilevazione, raccolta ed elaborazione dei dati inerenti la protezione civile, in attuazione della L. 25/92 art. 13.
- Attuazione delle attività di previsione e prevenzione previste dai relativi piani regionali, con adozione dei connessi provvedimenti amministrativi (ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 112/98).
- Predisposizione, elaborazione e aggiornamento del Piano Provinciale di Emergenza.
- Vigilanza sulla predisposizione delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di calamità di cui all'art. 2, comma 1, lett. b della L.225/92.
- Supporto ai Comuni per la redazione, in attuazione dell'O.P.C.M. 3624/2007, dei Piani per il Rischio di incendio di Interfaccia e dei Piani per il Rischio Idrogeologico.
- Informazione alla Popolazione sui rischi del territorio e sulle modalità di autoprotezione.
- Individuazione e censimento dei tratti e dei punti critici del sistema viario di competenza dell'amministrazione provinciale.
- Definizione dei COM (Centri Operativi Misti) e dei COC (Centri Operativi Comunali).
- Individuazione delle Aree per la protezione civile.
- Supporto ai Comuni per la redazione dei Piani comunali di Protezione Civile.
- Attivazione del Servizio Viabilità a seguito di comunicati del Dipartimento di Protezione Civile circa l'approssimarsi di condizioni meteo avverse.
- Attuazione delle proprie competenze in caso di attivazione delle fasi di emergenza (funzione di supporto tecnico scientifica) presso il C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi).
- Valutazione stabilità alberi (V.T.A.) siti in parchi e luoghi pubblici e lungo la viabilità comunale (in convenzione).

VIABILITÀ ED INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

- Gestione e manutenzione rete stradale regionale e provinciale.
- Manutenzione straordinaria e nuove opere infrastrutturali su strade provinciali e regionali di cui alla delega regionale (L.R.10/2015).
- Le funzioni comprendono tutte le attività disciplinate dalla normativa vigente per la esecuzione delle OO.PP..
- Programmazione tecnica, Responsabilità del procedimento, Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza Contabilità e Collaudo dei lavori pubblici, eseguiti per Appalto o in Economia.
- Gestione e implementazione del catasto delle strade, del Censimento dei ponti sulle strade provinciali e regionali e Censimento della barriera di sicurezza.
- Redazione studi di fattibilità tecnica per lavori da inserirsi in strumenti di programmazione (Aree interne, bandi regionali per assegnazione risorse, piani di intervento straordinario per la messa in sicurezza).
- Progettazione interventi per Comuni/Enti della provincia (tramite convenzione).
- Classificazione, gestione e manutenzione delle strade provinciali e relative pertinenze e controllo ponti e opere d'arte.
- Regolazione della circolazione stradale inerente le strade provinciali.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria su strade provinciali e regionali.
- Accertamento violazioni delle norme in materia di viabilità e irrogazioni delle relative sanzioni.
- Rilascio autorizzazioni e N.O. al transito veicoli per trasporti eccezionali (Rif. Reg. Prov. dic. 2009)

- Tenuta ed aggiornamento del catasto stradale.
- Manutenzione macchinari e attrezzature stradali di proprietà dell'ente.
- Attività e provvedimenti in materia di circolazione e traffico stradale.
- Piano della segnaletica verticale/orizzontale.
- Gestione rifiuti derivanti dalla manutenzione strade (D.lgs 152/06).
- Rilascio nulla osta per interventi in fascia di rispetto stradale e per competizioni sportive su strade provinciali /regionali.

FUNZIONI AMMINISTRATIVE E DI SUPPORTO AGLI UFFICI TECNICI

- Gestione amministrativo-contabile delle fasi endoprocedimentali relative alla progettazione delle opere pubbliche inserite nel Programma Triennale LL.PP., statali e regionali, nonché nei piani finanziari provinciali.
- Gestione amministrativo-contabile delle fasi endoprocedimentali relative all'esecuzione delle opere pubbliche (lavori, forniture di beni e servizi);
- Studio e valutazione delle risorse economico-finanziarie in funzione della programmazione e gestione delle OO.PP.: reperimento risorse, devoluzione mutui, elaborazione relazioni e consuntivi delle attività del Servizio.
- Rapporti e collegamenti con altri enti, soggetti pubblici/privati (ditte) e con i programmi infrastrutturali della Regione; gestione delle relative attività e procedure.
- Gestione economico-finanziaria connessa all'attività del servizio.
- Studio e valutazione delle novità legislative e regolamentari in materia di programmazione e gestione delle OO.PP..
- Affidamento diretto di lavori e servizi tecnici non preceduti da indagini di mercato.
- Programmazione triennale dei lavori pubblici.
- Programmazione biennale delle forniture e dei servizi.
- Gestione progetti Europei.

EDILIZIA SCOLASTICA E CIVILE

- Manutenzione e Gestione Tecnica del patrimonio Edile (edilizia per uffici, edilizia scolastica, patrimonio disponibile); LL.PP. in materia di edilizia scolastica, patrimonio disponibile, patrimonio per uffici e centri stradali.
- Le funzioni comprendono tutte le attività disciplinate dalla normativa vigente per la esecuzione delle OO.PP..
- Programmazione tecnica, Responsabilità del procedimento, Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza Contabilità e Collaudo dei seguenti lavori pubblici, eseguiti per Appalto o in Economia per interventi di:
- Manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili dell'edilizia scolastica, patrimonio disponibile, patrimonio per uffici, centri stradali secondo le definizioni stabilite dal T.U. (L.R.10/2014).
- Interventi di restauro e risanamento conservativo secondo le definizioni stabilite dal T.U. (L.R.10/2014).
- Manutenzione straordinaria degli impianti sportivi di proprietà dell'Ente.
- Predisposizione progetti edilizi volti al rilascio da parte degli enti preposti delle autorizzazioni necessaria alla esecuzione delle opere di competenza (Comune ASL SS.BB.AA. etc).
- Autorizzazione e controllo di qualsiasi lavoro da eseguirsi da enti e/o aziende diverse dalla Provincia presso gli immobili di competenza.
- Attività tecnica relativa e conseguente ai rapporti con gli enti di controllo (ASL, VV.F. PROV. OO.PP. etc) per le verifiche e le pratiche tecniche degli immobili di competenza (anagrafi scolastiche, schede di valutazione dei rischi per elementi strutturali e non, etc) nei limiti delle competenze professionali.

- Redazione studi di fattibilità tecnica per la gestione degli immobili di competenza relativamente allo spostamento o trasferimento di funzioni ed uffici, alienazioni immobili etc..
- Predisposizione documentazioni per ottenimento CPI per gli edifici destinati ad uffici, patrimonio disponibile ed impianti sportivi, edilizia scolastica, responsabilità procedure per ottenimento e rinnovi a scadenza.
- Redazione, gestione tecnico-amministrativa ed esecuzione delle opere relative a programmi cofinanziati dalla Amministrazione concernenti interventi complessi anche ad attuazione pubblico privata (quali Associazioni temporanee di scopo per l'attuazione di ecomusei, progetti finanziati con fondi GAL).
- Gestione delle attività di verifica di vulnerabilità sismica degli Edifici della Amministrazione.
- Progettazione o R.P per interventi per Comuni/Enti della provincia (tramite convenzione).

MANUTENZIONI IMPIANTI- ENERGY MANAGEMENT

- Gestione e promozione dell'uso razionale dell'energia e delle fonti energetiche alternative relative al patrimonio dell'Ente.
- Progettazione nuovi interventi ed interventi di manutenzione straordinaria di tipo impiantistico da eseguire su tutti gli immobili di proprietà della Amministrazione Provinciale.
- Attività tecnico/amministrativa inerente lavori di tipo impiantistico e fonti rinnovabili di energia sugli immobili di proprietà della Amministrazione Provinciale, finanziati o cofinanziati ai sensi di leggi statali o regionali, con relativa gestione e rendicontazione tecnico economica presso gli Enti competenti.
- Gestione tecnico/amministrativa degli appalti di fornitura calore dell'Ente.
- Gestione tecnico/amministrativa del servizio di manutenzione degli impianti elevatori installati negli immobili di proprietà dell'Ente.
- Rapporti con Enti di distribuzione di energia elettrica e gas metano per nuove forniture e/o per modifiche od ottimizzazione di quelle esistenti.
- Rapporti con Enti verificatori periodici (A.S.L., V.V.F.) degli impianti tecnologici di proprietà della Amministrazione Provinciale.
- Raccolta, monitoraggio ed analisi dei dati sui consumi energetici dell'Ente, ai fini di un possibile risparmio energetico.
- Redazione di programmi di risparmio energetico e di utilizzo delle fonti energetiche alternative, con particolare riguardo al fotovoltaico.
- Individuazione delle azioni, procedure necessarie per promuovere l'uso razionale e la conservazione dell'energia, nonché nella predisposizione dei bilanci energetici in funzione anche dei parametri economici e degli usi finali

UFFICIO CONTRATTI

- Verifiche di legge propedeutiche alla stipula dei contratti.
- Predisposizione contratti in forma pubblica amministrativa.
- Supporto al Segretario Generale per la stipula in forma pubblica amministrativa o per l'eventuale autenticazione di scritture private.
- Procedure conseguenti alla stipula dei contratti (registrazione, trascrizione, voltura, etc.).
- Gestione repertorio dei contratti.
- Supporto agli uffici dell'Ente in materia contrattuale.

TRASPORTI

- Nulla osta per l'apertura di autoscuole e scuole nautiche e relativa vigilanza.
- Riconoscimento dei consorzi di scuole per conducenti di veicoli a motore Programmazione e svolgimento degli esami per il riconoscimento dell'idoneità degli insegnanti e istruttori di autoscuola.
- Rilascio di autorizzazione alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo

amministrativo sulle imprese autorizzate.

- Rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio.
- Programmazione e svolgimento esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada.
- Programmazione e svolgimento degli esami per l'idoneità ad attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto su strada.
- Autorizzazione allo svolgimento di attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto e relativa vigilanza.
- Predisposizione e approvazione in collaborazione con la Regione ed ANCI del Piano di bacino ed approvazione del programma dei servizi.
- Sanzioni relative ai compiti conferiti con la legge regionale 37/1998.
- Accertamento condizioni di sicurezza e regolarità del servizio di trasporto su strada, della idoneità del percorso, delle sue variazioni, nonché dell'ubicazione delle fermate.
- Rilascio dell'autorizzazione di cui agli articoli 82 ed 87 del D.Lgs 285/1992.
- Svolgimento delle funzioni amministrative relative all'esercizio dei servizi extraurbani su gomma.
- Partecipazione al funzionamento dell'Osservatorio di cui all'articolo 33 della L.R. 37/1998.
- Definizione dei servizi minimi sulla base di quanto stabilito all'articolo 21 della L.R. 37/1998 ed eventuale istituzione di quelli aggiuntivi.
- Vigilanza sulla regolarità dell'esercizio di trasporto pubblico, sulla qualità del servizio e sui risultati conseguiti nella gestione del medesimo.
- Trasporto lacuale:
 - concessione di autostazioni di servizio di linea;
 - l'autorizzazione al pilotaggio, il rilascio del titolo abilitativo all'uso dell'area demaniale dei porti lacuali e le concessioni per l'occupazione e l'uso di aree e di altri beni nelle zone portuali, la rimozione di materiali sommersi ed il rilascio del certificato di navigabilità nonché le funzioni relative alla sicurezza dei natanti addetti alle linee di navigazione interna, il noleggio da banchina e i servizi pubblici di traino.
- Verifiche e rilascio di autorizzazioni all'esercizio per i servizi di competenza in materia di impianti fissi (tranvie, filovie, metropolitane, scale mobili, ascensori, tappeti mobili e linee automobilistiche compresi i servizi sostitutivi).
- Costituzione della Commissione provinciale per la formazione e la conservazione dei ruoli di conducenti di veicoli o natanti adibiti a servizi pubblici non di linea.
- Concessione di spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi.

3.1.5 AVVOCATURA PROVINCIALE

- Difesa giudiziale dell'Ente, sia attiva che passiva, escluse le cause per sinistri assicurativi (con nomina del legale designato dalla compagnia)
- Patrocinio legale dei dipendenti, ove riconosciuto
- Costituzione di parte civile
- Registrazione sentenze, liquidazioni legali esterne e C.T.U., escluse le cause per sinistri assicurativi
- Raccordo tra eventuali legali esterne e uffici provinciali competenti, escluse le cause per sinistri assicurativi
- Gestione elenco Avvocati esterni
- Insinuazione nelle procedure fallimentari
- Gestione pignoramenti presso terzi pervenuti alla Provincia, con esclusione di quelli relativi al personale dipendente
- Supporto giuridico stragiudiziale agli uffici dell'Ente
- Consulenza giuridica per gli uffici dell'Ente

3.2 IL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA PROVINCIA DI TERNI. LE ENTRATE.

Premesse e quadro generale

Con il decreto ministeriale 25 luglio 2023 il legislatore, sulla base del lavoro istruttorio posto in essere dalla Commissione Arconet ha approvato il decreto ministeriale di modifica delle disposizioni contabili degli enti locali, apportando modifiche all'ordinamento vigente ed intervenendo su disposizioni riguardanti la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale e, infine su alcuni aspetti del bilancio consolidato.

Si ricorda che il ruolo della Commissione Arconet sulle modifiche del testo della contabilità armonizzata è espressamente previsto dall'art. 3-bis comma 2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i., dove ad essa è riconosciuto *“il compito di promuovere l'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti territoriali e dei loro organismi ed enti strumentali , esclusi gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario Nazionale, e di aggiornare gli allegati del titolo I del decreto in relazione al processo evolutivo delle fonti normative che concorrono a costituire il presupposto e alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici, nonché del miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali”*.

Proprio da questa attività di aggiornamento continuo del Decreto 118/2011 trovano definizione le modifiche al principio della programmazione recepite dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 25 luglio 2023.

Un elemento di sostanziale modifica introdotto dal D.M. 25 luglio 2023 riguarda la definizione di una tempistica legislativamente approvata nella costruzione del bilancio di previsione.

Detta modifica si inquadra all'interno di una discussione tecnico dottrina che si era sviluppata nei mesi scorsi e che aveva visto già un intervento normativo da parte del legislatore nell'articolo 16, comma 9-ter, del D.L. 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, il quale, per favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro i termini previsti dalla legge, ha previsto che nell'allegato 4/1 del citato D.Lgs. n. 118 del 2011 fossero specificati:

- a) i ruoli;
- b) i compiti;
- c) le tempistiche del processo di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali.

Dette “specificazioni” dovevano riguardare anche l'ipotesi dell'esercizio provvisorio e doveva- no essere approvate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, su proposta della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali di cui all'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.

Dette modifiche sono oggi inserite nei paragrafi da 9.3.1 a 9.3.6 nel principio contabile 4/1 re- lativo alla programmazione, in cui si individua un percorso per la costruzione del bilancio distin- guendo tra:

- a) comuni;
- b) comuni con articolazione in municipi;
- c) comuni di piccole dimensioni;
- d) comuni facenti parte di unioni di comuni;
- e) province e città metropolitane.

Analizziamo la fattispecie più comune riferita agli enti di dimensioni medie, riportata nel para-grafo 9.3.1. Il percorso disegnato dal legislatore prevede i seguenti punti:

- a) definizione ed invio di un atto di indirizzo;

- b) definizione del cosiddetto “bilancio tecnico”;
- c) invio del bilancio tecnico all’organo esecutivo;
- d) analisi delle proposte ricevute;
- e) predisposizione dello schema di bilancio;
- f) trasmissione al Consiglio;
- g) discussione consiliare;
- h) approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

La prima fase del procedimento è quella dell’avvio dello stesso, da effettuare entro il 15 settembre di ogni esercizio, con l’invio ai responsabili di servizio di due documenti:

- a) atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio;

Detto documento è elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP (anchese non ancora approvato dal Consiglio) tenendo conto:

- dello scenario economico generale;
- del quadro normativo di riferimento vigente, predisposto dall’organo esecutivo con l’assistenza del Segretario comunale e/o del Direttore Generale ove previsto.

- b) **bilancio tecnico** dello schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata, predisposto dal responsabile del servizio finanziario.

Anche in questo caso la lettura della parte riferita a tale documento nell’esempio 2 può essere d’ausilio alla corretta interpretazione del dettato normativo.

Per la corretta costruzione del bilancio il responsabile dei servizi finanziari dell’ente, nell’avviare il procedimento per la predisposizione del documento contabile dell’anno/triennio successivo, deve predisporre il cosiddetto “**bilancio tecnico**”.

Detto documento è trasmesso ai responsabili dei servizi dell’ente con la richiesta di proporre le previsioni di bilancio di rispettiva competenza ai sensi dell’articolo 153, comma 4, del TUEL, **anche in assenza degli atti di indirizzo dell’organo esecutivo**. Il bilancio tecnico e la documentazione trasmessa ai responsabili dei servizi sono inviati anche all’organo esecutivo, al Segretario comunale/provinciale e al Direttore generale ove previsto.

Si tratta di un documento costituito da due parti principali:

- a) **i prospetti del bilancio** riguardanti:

- le previsioni delle entrate e delle spese riferiti almeno al triennio successivo;
- il prospetto degli equilibri;
- e, almeno, gli allegati relativi al fondo pluriennale vincolato e al fondo crediti di dubbia esigibilità, per la cui definitiva elaborazione è richiesta la collaborazione dei responsabili dei servizi;

- b) **l’elenco dei capitoli**, distinti:

- per centri di responsabilità riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio di previsione destinato ad essere successivamente inserito;
- con gli obiettivi generali di primo livello, nel piano esecutivo di gestione (PEG)

- c) **i dati contabili della nota di aggiornamento al DUP**, se risulta la necessità di integrare o modificare il DUP.

Entro il 4 ottobre il responsabile del servizio finanziario riceve dai responsabili dei servizi le proposte di modifica e integrazione delle previsioni del bilancio tecnico di rispettiva competenza.

A seguito dell’invio delle previsioni di competenza, i responsabili dei servizi avviano le attività necessarie per la predisposizione delle eventuali proposte di deliberazione di cui all’art. 172, comma 1, lettere b) e c), corredate dal parere tecnico, da inviare al servizio finanziario per il parere contabile.

Nella fase di elaborazione delle previsioni, un ruolo fondamentale è svolto da:

- **i responsabili degli uffici tecnici**, che verificano la fattibilità e la tempistica delle previsioni tecniche riguardanti la realizzazione degli investimenti e dei relativi pagamenti in considerazione dei cronoprogrammi e dei SAL dei singoli investimenti, e segnalano al responsabile del servizio finanziario le variazioni da apportare alle previsioni del bilancio di previsione tenendo conto del Piano triennale degli investimenti eventualmente approvato;
- **il responsabile delle risorse umane**, che verifica le previsioni di entrata e di spesa riguardanti il

personale indicate nel bilancio tecnico e propone le necessarie variazioni tenendo conto delle risorse finanziarie che il DUP destina ai fabbisogni di personale, del personale in servizio e delle assunzioni programmate, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

– **il responsabile dell'ufficio legale**, che sulla base della ricognizione e dell'aggiornamento del contenzioso in essere, legato ai rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso, verifica l'importo del fondo contenzioso;

– **i responsabili delle entrate** che, nel rispetto del principio della prudenza, segnalano le variazioni da apportare alle previsioni tecniche in relazione all'andamento degli accertamenti dell'ultimo triennio, dell'eventuale avvio di interventi di lotta all'evasione o di incremento di tariffe o tributi. Dedicano inoltre una particolare attenzione alla verifica dell'adeguatezza del FCDE e segnalano eventuali criticità nella riscossione di specifiche entrate;

– **i responsabili delle spese** che segnalano le variazioni alle previsioni di bilancio, tenendo conto dei possibili oneri futuri derivanti da impegni più o meno certi, sia per il loro ammontare che per la loro scadenza, al fine di preservare gli equilibri futuri;

Acquisite le risposte da parte dei responsabili dei servizi, il responsabile dei servizi finanziari procede alla costruzione del progetto di bilancio di previsione.

In particolare **entro il 20 ottobre**, tenuto conto degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo:

a) verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi nel rispetto dell'articolo 153, comma 4, del TUEL;

b) le iscrive nel bilancio;

c) determina il risultato di amministrazione presunto;

d) predispose la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati;

e) trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione).

Se nel corso di tali attività il responsabile del servizio finanziario dovesse riscontrare che le previsioni non garantiscono il rispetto dell'equilibrio generale e/o degli equilibri parziali, ne deve dare tempestivamente notizia al fine di ottenere le indicazioni necessarie per elaborare il bilancio di previsione nel rispetto degli equilibri finanziari:

a) all'organo esecutivo;

b) al Segretario comunale;

c) al Direttore generale ove previsto.

Il 31 ottobre, esaminata la documentazione riguardante il bilancio di previsione, la Giunta invita il responsabile del servizio finanziario e dell'ufficio tecnico a rivedere le previsioni degli investimenti delle missioni, verificandone la coerenza con quelli individuati nel piano triennale degli investimenti previsto nel DUP.

Il 7 novembre, il responsabile del servizio finanziario aggiorna e ritrasmette alla Giunta la documentazione riguardante il bilancio di previsione.

Sulla base della proposta costruita e trasmessa dal responsabile dei servizi finanziari, l'organo esecutivo:

– **esamina la documentazione** con l'assistenza del Segretario comunale e/o del Direttore Generale ove previsto e, in attuazione dell'articolo 174 del TUEL;

– predispose lo schema di bilancio di previsione;

– **lo presenta all'organo consiliare** unitamente ai relativi allegati entro il **15 novembre** di ogni anno.

Al fine di procedere all'aggiornamento e approvazione dello schema di bilancio in tempo con le scadenze definite dal legislatore, l'organo esecutivo può chiedere al Responsabile del servizio finanziario di effettuare ulteriori modifiche e integrazioni, in ordine alle quali è richiesta la condivisione dei dirigenti competenti, applicando **la regola del silenzio-assenso** al fine del rispetto della tempistica prevista.

Al fine di rispettare la tempistica di legge l'articolo 2 prevede che:

– **il 12 novembre** la Giunta approva la delibera concernente lo schema del bilancio di previsione e la trasmette al Consiglio il 13 novembre;

– l'Organo di revisione riceve la delibera di approvazione dello schema di bilancio il **13 novembre**;

– rende il proprio parere il **25 novembre**;

– il **25 novembre** il Segretario comunale trasmette al Consiglio il parere dell'Organo di revisione.

Una volta approvato dalla Giunta lo schema di bilancio di previsione:

a) il responsabile del servizio finanziario **trasmette immediatamente** il progetto di bilancio deliberato dall'organo esecutivo all'organo di revisione per il parere previsto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'organo di revisione rende il proprio parere non oltre i 15 giorni successivi, salvo diversa disposizione regolamentare;

b) il Segretario comunale, salvo altra disposizione che potrebbe essere stata prevista nel regolamento di contabilità, provvede tempestivamente alla trasmissione al Consiglio della relazione dell'Organo di revisione, che riporta il parere sullo schema del bilancio di previsione.

Il processo di approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio si articola in due momenti successivi:

a) **esame dello schema di bilancio** predisposto dalla Giunta e della relazione dell'Organo di revisione;

b) approvazione del bilancio.

L'esame dello schema di bilancio costituisce il primo momento del processo finale di approvazione, che si esplicita in un'analisi approfondita nelle commissioni consiliari (qualora presenti) o in aula, sui principali contenuti del documento anche al fine di apprezzarne la conformità con le linee programmatiche date dal Consiglio alla Giunta in occasione dell'approvazione del DUP.

In particolare entro i termini previsti dal regolamento di contabilità, sia i componenti dell'organo consiliare sia l'organo esecutivo possono presentare emendamenti allo schema di bilancio, anche sulla base delle indicazioni presenti nella Relazione che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.

Anche l'organo esecutivo può proporre emendamenti per recepire:

a) variazioni del quadro normativo;

b) **le indicazioni della Relazione dell'organo di revisione.**

L'eventuale emendamento presentato dall'organo esecutivo per recepire le indicazioni della Relazione dell'organo di revisione sul bilancio **segue il procedimento previsto per gli emendamenti allo schema di bilancio.**

In assenza di disciplina da prevedere nel regolamento di contabilità dell'ente, i componenti dell'organo consiliare e l'organo esecutivo possono presentare gli emendamenti allo schema di bilancio entro i tre giorni lavorativi precedenti la discussione in Consiglio.

L'approvazione del documento programmatico riguardante le previsioni di entrata e di spesa con riferimento almeno al triennio successivo, e l'eventuale nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione, avviene al termine dell'analisi del documento ed è approvato dal Consiglio **entro il 31 dicembre di ciascun anno.**

Con riferimento, infine, alle Province ed alle Città Metropolitane le disposizioni del paragrafo 9.3.1 del principio contabile 4/1 si applicano, in quanto compatibili, tenuto conto della specificità del ruolo svolto dai rispettivi organi nel processo di predisposizione e approvazione del bilancio di previsione.

In particolare, le Province provvedono all'approvazione del bilancio di previsione, predisposto seguendo le fasi descritte nel par. 9.3.1, rispettando le tempistiche di seguito indicate.

Con riferimento alle tempistiche delle province si precisa che:

– **Entro il 15 novembre**, in attuazione dell'articolo 174 del TUEL, il Presidente della Provincia predisporre lo schema di bilancio di previsione da presentare all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati.

– Una volta approvato lo schema di bilancio di previsione è trasmesso all'organo di revisione per il parere previsto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, secondo le modalità previste nel paragrafo 9.3.1.

– **Entro il 10 dicembre** il Consiglio adotta lo schema di bilancio, su proposta del Presidente della Provincia e lo sottopone all'Assemblea dei Sindaci.

– **Entro il 20 dicembre** l'Assemblea dei Sindaci rende il proprio parere.

– **Entro il 31 dicembre** Il Consiglio approva in via definitiva il bilancio di previsione.

Bilancio della Provincia di Terni

Il bilancio di previsione 2024/2026 annualità 2025 della Provincia di Terni si presenta con uno stanziamento complessivo di € 101.539.304,95

Le entrate sono classificate in titoli, definiti secondo la fonte di provenienza, e in tipologie definite in base alla natura delle entrate.

ENTRATE

Titolo	Descrizione
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
2	Trasferimenti correnti
3	Entrate extra tributarie
4	Entrate in conto capitale
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie
6	Accessione prestiti
7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere
9	Entrate per conto terzi e partite di giro

Il presente documento vuole ora porre l'attenzione sull'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2020/2027 precisando che, relativamente agli esercizi chiusi, i dati riportati si riferiscono all'importo assestato al 31/12.

COLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO 2020	ASSESTATO 2021	ASSESTATO 2022	ASSESTATO 2023	PREVISIONE ASSESTATATA 2024(*)	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
1	Entrate correnti di natura tributaria, perequativa e contributiva	17.541.514,58	19.699.358,00	16.722.068,69	16.535.000,00	16.743.849,72	16.716.000,00	16.716.000,00	16.716.000,00
2	Trasferimenti correnti	9.764.523,02	4.046.654,70	18.841.287,48	18.861.347,31	17.999.032,16	17.781.109,24	17.781.109,24	17.781.109,24
3	Entrate extratributarie	879.108,29	1.079.992,15	1.243.377,60	1.568.325,69	1.290.236,74	1.271.179,23	1.271.179,23	1.271.179,23
4	Entrate in c/capitale	16.083.113,72	25.832.472,62	36.155.729,63	34.931.626,20	30.470.032,91	6.896.016,48	27.917.066,65	27.917.066,65
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.350.000,00	0,00
7	Anticipazioni da Istituto Tesoriere	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	43.215.000,00	43.165.000,00	43.865.000,00	43.875.000,00	43.875.000,00	43.875.000,00	43.875.000,00	43.875.000,00
	TOTALE	102.483.259,61	108.823.477,47	131.827.463,40	130.771.299,20	125.378.151,53	101.539.304,95	127.910.355,12	122.560.355,12

(*) alla data della predisposizione del presente documento

Nota: Il totale delle entrate differisce dal totale delle spese, per gli anni 2025/2026/2027, per Euro 13.571,04; la differenza è relativa alla rata annuale di recupero del disavanzo di amministrazione dell'anno 2015.

Per meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie.

TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione	Trend storico					Programmazione annua	Programmazione annua	%
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	scostamento
Entrate Tributarie								
Imposta Assicurazione RC Auto	8.600.000,00	8.309.021,49	8.600.000,00	8.495.968,32	8.300.000,00	8.300.000,00	8.300.000,00	0,00%
IPT (Imposta Prov.le di Trascrizione)	6.500.000,00	4.893.532,91	6.500.000,00	6.395.968,33	6.300.000,00	6.300.000,00	6.300.000,00	0,00%
TEFA (Tributo Tutela Ambientale)	1.150.000,00	1.150.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.600.000,00	1.766.000,00	1.766.000,00	0,00%
TOTALE	16.250.000,00	14.352.554,40	16.600.000,00	16.391.936,65	16.200.000,00	16.366.000,00	16.366.000,00	

Descrizione	Programmazione pluriennale		
	2025	2026	2027
Entrate Tributarie			
Imposta Assicurazione RC Auto	8.300.000,00	8.300.000,00	8.300.000,00
IPT (Imposta Prov.le di Trascrizione)	6.300.000,00	6.300.000,00	6.300.000,00
TEFA (Tributo Tutela Ambientale)	1.766.000,00	1.766.000,00	1.766.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra richiamate si vogliono evidenziare, di seguito, i dati di maggiore interesse ricordando che le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia. Esse sono comprese nelle entrate correnti che finanziano le spese correnti dell'ente; esse sono costituite principalmente da tasse e imposte.

Con riferimento all'autonomia dell'ordinamento della finanza locale, la determinazione dei limiti è riservata alla legge che la coordina con la finanza statale e con quella regionale; in sostanza, nei limiti della riserva di legge, viene assicurata agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe (art. 149, comma 3, TUEL).

Il Supremo Collegio (Corte di Cassazione, sentenza nr.280/2011,246, 238 e 141 del 2009), allo scopo di stabilire la natura tributaria di un'entrata, ha previsto i seguenti criteri:

- doverosità della prestazione, in mancanza di un rapporto sinallagmatico tra le parti;
- collegamento di detta prestazione alla pubblica spesa, in relazione ad un presupposto economicamente rilevante.

I Comuni, le Provincie e le Città metropolitane possono, con proprio regolamento, disciplinare le proprie entrate, anche di natura tributaria, in forza dell'art.52 del D. LGS. 446/1997 con esclusione:

- dell'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili;
- dell'individuazione dei soggetti passivi;
- della determinazione dell'aliquota massima dei singoli tributi (art. 149, comma 3, TUEL).

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI RC AUTO (art. 60 D. Lgs 446/97)

Il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'art.6, comma1, lett.a) del decreto Legge 31.12.91, n.419, convertito con modificazioni, dalla legge 18.2.92, n. 172, è stato attribuito alle Province con l'art.60 comma 1 del D.Lgs.446/97. L'art. 17 comma 2 del D.Lgs 6.05.2011 n. 68, stabilisce che:

- le province, a decorrere dal 2011, hanno la possibilità di aumentare o diminuire l'aliquota dell'imposta in misura non superiore a 3,5 punti percentuali;
- gli aumenti o le diminuzioni dell'aliquota avranno effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di pubblicazione della delibera di variazione sul sito informatico del Ministero dell'economia e delle Finanze. Con deliberazione di G.P. n. 114 del 28/06/2011 è stato disposto l'aumento di tale imposta nella misura di 3,5 punti percentuali. Per tale imposta valgono le stesse che faremo per I.P.T. rispetto alla trattenuta del gettito da parte dello Stato che sta causando di fatto l'indisponibilità di cassa di tale tributo.

Si evidenzia che tale entrata è accertata al lordo della somma che l'Agenzia delle Entrate recupera sugli incassi di questo tributo in quanto il Fondo Sperimentale di Riequilibrio risulta già completamente esaurito, traducendo di fatto i tagli disposti a partire al D.L. 95/2012 fino alla Legge di stabilità 2015, in un prelievo coattivo di entrate tributarie di competenza dell'ente. Dal 2017, il Ministero trattiene le somme a titolo di contributo per il risanamento della finanza pubblica anche dal gettito dell'IPT.

L'imposta viene versata dalle compagnie di assicurazione tramite i concessionari della riscossione. Con l'introduzione dei mod. F24 per il pagamento delle relative quote, è possibile verificare la rispondenza tra le somme dovute da parte delle singole compagnie assicurative e le somme effettivamente versate.

IMPOSTA PROVINCIALE SULLE FORMALITÀ DI TRASCRIZIONE-ISCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI RICHIESTE AL P.R.A. (art. 52 D. Lgs. 446/97)

L'art. 52 del D. Lgs. 15.12.97 n. 446, attribuisce ai comuni e alle province la potestà regolamentare in materia di entrate proprie, anche non tributarie, da esercitare nei limiti ed in conformità ai criteri stabiliti nel medesimo articolo e l'art. 56 ha attribuito la facoltà di istituire a partire dal 1.01.99 l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione-iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al P.R.A avente competenza nel proprio territorio. L'imposta provinciale è applicata sulla base di apposita tariffa determinata con decreto dal Ministro delle Finanze, che stabilisce le misure dell'imposta per tipo e potenza dei veicoli, ai sensi dell'art.56, comma 11 del D.Lgs 446/97. Il regolamento istitutivo dell'imposta è stato approvato con deliberazione consiliare n. 266 del 30/11/98. Ai sensi dell'art. 56, comma 2 del D.Lgs 446/97, l'Ente ha approvato con deliberazione Consiliare n. 12 del 27/01/2000 l'aumento al 20% della tariffa. Successivamente con deliberazione G.P. n. 130 del 30/08/2013 si è avvalso della possibilità di aumentare di un ulteriore 10% la tariffa base dell'I.P.T.

A partire da marzo 2017 il Ministero ha disposto, come già avviene per l'imposta RC auto, il recupero delle somme a titolo di contributo al risanamento della finanza pubblica, anche a valere sul gettito dell'IPT che non viene più riscossa ma girata al bilancio dello Stato.

Ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs 15/12/1997 n. 446 sono soggette ad I.P.T tutte le formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione relative a veicoli iscritti al Pubblico Registro Automobilistico (PRA) avente competenza nell'ambito territoriale della Provincia di Terni.

Con l'entrata in vigore dell'art. 1, c. 12 del D.L. 138/2011, convertito con L. 148/2011, per gli atti soggetti ad IVA si applicano le tariffe previste per gli atti non soggetti ad IVA.

L'art. 9 del Decreto-Legge n. 174 del 10.10.2012, convertito in L. 213/2012, ha modificato la disciplina in materia di IPT disponendo, tra l'altro, che il gettito dell'IPT è destinato alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa o intestatario del veicolo e non più alla Provincia di residenza dell'intestatario al PRA. Un'ulteriore novità attiene alla individuazione della provincia beneficiaria del gettito qualora il soggetto passivo dell'imposta sia una persona giuridica: per tali tipologie di soggetti, ai fini dell'intestazione del veicolo e della adozione dei criteri per il calcolo dell'imposta, rileva sempre la sede legale dell'impresa e non più l'eventuale sede secondaria.

Con tale manovra la Provincia ha esaurito la propria capacità fiscale avendo portato al massimo l'aliquota di propria competenza. Per quanto attiene alle modalità di individuazione del gettito di tali tributi va evidenziato che nonostante gli stessi rappresentino "Tributi propri" non sono disponibili strumenti adeguati per la puntuale verifica della base imponibile e per l'accertamento di eventuali fenomeni di evasione od elusione dell'imposta. Il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria punto 3.7.5. prevede che detti tributi vengano accertati per cassa. Il criterio adottato per stimare il gettito dell'imposta da iscriversi nel bilancio di previsione è stato quello della valutazione dell'andamento storico degli accertamenti. L'Agenzia delle Entrate trattiene il contributo all'erario sui riversamenti dell'I.P.T. Dal 2017 la fase del recupero tramite accertamenti è attivata dalla Provincia a seguito di istruttorie da parte degli uffici P.R.A. provinciali.

TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE.

Detto tributo è stato istituito nel 1993. Esso è determinato nella misura massima del 5% delle tariffe stabilite dai comuni per il servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Si rammenta il susseguirsi di norme che hanno modificato di continuo il regime applicativo di tale entrata. La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha istituito la TARI (Tassa sui rifiuti), in luogo della TARES, facendo salva tuttavia l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente (art. 1, c. 666).

Questo tributo si applica sulla tassa/tariffa per i rifiuti solidi urbani, così come stabilito dall'art 19 del D.Lgs. 30/12/92 n. 504; ogni comune della Provincia di Terni, infatti, inserisce nei propri ruoli la percentuale che viene stabilita annualmente dalla Provincia.

Le disposizioni vigenti fanno salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.

Relativamente agli introiti del suddetto tributo l'Ente incontra una notevole difficoltà da parte dei comuni della provincia al riversamento della tassa malgrado il principio contabile allegato al 118, che dal 2015 si applica alla totalità degli enti locali, prevede al punto 7.1, che detta gestione da parte dei comuni sia effettuato nelle partite di giro e quindi con automatico riversamento di quanto incassato per conto della Provincia.

Quote di arretrati devono essere ancora incassate; l'Ente ha in atto un'attività di verifica dei residui iscritti in bilancio, attività che si basa sui dati SIOPE e sui dati BDAP allo scopo di individuare per ogni comune l'importo esatto che deve essere versato alla Provincia a titolo di addizionale TEFA. Tale attività ricognitoria è effettuata a far data dall'anno 2008 in quanto, con un sollecito del 2018 inoltrato a tutti i comuni, la Provincia di Terni ha bloccato al 2008 i termini di prescrizione.

3.3 LE SPESE

La spesa è classificata in missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, e in programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

SPESA

Missione		Programma	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali
		2	Segreteria generale
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		6	Ufficio tecnico
		7	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
		8	Statistica e sistemi informativi
		9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
		10	Risorse umane
		11	Altri servizi generali
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari
		2	Casa circondariale e altri servizi
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa
		2	Sistema integrato di sicurezza urbana
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria
		4	Istruzione universitaria
		5	Istruzione tecnica superiore
		6	Servizi ausiliari all'istruzione
		7	Diritto allo studio
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero
		2	Giovani
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio
		2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		3	Rifiuti
		4	Servizio idrico integrato
		5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
		6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
		7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
		8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario
		2	Trasporto pubblico locale
		3	Trasporto per vie d'acqua
		4	Altre modalità di trasporto
		5	Viabilità e infrastrutture stradali

11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile
		2	Interventi a seguito di calamità naturali
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile
		2	Interventi a seguito di calamità naturali
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
		2	Interventi per la disabilità
		3	Interventi per gli anziani
		4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
		5	Interventi per le famiglie
		6	Interventi per il diritto alla casa
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali
		8	Cooperazione e associazionismo
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale
13	Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
		2	Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
		3	Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
		4	Servizio sanitario regionale – ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
		5	Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
		6	Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
		7	Ulteriori spese in materia sanitaria
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria e PMI e Artigianato
		2	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
		3	Ricerca e innovazione
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
		2	Formazione professionale
		3	Sostegno all'occupazione
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
		2	Caccia e pesca
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
		3	Altri Fondi
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
		2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi – Partite di giro
		2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

I programmi sono articolati in macroaggregati, secondo la natura economica della spesa e in titoli.

Titoli		Macroaggregati	
1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente
		2	Imposte e tasse a carico dell'ente
		3	Acquisto di beni e servizi
		4	Trasferimenti correnti
		5	Trasferimenti di tributi
		6	Fondi perequativi
		7	Interessi passivi
		8	Altre spese per redditi da capital
		9	Rimborsi e poste correttive delle entrate
		10	Altre spese correnti
2	Spese in conto capitale	1	Tributi in conto capitale a carico dell'ente
		2	Investimenti fissi lordi in conto capitale
		3	Contributi agli investimenti
		4	Altri trasferimenti in conto capitale
		5	Altre spese in conto capitale
3	Spese per incremento attività finanziarie	1	Acquisizioni di attività finanziarie
		2	Concessione crediti di breve termine
		3	Concessione crediti di medio-lungo termine
		4	Altre spese per incremento di attività finanziarie
4	Rimborso Prestiti	1	Rimborso di titoli obbligazionari
		2	Rimborso prestiti a breve termine
		3	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungotermin
		4	Rimborso di altre forme di indebitamento
5	Chiusura Anticipazione ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	1	Chiusura Anticipazione ricevute da Istituto tesoriere/cassiere
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1	Uscite per partite di giro
		2	Uscite per conto terzi

Le risorse raccolte e brevemente illustrate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. La tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2020/2023 (dati da consuntivo approvato); per le annualità 2025/2027 i dati sono di natura previsionale.

TITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO 2020	ASSESTATO 2021	ASSESTATO 2022	ASSESTATO 2023	PREVISIONE ASSESTATATA 2024 (*)	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
1	Spese correnti	27.050.152,16	24.464.049,17	37.077.162,71	35.949.608,33	34.387.027,75	33.920.126,52	33.975.710,92	33.975.710,92
2	Spese in conto capitale	18.881.574,44	30.748.022,03	44.517.949,23	51.393.889,20	49.068.542,94	6.965.116,48	33.336.166,65	27.986.166,65
4	Rimborso prestiti	18.881.574,44	1.350.188,49	1.120.281,19	2.112.046,72	2.542.939,45	1.765.490,91	1.709.906,51	1.709.906,51
5	Chiusura anticipazioni ricevuta da Istituto tesoriere	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	43.215.000,00	43.165.000,00	43.865.000,00	43.875.000,00	43.875.000,00	43.875.000,00	43.875.000,00	43.875.000,00
	TOTALE	123.028.301,04	114.727.259,69	141.580.393,13	148.330.544,25	144.873.510,14	101.525.733,91	127.896.784,08	122.546.784,08

(*) alla data di compilazione del presente documento

Nota: il totale delle entrate differisce dal totale delle spese, per gli anni 2025/2026/2027, per Euro 13.571,04; la differenza è relativa alla rata annuale di recupero del disavanzo di amministrazione dell'anno 2015

La Spesa per missioni

La spesa complessiva, che nella tabella che precede è stata presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta secondo un'ottica funzionale, rappresentando il totale delle spese distinto per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli artt. 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate nel bilancio dello Stato

SPESE CORRENTI DISTINTE PER MISSIONI

DENOMINAZIONE MISSIONE	ASSESTATO 2020	ASSESTATO 2021	ASSESTATO 2022	ASSESTATO 2023	PREVISIONE ASSESTATATA 2024 (*)	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
M01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.727.181,04	16.318.731,79	26.769.601,20	26.127.133,82	26.009.427,25	25.604.764,83	25.597.215,44	25.597.215,44
M04 - Istruzione e diritto allo studio	1.979.848,40	2.062.513,37	3.625.611,83	3.292.540,77	2.288.916,30	2.328.990,69	2.277.152,12	2.277.152,12
M06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	327.445,52	351.265,97	441.674,50	428.089,18	572.941,53	504.946,33	500.392,60	500.392,60
M08 - Assetto del territorio ed edilizia scolastica	128.505,95	129.173,19	81.522,35	84.623,83	84.623,83	84.623,83	84.623,83	84.623,83
M09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	525.685,75	610.911,00	588.602,52	584.801,53	547.493,54	465.612,17	464.246,30	464.246,30
M10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.031.711,52	4.284.948,33	4.853.464,35	5.022.964,10	4.496.373,59	4.376.999,20	4.336.449,59	4.336.449,59
M11 - Soccorso civile	66.955,21	54.000,00	42.556,98	48.208,04	8.150,00	8.150,00	8.150,00	8.150,00
M15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.985,36	4.685,36	5.185,36	5.900,00	5.900,00	5.900,00	5.900,00	5.900,00
M16 - Agricoltura, politiche agroalimentari, pesca	13.000,00	13.000,00	13.000,00	26.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
M20 - Fondi e	3.181.285,72	572.889,41	608.732,33	291.471,46	322.326,11	527.139,47	688.581,04	688.581,04
M50 - Debito pubblico	62.547,69	61.930,75	47.211,29	37.875,60	37.875,60	0,00	0,00	
TOTALE	27.050.152,16	24.464.049,17	37.077.162,71	35.949.608,33	34.387.027,75	33.920.126,52	33.975.710,92	33.975.710,92

(*) alla data di compilazione del presente documento

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

LA SPESA IN C/CAPITALE

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

SPESA IN CONTO CAPITALE DISTINTE PER MISSIONI

DENOMINAZIONE MISSIONE	ASSESTATO 2020	ASSESTATO 2021	ASSESTATO 2022	ASSESTATO 2023	PREVISIONE ASSESTATO 2024(*)	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
M 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	478.411,62	544.442,03	489.477,94	1.031.945,49	610.718,22	63.237,93	4.563.237,93	4.563.237,93
M 04 - Istruzione e diritto allo studio	8.920.361,23	19.257.196,45	21.761.109,89	22.288.425,68	21.129.986,26	2.239.170,45	19.412.970,45	14.062.970,45
M 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	65.189,24	337.546,79	323.446,79	15.212,00	314.100,00	14.100,00	164.100,00	164.100,00
M 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0	0	0	0
M 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.416.612,35	10.607.836,76	21.942.914,61	28.057.306,03	27.013.738,46	4.648.608,10	9.195.858,27	9.195.858,27
TOTALE	18.881.574,44	30.748.022,03	44.517.949,23	51.393.889,20	49.068.542,94	6.965.116,48	33.336.166,65	27.986.166,65

(*) alla data di compilazione del presente documento

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, trattiamo nell'ordine:

- Bilancio corrente*, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti*, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie*, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi*, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2024	2025	2026	2027
Risultato del bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	96.600,00	69.100,00	69.100,00	69.100,00
Risultato del bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	- 96.100,00	- 69.100,00	- 69.100,00	- 69.100,00
Risultato del bilancio partite finanziarie (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 IL PIANO DELLE PERFORMANCE

La presente sezione costituisce il naturale sviluppo ed attuazione della parte strategica del Documento Unico di Programmazione 2024/2026 (DUP) riportata nella sezione 2.1 del PIAO; in particolare vengono definiti gli obiettivi operativi afferenti ai quattro Ambiti Strategici del DUP, in un'ottica di piena integrazione degli strumenti di programmazione operativa, frutto dello stretto coordinamento fra le varie sezioni del PIAO (ad es. fra la presente sezione e le sezioni 2.3 "rischi corruttivi e trasparenza" e 3.4 "piano della formazione").

Ambiti strategici, relative attività e obiettivi strategici di valore pubblico

S1) AMBITO STRATEGICO 1 – AZIONE AMMINISTRATIVA DI QUALITÀ

- Equilibri di bilancio e programmazione finanziaria
- Gli Organismi partecipati dell'Ente
- Acquisizione di beni e servizi. Ottimizzazione delle spese
- Attività interne e razionalizzazione delle funzioni
- Gare per lavori, servizi e forniture. Gestione delle procedure ed efficientamento dell'attività contrattuale
- Raccolta ed elaborazione dati statistici: loro diffusione interna ed esterna
- Risorse umane e loro gestione
- Ottimizzazione dell'organizzazione e della gestione dell'Ente
- Anticorruzione, Trasparenza e Privacy
- Controllo strategico e di gestione; relazione sulle performance
- Programmazione strategica ed operativa

OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO:

- *Riduzione dei tempi di pagamento verso l'esterno, nell'ambito degli elementi connessi all'applicazione dei principi contabili per una più razionale ed adeguata azione amministrativa;*
- *Tempi procedurali, in particolari per quelli connessi alle autorizzazioni, al rilascio di documenti amministrativi richiesti su istanza di parte da soggetti esterni e allo svolgimento di attività connesse ad adempimenti relativi a convenzioni con altri soggetti esterni;*
- *Integrità pubblica.*

S2) AMBITO STRATEGICO 2 – QUALITÀ DEI SERVIZI AI COMUNI, AI CITTADINI E ALLE IMPRESE

- Provincia Ente di Area Vasta e supporto ai Comuni del territorio
- Sicurezza, prevenzione e controllo

OBIETTIVO STRATEGICO DI VALORE PUBBLICO:

- *Supporto ai comuni della Provincia con l'attività della Centrale Unica di Committenza (CUC) servizi e lavori, anche nell'ambito degli appalti connessi alle attività del PNRR, con riferimento sia ai tempi di svolgimento delle gare sia alla riduzione dell'eventuale contenzioso.*

S3) AMBITO STRATEGICO 3 – RETE VIARIA E TRASPORTI

- Trasporti pubblici e privati
- Rete viaria

OBIETTIVO STRATEGICO DI VALORE PUBBLICO:

- *Riqualificazione della rete viaria tramite manutenzione delle pavimentazioni stradali attraverso interventi di adeguamento finanziati con fondi statali.*

S4) AMBITO STRATEGICO 4 – EDILIZIA E PATRIMONIO, OFFERTA FORMATIVA, AMBIENTE E TERRITORIO

- Edilizia Scolastica
- Programmazione e razionalizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa
- Il patrimonio immobiliare dell'Ente
- Tutela dell'ambiente e del territorio e loro valorizzazione.

OBIETTIVO STRATEGICO DI VALORE PUBBLICO:

- *Manutenzione e riqualificazione del patrimonio edilizio complessivo dell'Ente, con particolare attenzione agli edifici scolastici: individuazione di nuovi finanziamenti. Adeguamenti e miglioramenti dell'efficienza dal punto di vista strutturale-energetico e dal punto di vista dell'utilizzo.*

Aree e Strutture Organizzative

A) SEGRETERIA GENERALE

B) AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO FINANZIARIA

C) AREA TECNICO PATRIMONIALE

D) CORPO POLIZIA PROVINCIALE

E) AVVOCATURA PROVINCIALE

ELENCO OBIETTIVI OPERATIVI 2024

A) SEGRETERIA GENERALE

- S1.A.1) **Modifiche al Regolamento provinciale sui controlli interni. (10%)**
Interarea con l'Area Amministrativa-Economico-Finanziaria
- S1.A.2) **Modifica Manuale operativo per la disciplina sulla misurazione, valutazione, rendicontazione e trasparenza della performance. (10%)**
- S2.A.1) **Nuovo Regolamento per la concessione del patrocinio della Provincia di Terni, per l'autorizzazione all'uso del logo rappresentativo dell'Ente e per la concessione dell'utilizzo dell'aula consiliare. (10%)**
- S1.A.3) **Direttive interne per verifiche affidamenti infra 40 mila euro e subappalti nei contratti pubblici. (10%)**
- S1.A.4) **Nomina Gestore e adozione di Linee guida con le misure organizzative adottate dalla Provincia di Terni in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio. (10%)**
- S1.A.5) **Iniziative di formazione negli ambiti dell'antiriciclaggio, dell'anticorruzione, della trasparenza, della privacy e dell'Integrità pubblica. (10%)**
- S2.A.2) **Svolgimento della Giornata della Trasparenza rivolta a tutti i Cittadini, con particolare riferimento agli studenti degli Istituti Superiori di secondo grado del territorio provinciale. (10%)**
- S1.A.6) **Aggiornamento del Registro delle attività di Trattamento di cui all'articolo 30 del Regolamento UE 2016/679 e procedure di data breach. (10%)**
- S2.A.3) **Istituzione riconoscimento "Ape d'Oro". (10%)**
- S1.A.7) **Coordinamento e restyling di tutti i Regolamenti vigenti dell'Ente. (10%)**

B) AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO FINANZIARIA

- S1.B.1 **Customer satisfaction volta a verificare il grado di benessere dei dipendenti sul luogo di lavoro. (5%)** *(Prevenzione e Protezione)*
- S1.B.2 **Digitalizzazione degli atti (Delibere di Consiglio, Delibere di Giunta, Delibere del Presidente, Determinazioni Dirigenziali) trasformando i documenti cartacei riferiti al periodo 2015/2020 in equivalenti digitali (non modificabili), consultabili on line tramite apposita procedura informatizzata. (5%)** *(Procedure informatiche centrali e supporto per il digitale, Sistemi informativi centrali e telecomunicazioni, Servizio Affari Generali)*
- S1.B.3 **Customer satisfaction per i cittadini/visitatori dell'Ente. (5%)** *(Servizio Affari Generali)*

- S1.B.4** Indagine sulle informazioni richieste dai cittadini per il tramite del centralino dell'Ente. (5%)
(Servizio Affari Generali)
- S1.B.5** Recupero somme da attività sanzionatoria in materia ambientale anni 2020-2021. (5%) (Servizio Affari Generali)
- S1.B.6** Ricognizione di tutte le pratiche assicurative in corso. (4%) (Servizio Affari Generali)
- S2.B.1** Convenzionamento Comuni richiedenti per lo Sportello Europa. (4%) (Ufficio Europa)
- S2.B.2** Customer satisfaction rivolta ai comuni convenzionati con l'Ente con l'obiettivo di mantenere/migliorare i risultati dell'anno 2023 per i servizi di committenza ausiliaria ai sensi del D.Lgs n. 36/2023. (5%) (Assistenza comuni)
- S2.B.3** Implementazione piattaforma informatica RAI Convenzione "no women no panel". (5%)
(Comunicazione Istituzionale)
- S1.B.7** Regolamento per la disciplina degli incarichi extra-istituzionali. (5%) (Gestione giuridica del personale)
- S1.B.8** Attuazione programmazione fabbisogni 2023/2025. (5%) (Gestione economica del personale)
- S1.B.9** Processo di trasformazione digitale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato-corretta alimentazione e allineamento della PCC. (5%) (Gestione e monitoraggio PCC)
- S1.B.10** Rispetto dei tempi di pagamento dei documenti contabili. (5%) (Gestione di cassa, Gestione Bilancio)
Interarea con l'Area Tecnico-Patrimoniale e la Segreteria Generale
- S1.B.11)** Bando per la nomina dei rappresentanti dell'Ente in seno ad Enti, Associazioni ed Istituzioni. (5%) (Partecipate)
- S1.B.12)** Valutazione tecnica-economica volta a verificare la convenienza all'installazione di colonnina per ricarica auto elettrica. (4%) (Provveditorato ed economato)
- S1.B.13)** Riscossioni unificate tramite conto corrente di Tesoreria. (4%) (Reperimento risorse finanziarie)
- S1.B.14)** Regolamento patrocinio legale dipendenti e amministratori. (5%) (Servizio Affari Generali)
- S1.B.15)** Controlli sul divieto di pantouflage. (5%) (Servizio Gestione risorse umane)
- S1.B.16)** Nuovo Regolamento sui contratti pubblici dell'Ente. (5%) (Servizio Affari generali)
Interarea con la Segreteria Generale
- S1.B.17)** Verifica dell'Ente sulle garanzie fidejussorie presentate per l'affidamento dei contratti pubblici, nella fase delle dichiarazioni degli operatori economici, dei bandi di gara, delle determinazioni di aggiudicazione, dei contratti e degli atti di liquidazione. (4%) (Assistenza ai Comuni)
- S2.B.4)** Attuazione progetto Province e Comuni (P.I.C.O.) con U.P.I.. (5%) (Informatica)

C) AREA TECNICO PATRIMONIALE

- S1.C.1) Verifiche dell'Ente sulle garanzie fidejussorie presentate per l'affidamento dei contratti pubblici, nella fase delle dichiarazioni degli operatori economici in caso di affidamento diretto senza previo confronto, delle determinazioni di aggiudicazione, dei contratti e degli atti di liquidazione. (8%)** *(Servizio Amministrativo Uffici Tecnici, Servizio Edilizia Scolastica Terni, Servizio Edilizia Scolastica e Civile sedi Narni - Amelia – Orvieto, Servizio Manutenzione Impianti Energy Manager, Servizio Interventi infrastrutturali e Viabilità Terni Narni Avigliano Umbro, Servizio Viabilità Amelia Orvieto Fabro Montecchio San Venanzo e Concessioni)*
- S4.C.1) Interventi di adeguamento Sismico, Antincendio e messa a norma di sicurezza elementi non strutturali edifici scolastici previsti nei programmi PNRR come da tabella relativa pubblicata sul sito amministrazione trasparente. (8%)** *(Servizio Edilizia Scolastica Terni, Servizio Edilizia Scolastica e Civile sedi Narni - Amelia – Orvieto, Servizio Manutenzione Impianti Energy Manager)*
- S4.C.2) Efficientamento della spese per utenze idriche. (8%)** *(Servizio Manutenzione Impianti Energy Manager)*
- S3.C.1) Riduzione dei tempi dei procedimenti in particolare per quelli connessi alle autorizzazioni. (8%)** *(Servizio Interventi infrastrutturali e Viabilità Terni Narni Avigliano Umbro, Servizio Viabilità Amelia Orvieto Fabro Montecchio San Venanzo e Concessioni, Servizio Trasporti)*
- S3.C.2) Miglioramento della sicurezza dei ponti delle strade provinciali esecuzioni interventi. (8%)** *(Servizio Interventi infrastrutturali e Viabilità Terni Narni Avigliano Umbro, Servizio Viabilità Amelia Orvieto Fabro Montecchio San Venanzo e Concessioni)*
- S3.C.3) Customer satisfaction rivolta ai Comuni con l'obiettivo di mantenere/migliorare la qualità della manutenzione delle strade provinciali e regionali. (8%)** *(Servizio Interventi infrastrutturali e Viabilità Terni Narni Avigliano Umbro, Servizio Viabilità Amelia Orvieto Fabro Montecchio San Venanzo e Concessioni)*
- S4.C.3) Rinnovo convenzione di gestione degli impianti sportivi provinciali scolastici e non. (7%)** *(Servizio Patrimonio e Gestione Impianti Sportivi)*
- S3.C.4) Customer satisfaction rivolto alle autoscuole. (7%)** *(Servizio Trasporti)*
- S4.C.4) Regolamentazione attività di ufficio relativamente alle verifiche bonifiche siti inquinanti. (7%)** *(Servizio Ambiente)*
- S4.C.5) Definizione ed attivazione delle procedure di erogazione fondi per assistenza scolastica studenti diversamente abili scuole superiori ai comuni - DGR 1205 15/11/2023". (8%)** *(Servizio Istruzione)*
- S1.C.2) Efficientamento e razionalizzazione procedure di acquisto beni e servizi per manutenzione ordinaria. (8%)** *(Servizio Amministrativo Uffici Tecnici, Servizio Edilizia Scolastica Terni, Servizio Edilizia Scolastica e Civile sedi Narni - Amelia – Orvieto, Servizio Manutenzione Impianti Energy Manager, Servizio Interventi infrastrutturali e Viabilità Terni Narni Avigliano Umbro, Servizio Viabilità Amelia Orvieto Fabro Montecchio San Venanzo e Concessioni)*
- S2.C.1) Game Upi progetto 2024. (7%)** *(Servizio Amministrativo Uffici Tecnici)*
Interarea con la Segreteria Generale
- S4.C.6) Progetto per la realizzazione dello Spazio De Felice presso il Liceo Artistico. (8%)** *(Servizio Edilizia Scolastica Terni, Servizio Patrimonio e Gestione Impianti Sportivi)*

D) CORPO POLIZIA PROVINCIALE

S2.D.1 Presidiare il territorio provinciale anche in risposta ad istanze derivanti da accordi tra Enti. (50%)

S2.D.2 Coordinamento degli interventi di controllo faunistico ex art.19 L.157/1992. (50%)

E) AVVOCATURA PROVINCIALE

S1.E.1) Classificare e archiviare i fascicoli relativi al contenzioso a partire dall'anno 2008, escluso quello assicurativo. (30%)

S1.E.2) Predisporre report con cadenza trimestrale, relativi ai giudizi pendenti e alle controversie stragiudiziali in corso. (35%)

S1.E.3) Migliorare l'attività stragiudiziale resa dall'Avvocatura all'Amministrazione. (35%)

Riepilogo obiettivi operativi derivati dalle altre sezioni del PIAO 2024-2026

SEGRETERIA GENERALE

Sezione 2.3 e Allegato 2 del PIAO

S1.A.1) Modifiche al Regolamento provinciale sui controlli interni

S1.A.2) Modifica Manuale operativo per la disciplina sulla misurazione, valutazione, rendicontazione e trasparenza della performance

S2.A.1) Nuovo Regolamento per la concessione del patrocinio della Provincia di Terni, per l'autorizzazione all'uso del logo rappresentativo dell'Ente e per la concessione dell'utilizzo dell'aula consiliare

S1.A.3) Direttive interne per verifiche affidamenti infra 40 mila euro e subappalti nei contratti pubblici

Sezione 2.3 del PIAO

S1.A.4) Nomina Gestore e adozione di Linee guida con le misure organizzative adottate dalla Provincia di Terni in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio

S1.A.5) Iniziative di formazione negli ambiti dell'antiriciclaggio, dell'anticorruzione, della trasparenza, della privacy e dell'Integrità pubblica

S2.A.2) Svolgimento della Giornata della Trasparenza rivolta a tutti i Cittadini, con particolare riferimento agli studenti degli Istituti Superiori di secondo grado del territorio provinciale

S1.A.6) Aggiornamento del Registro delle attività di Trattamento di cui all'articolo 30 del Regolamento UE 2016/679 e procedure di data breach

AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO FINANZIARIA

Sezione 2.1 del PIAO

S1.B.10) Rispetto dei tempi di pagamento dei documenti contabili

S2.B.2) Customer satisfaction rivolta ai comuni convenzionati con l'Ente con l'obiettivo di mantenere/migliorare i risultati dell'anno 2023 per i servizi di committenza ausiliaria ai sensi del D.Lgs n. 36/2023

Sezione 2.3 del PIAO

S1.B.15) Controlli sul divieto di pantouflage

Sezione 3.3 del PIAO

S1.B.8 Attuazione programmazione fabbisogni 2023/2025

Sezione 3.5 del PIAO

S1.B.2) Digitalizzazione degli atti (Delibere di Consiglio, Delibere di Giunta, Delibere del Presidente, Determinazioni Dirigenziali) trasformando i documenti cartacei riferiti al periodo 2015/2020 in equivalenti digitali (non modificabili), consultabili on line tramite apposita procedura informatizzata.

S1.B.9) Processo di trasformazione digitale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato-corretta alimentazione e allineamento della PCC

S2.B.4) Attuazione progetto Province e Comuni (P.I.C.O.) con U.P.I.

Allegato 2 del PIAO

S1.B.7) Regolamento per la disciplina degli incarichi extra-istituzionali

S1.B.14) Regolamento patrocinio legale dipendenti e amministratori

S1.B.16) Nuovo Regolamento sui contratti pubblici dell'Ente

S1.B.17) Verifica dell'Ente sulle garanzie fidejussorie presentate per l'affidamento dei contratti pubblici, nella fase delle dichiarazioni degli operatori economici, dei bandi di gara, delle determinazioni di aggiudicazione, dei contratti e degli atti di liquidazione.

AREA TECNICO PATRIMONIALE

Sezione 2.1 del PIAO

S4.C.1) Interventi di adeguamento Sismico, Antincendio e messa a norma di sicurezza elementi non strutturali edifici scolastici previsti nei programmi PNRR come da tabella relativa pubblicata sul sito amministrazione trasparente.

S3.C.2) Miglioramento della sicurezza dei ponti delle strade provinciali esecuzioni interventi.

Allegato 2 del PIAO

S1.C.1) Verifiche dell'Ente sulle garanzie fidejussorie presentate per l'affidamento dei contratti pubblici, nella fase delle dichiarazioni degli operatori economici in caso di affidamento diretto senza previo confronto, delle determinazioni di aggiudicazione, dei contratti e degli atti di liquidazione.

Riepilogo obiettivi per ambito strategico e strutture organizzative

Ambiti strategici / Strutture organizzative	S1) Ambito strategico 1 – azione amministrativa di qualità	S2) Ambito strategico 2 – qualità dei servizi ai Comuni, ai cittadini e alle imprese	S3) Ambito strategico 3 – rete viaria e trasporti	S4) Ambito strategico 4 – edilizia e patrimonio, offerta formativa, ambiente e territorio	Totale obiettivi per struttura organizzativa
A) Segreteria generale	7	3			10
B) Area amministrativa economico finanziaria	17	4			21
C) Area tecnico patrimoniale	2	1	4	6	13
D) Corpo polizia provinciale		2			2
E) Avvocatura provinciale	3				3
Totale obiettivi per ambito strategico	29	10	4	6	49
Distribuzione percentuale degli obiettivi per ambito strategico	59,2%	20,4%	8,2%	12,2%	100,0%

INCIDENZA OBIETTIVI SULLA RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

L'art. 4bis, comma 2, del D.L. 13/2023 convertito nella legge 41/2023 prevede:

“2. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.”

Nell'ambito della presente sezione 2.2 del PIAO 2024/2026 è stato inserito uno specifico obiettivo operativo interarea codificato “**S1.B.10**” relativo al rispetto dei tempi di pagamento che, peraltro, fa seguito alla medesima tipologia di obiettivi già presenti nei Piani della Performance 2022/2024 e 2023/2025.

In sede di rendicontazione sul raggiungimento degli obiettivi 2024 si terrà conto delle performance relativi a tale obiettivo (intendendosi il target di mantenimento nel senso di valore rilevato al 31/12/2024 inferiore ai tempi massimi di pagamento previsti dalla norma, pari a trenta giorni), anche ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato dei Dirigenti, in misura non inferiore al 30 per cento; il tutto nelle more dell'adeguamento del vigente Sistema di valutazione e rendicontazione delle performance.

Anno	Dirigente	CdR	Responsabile	Derivazione da altre sezioni del PIAO (compilare solo se ricorre)	Numero obiettivo	Nome obiettivo operativo	Peso sulla struttura (valore percentuale)	Obiettivi interarea	Personale coinvolto	Num. Fase	Peso fase obiettivo (valore percentuale)	Descrizione fase obiettivo	Indicatori di fase	Target di fase (e data)
2024	Paolo Ricciarelli	Segreteria Generale	Paolo Ricciarelli	Sezione 2.3 e Allegato 2	S1.A.1	Modifiche al Regolamento provinciale sui controlli interni	10%	Area Amministrativa-Economico-Finanziaria	Paolo Ricciarelli Paolo Onori Alessandra Cresta Valentina Carlotti	1	40%	Studio disciplina normativa di riferimento	Data conclusione studio	Conclusione studio entro il 30/09/2024
										2	60%	Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale	Data proposta	Caricamento proposta entro il 31/12/2024
2024	Paolo Ricciarelli	Segreteria Generale	Paolo Ricciarelli	Sezione 2.3 e Allegato 2	S1.A.2	Modifica Manuale operativo per la disciplina sulla misurazione, valutazione, rendicontazione e trasparenza della performance	10%		Paolo Ricciarelli Paolo Onori Alessandra Cresta	1	40%	Studio disciplina normativa con particolare riferimento all'art. 4bis D.L. 13/2023, alle Direttive Ministro per la PA in materia di performance e all'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 150/2009	Data conclusione studio	Conclusione studio entro il 30/06/2024
										2	60%	Proposta per il Presidente	Data proposta	Caricamento proposta entro il 30/09/2024
2024	Paolo Ricciarelli	Segreteria Generale	Paolo Ricciarelli	Sezione 2.3 e Allegato 2	S2.A.1	Nuovo Regolamento per la concessione del patrocinio della Provincia di Terni, per l'autorizzazione all'uso del logo rappresentativo dell'Ente e per la concessione dell'utilizzo dell'aula consiliare	10%		Paolo Ricciarelli Maria Chiara Scardocci Daniele Marcelli	1	40%	Studio disciplina normativa di riferimento e precedenti regolamenti dell'Ente	Data conclusione studio	Conclusione studio entro il 30/09/2024
										2	60%	Proposta per il Consiglio Provinciale	Data proposta	Caricamento proposta entro il 31/12/2024
2024	Paolo Ricciarelli	Segreteria Generale	Paolo Ricciarelli	Sezione 2.3 e Allegato 2	S1.A.3	Direttive interne per verifiche affidamenti infra 40 mila euro e subappalti nei contratti pubblici	10%		Paolo Ricciarelli Alessandra Cresta	1	40%	Studio disciplina normativa di riferimento e indicazioni ANAC per: a) modalità delle verifiche a campione sugli affidatari di contratti pubblici di importo fino a 40 mila Euro; b) linee guida comportamentali sulla disciplina e gli adempimenti in materia di subappalto	Data conclusione studio	Conclusione studio entro il 30/04/2024
										2	60%	Adozione Direttive	Data adozione	Adozione entro il 30/06/2024
2024	Paolo Ricciarelli	Segreteria Generale	Paolo Ricciarelli	Sezione 2.3	S1.A.4	Nomina Gestore e adozione di Linee guida con le misure organizzative adottate dalla Provincia di Terni in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio	10%		Paolo Ricciarelli Chiara Teodori	1	30%	Proposta al Presidente per atto di nomina Gestore	Data proposta	Caricamento proposta entro il 30/06/2024
										2	30%	Studio disciplina normativa di riferimento per l'adozione delle Linee guida	Data conclusione studio	Conclusione studio entro il 31/08/2024
										3	40%	Adozione Linee guida	Data adozione Linee guida	Adozione Linee guida entro il 30/09/2024
2024	Paolo Ricciarelli	Segreteria Generale	Paolo Ricciarelli	Sezione 2.3	S1.A.5	Iniziative di formazione negli ambiti dell'anticiclaggio, dell'anticorruzione, della trasparenza, della privacy e dell'Integrità pubblica	10%		Paolo Ricciarelli Paolo Onori Alessandra Cresta Chiara Teodori	1	40%	Studio e predisposizione materiale per la formazione; individuazione del personale da formare su indicazione dei Dirigenti	Data conclusione studio / predisposizione materiale e individuazione personale da formare	Conclusione studio, predisposizione materiale e individuazione personale entro il 30/09/2024
										2	60%	Svolgimento di tre giornate formative sui temi indicati all'art. 10 della sezione 2.3 del PIAO	N. iniziative formative; N. ore documentate	Tre giornate formative con un totale di sei ore documentate entro il 31/12/2024
2024	Paolo Ricciarelli	Segreteria Generale	Paolo Ricciarelli	Sezione 2.3	S2.A.2	Svolgimento della Giornata della Trasparenza rivolta a tutti i Cittadini, con particolare riferimento agli studenti degli Istituti Superiori di secondo grado del territorio provinciale	10%		Paolo Ricciarelli Paolo Onori Chiara Teodori Elisabetta Contessa	1	30%	Preparazione Giornata e contatti con le Scuole del territorio	Data conclusione preparazione Giornata e inviti alle Scuole	Conclusione preparazione e inviti entro il 31/10/2024
										2	70%	Svolgimento Giornata della Trasparenza nella Sala del Consiglio Provinciale	Data svolgimento Giornata della Trasparenza	Svolgimento Giornata entro il 31/12/2024
2024	Paolo Ricciarelli	Segreteria Generale	Paolo Ricciarelli	Sezione 2.3	S1.A.6	Aggiornamento del Registro delle attività di Trattamento di cui all'articolo 30 del Regolamento UE 2016/679 e procedure di data breach	10%		Paolo Ricciarelli Paolo Onori Chiara Teodori	1	40%	Studio disciplina normativa di concerto con il DPO dell'Ente	Data conclusione studio	Conclusione studio entro il 30/09/2024
										2	60%	Proposta per il Presidente	Data proposta	Caricamento proposta entro il 31/12/2024
2024	Paolo Ricciarelli	Segreteria Generale	Paolo Ricciarelli		S2.A.3	Istituzione riconoscimento "Ape d'Oro"	10%		Paolo Ricciarelli Maria Chiara Scardocci Daniele Marcelli	1	40%	Studio disciplina normativa e predisposizione Regolamento	Data conclusione studio	Conclusione studio entro il 31/03/2024

Anno	Dirigente	CdR	Responsabile	Derivazione da altre sezioni del PIAO (compilare solo se ricorre)	Numero obiettivo	Nome obiettivo operativo	Peso sulla struttura (valore percentuale)	Obiettivi interarea	Personale coinvolto	Num. Fase	Peso fase obiettivo (valore percentuale)	Descrizione fase obiettivo	Indicatori di fase	Target di fase (e data)
										2	60%	Proposta Regolamento per il Consiglio Provinciale	Data proposta	Caricamento proposta entro il 30/04/2024
2024	Paolo Ricciarelli	Segreteria Generale	Paolo Ricciarelli		S1.A.7	Coordinamento e restyling di tutti i Regolamenti vigenti dell'Ente	10%		Paolo Ricciarelli Paolo Onori Elisabetta Contessa	1	40%	Raccolta di tutti i testi regolamentari dell'Ente con le eventuali modifiche intervenute	Data conclusione raccolta	Conclusione raccolta entro il 30/06/2024
										2	30%	Verifica vigenza dei testi	Data conclusione verifica	Conclusione verifica entro il 30/09/2024
										3	30%	Restyling di tutti i testi con dati di approvazione e di modifica e pubblicazione sul sito web dell'Ente	Data conclusione restyling e pubblicazione	Conclusione restyling e pubblicazione sul sito web entro il 31/12/2024

Anno	Dirigente	CdR	Responsabile	Derivazione da altre sezioni del PIAO (compilare solo se ricorre)	Numero obiettivo	Nome obiettivo operativo	Peso sulla struttura (valore percentuale)	Obiettivi interarea	Peronale coinvolto	Num. Fase	Peso fase obiettivo (valore percentuale)	Descrizione fase obiettivo	Indicatori di fase	Target di fase (e data)
2024	Stefania Finocchio	Prevenzione e Protezione	Paolo Lucci		S1.B.1	Customer satisfaction volta a verificare il grado di benessere dei dipendenti sul luogo di lavoro	5%		Pescetelli Francesco	1	30%	Predisposizione formulario	Data predisposizione formulario	Formulario entro il 30/06/2024
										2	70%	Effettuazione customer e Valutazione degli esiti del questionario	Data effettuazione customer e valutazione esiti questionario	Effettuazione customer e valutazione entro il 31/12/2024
2024	Stefania Finocchio	Procedure informatiche centrali e supporto per il digitale	Paolo Onori	Sezione 3.5	S1.B.2	Digitalizzazione degli atti (Delibere di Consiglio, Delibere di Giunta, Delibere del Presidente, Determinazioni Dirigenziali) trasformando i documenti cartacei riferiti al periodo 2015/2020 in equivalenti digitali (non modificabili), consultabili on line tramite apposita procedura informatizzata.	5%		Belfiore Angelo	1	100%	Digitalizzazione atti amministrativi, periodo 2015-2020, trasformandoli in files consultabili e stampabili	Numero di annualità definite	Definizione annualità 2015-2020 entro il 31/12/2024
		Roberto Nori, Giorgio Ferro												
		Stefano Conti, Stefano Capiato, Massimiliano Manni												
2024	Stefania Finocchio	Servizio Affari Generali	Catia De Santis		S1.B.3	Customer satisfaction per i cittadini/visitatori dell'Ente	5%		Tutti i dipendenti che svolgono le funzioni di usciere	1	30%	Predisposizione documenti di customer	Data predisposizione documenti di customer	Documenti di customer entro il 30/06/2024
										2	70%	Effettuazione indagine	Data effettuazione indagine	Indagine entro il 31/12/2024
2024	Stefania Finocchio	Servizio Affari Generali	Catia De Santis		S1.B.4	Indagine sulle informazioni richieste dai cittadini per il tramite del centralino dell'Ente	5%		Fabiano Fanelli, Giovanna Barbarossa	1	30%	Predisposizione modello indagine	Data predisposizione modello indagine	Documentazione di customer entro il 30/06/2024
										2	70%	Esecuzione indagine	Data esecuzione indagine	Indagine eseguita entro il 30/12/2024
2024	Stefania Finocchio	Servizio Affari Generali	Catia De Santis		S1.B.5	Recupero somme da attività sanzionatoria in materia ambientale anni 2020-2021	5%		Pennesi Tiziana	1	50%	Ricognizione pratiche	Data fine ricognizione	Ricognizione effettuata entro il 30/06/2024
										2	25%	Emissione ordinanze di ingiunzione	Data emissione ordinanze di ingiunzione	Ordinanze ingiunzione emesse entro il 31/12/2024
										3	25%	Emissione del ruolo su sanzioni anno 2019	Data emissione del ruolo su sanzioni anno 2019	Ruolo emesso entro il 31/12/2024
2024	Stefania Finocchio	Servizio Affari Generali	Catia De Santis		S1.B.6	Ricognizione di tutte le pratiche assicurative in corso	4%		Ena Meloni	1	50%	Ricognizione pratiche in fase giudiziale e stragiudiziale	Data ricognizione pratiche in fase giudiziale e stragiudiziale	Ricognizione effettuata entro il 30/06/2024
										2	50%	Predisposizione database aggiornabile	Data predisposizione database aggiornabile	Database predisposto entro il 31/12/2024
2024	Stefania Finocchio	Ufficio Europa	Catia De Santis		S2.B.1	Convenzionamento Comuni richiedenti per lo Sportello Europa	4%		Stefano Sorgenti, Ylenia Fausti, Sabrina Penna	1	30%	Predisposizione schema Convenzione	Data predisposizione schema Convenzione	Schema Convenzione predisposto entro il 30/06/2024
										2	70%	Stipula Convenzione e avvio servizio	Data stipula Convenzione	Stipula Convenzione e avvio entro il 30/09/2024
2024	Stefania Finocchio	Assistenza comuni	Catia De Santis	Sezione 2.1	S2.B.2	Customer satisfaction rivolta ai comuni convenzionati con l'Ente con l'obiettivo di mantenere/migliorare i risultati dell'anno 2023 per i servizi di committenza ausiliaria ai sensi del D.Lgs n. 36/2023	5%		Stefano Sorgenti, Ylenia Fausti, Sabrina Penna	1	30%	Predisposizione formulario	Data predisposizione formulario	Formulario entro il 30/09/2024

Anno	Dirigente	CdR	Responsabile	Derivazione da altre sezioni del PIAO (compilare solo se ricorre)	Numero obiettivo	Nome obiettivo operativo	Peso sulla struttura (valore percentuale)	Obiettivi interarea	Personale coinvolto	Num. Fase	Peso fase obiettivo (valore percentuale)	Descrizione fase obiettivo	Indicatori di fase	Target di fase (e data)
										2	70%	Effettuazione customer e Valutazione degli esiti del questionario	Data effettuazione customer e valutazione esiti questionario	Esito di qualità non inferiore ai risultati 2023 valutato entro il 31/12/2024
2025										1	30%	Predisposizione formulario	Data predisposizione formulario	Formulario entro il 30/09/2025
										2	70%	Effettuazione customer e Valutazione degli esiti del questionario	Data effettuazione customer e valutazione esiti questionario	Esito di qualità non inferiore ai risultati 2023 valutato entro il 31/12/2025
2024	Stefania Finocchio	Comunicazione Istituzionale	Massimiliano Cinque		S2.B.3	Implementazione piattaforma informatica RAI Convenzione "no women no panel"	5%		Massimiliano Cinque	1	100%	implementazione piattaforma informatica RAI Convenzione "no women no panel" - Dati eventi 2024	Data inserimento dati 2024	Completamento inserimento dati entro il 31/12/2024
2024	Stefania Finocchio	Gestione giuridica del personale	Angela Di Nardo	Allegato 2	S1.B.7	Regolamento per la disciplina degli incarichi extra-istituzionali	5%		Manuela Giglio, Ilaria Brusciolo	1	90%	Predisposizione regolamento	Data predisposizione	Predisposizione regolamento entro il 30/11/2024
										2	10%	Proposta delibera alla Presidente	Data proposta delibera alla Presidente	Presentazione proposta entro il 31/12/2024
2024	Stefania Finocchio	Gestione economica del personale	Angela Di Nardo	Sezione 3.3	S1.B.8	Attuazione programmazione fabbisogni 2023/2025	5%		Luisella Di Giuli, Alessandra Marchesini, Manuela Giglio	1	70%	Assunzione dei partecipanti risultati vincitori delle 5 prove concorsuali	Data assunzione in servizio	Assunzioni entro il 30/09/2024
										2	30%	Contrattualizzazione dei dipendenti risultati vincitori della selezione per progressione interna	Data contrattualizzazione	Contrattualizzazione entro il 30/09/2024
2024	Stefania Finocchio	Gestione e monitoraggio PCC	De Rosa Maria Francesca	Sezione 3.5	S1.B.9	Processo di trasformazione digitale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato-corretta alimentazione e allineamento della PCC	5%		Laura Rossi, Eleonora Piacenti, Marina Ratini, Paolo Onori	1	30%	Completamento registrazione manuale degli ordinativi di pagamento che l'Ente ha emesso ma che la PCC non ha registrato, il tutto riferito ai documenti contabili emessi nel corrente anno	Data completamento registrazione	Completamento entro il 31/05/2024
										2	20%	Creazione codici fatturazione per ogni servizio dell'Ente	Data completamento creazione codici di fatturazione	Creazione codici entro il 30/09/2024
										3	20%	Digitalizzazione completa atti di liquidazione	Data completamento atti liquidazione digitalizzati	Atti di liquidazione digitalizzazione entro il 30/11/2024
										4	30%	Allineare lo stock del debito presente nella contabilità dell'Ente con quello risultate dalla PCC	Data allineamento dato contabilità Ente e PCC	Dato PCC conforme entro il 31/12/2024
		Gestione di cassa							Laura Rossi, Eleonora Piacenti, Patrizia Capponi, Michela Gatto, Valentina					

Anno	Dirigente	CdR	Responsabile	Derivazione da altre sezioni del PIAO (compilare solo se ricorre)	Numero obiettivo	Nome obiettivo operativo	Peso sulla struttura (valore percentuale)	Obiettivi interarea	Peronale coinvolto	Num. Fase	Peso fase obiettivo (valore percentuale)	Descrizione fase obiettivo	Indicatori di fase	Target di fase (e data)
2024	Stefania Finocchio	Gestione Bilancio	De Rosa Maria Francesca	Sezione 2.1	S1.B.10	Rispetto dei tempi di pagamento dei documenti contabili	5%	Area Tecnico-Patrimoniale - Segreteria Generale	Carlotti, Massimiliano Manni, Luigi Baldassarri, Sabrina Borghesi, Marco Androschiani, Vanessa Elefante, Claudio Costantini, Giuseppina Carlini, Gianluca Della Volpe, Francesca Ferminelli, Francesco Garagnani, Alessandro Girasole, Walter Mazzanti, Isabella Claudiani, Massimo Palmieri, Moreno Morganti, Stefania Troiani, Ilaria Venturi, Fabio Frizza, Ugo Menichetti, Gabriele Fulignoli, Marco Tulli, Marino Bonifazi, Ivo Di Marco, Patrizio Mosconi, Lorenzo Vagati, Paolo Onori	1	100%	Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla legge (Art. 4-bis del D.L. n. 13/2023, conv. nella legge n. 41/2023)	Risultato da PCC al 31/12/2024	Tempo uguale o inferiore a 30 gg, entro il 31/12/2024
2025										1	100%	Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla legge (Art. 4-bis del D.L. n. 13/2023, conv. nella legge n. 41/2023)	Risultato da PCC al 31/12/2025	Tempo uguale o inferiore a 30 gg, entro il 31/12/2025
2024	Stefania Finocchio	Partecipate	Stefania Finocchio		S1.B.11	Bando per la nomina dei rappresentanti dell'Ente in seno ad Enti, Associazioni ed Istituzioni	5%		Valentina Carlotti	1	80%	Predisposizione bando	Data predisposizione bando	Predisposizione bando entro il 31/03/2024
										2	20%	Pubblicazione bando	Data pubblicazione bando	pubblicazione bando entro il 30/04/2024
2024	Stefania Finocchio	Provveditorato ed economato	De Rosa Maria Francesca		S1.B.12	Valutazione tecnica-economica volta a verificare la convenienza all'installazione di colonnina per ricarica auto elettrica	4%		Marina Ratini, Andrea Giovannini	1	60%	Avvio consultazione del mercato	Data avvio consultazione	Avvio consultazione entro il 30/09/2024
										2	40%	Conclusione consultazione e relazione valutazione	Data relazione valutazione	Relazione valutazione entro il 31/12/2024
2024	Stefania Finocchio	Reperimento risorse finanziarie	Maria Francesca De Rosa		S1.B.13	Riscossioni unificate tramite conto corrente di Tesoreria	4%		Clara Persichetti	1	30%	Ricognizione conti correnti postali	Data ricognizione	Ricognizione entro il 30/06/2024
										2	70%	Chiusura conti correnti postali con riconduzione al c/c di Tesoreria	Data chiusura e riconduzione	Conti correnti postali chiusi superiore all'85% entro il 31/12/2024
2024	Stefania Finocchio	Servizio Affari Generali	Catia De Santis	Allegato 2	S1.B.14	Regolamento patrocinio legale dipendenti e amministratori	5%		Catia de Santis	1	70%	Predisposizione regolamento	Data predisposizione	Predisposizione regolamento entro il 30/09/2024
2024										2	30%	Proposta Delibera regolamento alla Presidente	Data proposta delibera alla Presidente	Presentazione proposta entro il 31/12/2024
2024	Stefania Finocchio	Servizio Gestione risorse umane	Angela Di Nardo	Sezione 2.3	S1.B.15	Controlli sul divieto di pantouflage	5%		Angela Di Nardo, Manuela Giglio, Marina Nannini, Luisella Di Giuli	1	100%	Avvio controlli sul rispetto del divieto di pantouflage su un minimo del 30% del personale cessato nell'ultimo triennio che abbia reso la dichiarazione di impegno al rispetto del divieto.	Data avvio controlli	Avvio controlli entro il 31/12/2024

Anno	Dirigente	CdR	Responsabile	Derivazione da altre sezioni del PIAO (compilare solo se ricorre)	Numero obiettivo	Nome obiettivo operativo	Peso sulla struttura (valore percentuale)	Obiettivi interarea	Peronale coinvolto	Num. Fase	Peso fase obiettivo (valore percentuale)	Descrizione fase obiettivo	Indicatori di fase	Target di fase (e data)
2024	Stefania Finocchio	Servizio Affari generali	Catia De Santis	Allegato 2	S1.B.16	Nuovo Regolamento sui contratti pubblici dell'Ente	5%	Segreteria Generale	Catia De Santis, Sabrina Penna, Ylenia Fausti, Alessandra Cresta	1	70%	Predisposizione regolamento	Data predisposizione	Predisposizione regolamento entro il 30/09/2024
										2	30%	Proposta Delibera regolamento alla Presidente	Data proposta delibera alla Presidente	Presentazione proposta entro il 31/12/2024
2024	Stefania Finocchio	Assistenza ai Comuni	Catia De Santis	Allegato 2	S1.B.17	Verifica dell'Ente sulle garanzie fidejussorie presentate per l'affidamento dei contratti pubblici, nella fase delle dichiarazioni degli operatori economici, dei bandi di gara, delle determinazioni di aggiudicazione, dei contratti e degli atti di liquidazione.	4%		Catia De Santis, Sabrina Penna, Ylenia Fausti, Stefano Sorgenti	1	100%	Effettuazione verifiche, in base alle diverse fasi	Numero polizze verificate	100% delle polizze verificate entro il 31/12/2024
2024	Stefania Finocchio	Informatica	Paolo Onori	Allegato 3.5	S2.B.4	Attuazione progetto Province e Comuni (P.I.C.O.) con U.P.I.	5%		Paolo Onori	1	30%	Partecipazione a sessioni formative	Data sessioni	Partecipazione a sessioni entro il 30/06/2024
2024										2	70%	Avvio utilizzo piattaforma	Data utilizzo piattaforma	Avvio utilizzo piattaforma entro il 30/09/2024

	Anno	Dirigente	CdR	Responsabile	Derivazione da altre sezioni del PIAO (compilare solo se ricorre)	Numero obiettivo	Nome obiettivo operativo	Peso sulla struttura (valore percentuale)	Obiettivi interarea	Personale coinvolto	Num. Fase	Peso fase obiettivo (valore percentuale)	Descrizione fase obiettivo	Indicatori di fase	Target di fase (e data)					
1	2024	Marco Serini	Servizio Amministrativo Uffici Tecnici	Marco Serini	Allegato 2	S1.C.1	Verifiche dell'Ente sulle garanzie fidejussorie presentate per l'affidamento dei contratti pubblici, nella fase delle dichiarazioni degli operatori economici in caso di affidamento diretto senza previo confronto, delle determinazioni di aggiudicazione, dei contratti e degli atti di liquidazione.	8%		tutto il personale del servizio	unica	100	Effettuazione verifiche in base alle diverse fasi	Numero polizze verificate	100% delle polizze verificate entro il 31.12.2024					
			Servizio Edilizia Scolastica Terni	Sabrina Borghi																
			Servizio Edilizia Scolastica e Civile sedi Narni - Amelia - Orvieto	Marco Serini																
			Servizio Manutenzione Impianti Energy Manager	Marco Androsciani																
			Servizio Interventi infrastrutturali e Viabilità Terni Narni Avigliano Umbro	Luigi Baldassarri																
			Servizio Viabilità Amelia Orvieto Fabro Montecchio San Venanzo e Concessioni	Claudio Costantini																
2	2024	Marco Serini	Servizio Edilizia Scolastica Terni	Sabrina Borghi	Sezione 2.1	S4.C.1	Interventi di adeguamento Sismico, Antincendio e messa a norma di sicurezza elementi non strutturali edifici scolastici previsti nei programmi PNRR come da tabella relativa pubblicata sul sito amministrazione trasparente.	8%		tutto il personale del servizio	unica	100	Esecuzione lavori di adeguamento in tempi inferiori alle milestone	% lavori contabilizzata	40% fine 2024 sulla contabilità dei cantieri in essere entro 31/12/2024					
			Servizio Edilizia Scolastica e Civile sedi Narni - Amelia - Orvieto	Vanessa Elefante																
			Servizio Manutenzione Impianti Energy Manager	Marco Androsciani																
	2025									unica	100	Esecuzione lavori di adeguamento in tempi inferiori alle milestone	% lavori contabilizzata	80% fine 2024 sulla contabilità dei cantieri in essere entro 30/9/2025						
2026									unica	100	Completamento lavori in tempi inferiori alla milestone	% lavori ultimati	100% entro 30/04/2026							
3	2024	Marco Serini	Servizio Manutenzione Impianti Energy Manager	Marco Androsciani		S4.C.2	Efficientamento della spese per utenze idriche.	8%		tutto il personale del servizio	1	80	Verifica classificazione utenze per tipologie e riscontro corretta fatturazione	% utenze riscontrate	100% entro 30/9/2024					
																2	20	Adeguamento anagrafica utenze	% utenze aggiornate	100% entro 31/12/2024
4	2024	Marco Serini	Servizio Interventi infrastrutturali e Viabilità Terni Narni Avigliano Umbro	Luigi Baldassarri		S3.C.1	Riduzione dei tempi dei procedimenti in particolare per quelli connessi alle autorizzazioni.	8%		tutto il personale del servizio	unica	100	Classificazione dei procedimenti autorizzatori per tipologia, valutazione tempi di concessione	% scostamento medio rispetto al limite di 30 gg o quanto stabilito per lo specifico procedimento	Mantenimento dati 2023					
			Servizio Viabilità Amelia Orvieto Fabro Montecchio San Venanzo e Concessioni	Claudio Costantini																
			Servizio Trasporti	Luca Giovannelli																
5	2024	Marco Serini	Servizio Interventi infrastrutturali e Viabilità Terni Narni Avigliano Umbro	Luigi Baldassarri	Sezione 2.1	S3.C.2	Miglioramento della sicurezza dei ponti delle strade provinciali esecuzioni interventi.	8%		tutto il personale del servizio	unica	100	Completamento progettazione primo piano ponti	% progetti esecutivi completati	Completamento 75% dei progetti entro 31/12/2024					
			Servizio Viabilità Amelia Orvieto Fabro Montecchio San Venanzo e Concessioni	Claudio Costantini																
	2025									1	75	Completamento progettazione primo piano ponti	% progetti esecutivi completati	Completamento 100% dei progetti entro 31/12/2024						
	2026									2	25	Avvio appalti primo piano ponti	%appalti affidati	Affidamento 75% degli appalti entro il 31/12/2025						
6	2024	Marco Serini	Servizio Interventi infrastrutturali e Viabilità Terni Narni Avigliano Umbro	Luigi Baldassarri		S3.C.3	Customer satisfaction rivolta ai Comuni con l'obiettivo di mantenere/migliorare la qualità della manutenzione delle strade provinciali e regionali.	8%		tutto il personale del servizio compresi circoli stradali	1	30	Predisposizione formulario	Data predisposizione formulario	Formulario entro il 31/10/2024					
			Servizio Viabilità Amelia Orvieto Fabro Montecchio San Venanzo e Concessioni	Claudio Costantini																
															2	70	Effettuazione customer e valutazione degli esiti del questionario	Data effettuazione customer e valutazione esiti questionario	Effettuazione customer e valutazione entro il 31/12/2024	
7	2024	Marco Serini	Servizio Patrimonio e Gestione Impianti Sportivi	Vanessa Elefante		S4.C.3	Rinnovo convenzione di gestione degli impianti sportivi provinciali scolastici e non.	7%		tutto il personale del servizio	1	50	Predisposizione convenzioni di affidamento degli impianti sportivi	Data predisposizione documentazione di gara	100% impianti in scadenza entro il 30/6/2024					
																2	50	Stipula convenzioni	Data stipula convenzioni	100% impianti in scadenza entro il 30/10/2024
8	2024	Marco Serini	Servizio Trasporti	Luca Giovannelli		S3.C.4	Customer satisfaction rivolto alle autoscuole.	7%		tutto il personale del servizio	1	30	Predisposizione formulario	Data predisposizione formulario	Formulario entro il 31/10/2024					
																2	70	Effettuazione customer e valutazione degli esiti del questionario	Data effettuazione customer e valutazione esiti questionario	Effettuazione customer e valutazione entro il 31/12/2024
9	2024	Marco Serini	Servizio Ambiente	Maria Carla Castellani		S4.C.4	Regolamentazione attività di ufficio relativamente alle verifiche bonifiche siti inquinanti.	7%		tutto il personale del servizio	unica	100	Redazione del regolamento	Data proposta regolamento al Consiglio Provinciale	Proposta regolamento al Consiglio Provinciale entro il 31/12/2024					
10	2024	Marco Serini	Servizio Istruzione	Tiziana De Angelis		S4.C.5	Definizione ed attivazione delle procedure di erogazione fondi per assistenza scolastica studenti diversamente abili scuole superiori ai comuni - DGR 1205 15/11/2023.	8%		tutto il personale del servizio	1	50	Aggiornamento linee guida per la erogazione	Data proposta deliberazione aggiornamento linee guida	Proposta deliberazione criteri di riparto entro il 30/6/2024					
																2	30	Richiesta dati di rendicontazione ai ai Comuni	Data invio comunicazioni ai comuni	Invio richiesta dati ai Comuni entro il 30/9/2024
																3	20	Procedura di liquidazione	Data proposta determinazione di liquidazione	Proposta determinazione di liquidazione entro il 31/12/2024
11	2024	Marco Serini	Servizio Amministrativo Uffici Tecnici	Marco Serini		S1.C.2	Efficientamento e razionalizzazione procedure di acquisto beni e servizi per manutenzione ordinaria.	8%		tutto il personale del servizio	1	70	Studio della fattispecie e predisposizione capitolati	Data predisposizione capitolati	100% entro il 31/10/2024					
			Servizio Edilizia Scolastica Terni	Sabrina Borghi																
			Servizio Edilizia Scolastica e Civile sedi Narni - Amelia - Orvieto	Marco Serini																
			Servizio Manutenzione Impianti Energy Manager	Marco Androsciani																
			Servizio Interventi infrastrutturali e Viabilità Terni Narni Avigliano Umbro	Luigi Baldassarri																

	Anno	Dirigente	CdR	Responsabile	Derivazione da altre sezioni del PIAO (compilare solo se ricorre)	Numero obiettivo	Nome obiettivo operativo	Peso sulla struttura (valore percentuale)	Obiettivi interarea	Personale coinvolto	Num. Fase	Peso fase obiettivo (valore percentuale)	Descrizione fase obiettivo	Indicatori di fase	Target di fase (e data)
			Servizio Viabilità Amelia Orvieto Fabro Montecchio San Venanzo e Concessioni	Claudio Costantini						tutto il personale del servizio					
											2	30	Affidamento per accordi quadro - Edilizia	Data affidamento accordi quadro - Edilizia	70% entro il 31/12/2024
12	2024	Marco Serini	Servizio Amministrativo Uffici Tecnici	Marco Serini		S2.C.1	Game Upi progetto 2024.	7%	Segreteria Generale	tutto il personale del servizio; Daniele Marcelli	1	20	Definizione quadro economico	Data definizione quadro economico	Quadro economico definito entro il 30/04/2024
											2	80	Svolgimento attività di progetto	Data ultimazione attività di progetto	Conclusione attività entro il 31/12/2024
	2025										unica	100	Rendicontazione progetto	Data rendicontazione progetto	Rendicontazione entro il 31/01/2025
13	2024	Marco Serini	Servizio Edilizia Scolastica Terni	Sabrina Borghi		S4.C.6	Progetto per la realizzazione dello Spazio De Felice presso il Liceo Artistico.	8%		tutto il personale del servizio	1	30	Stipula convenzione con il Liceo Artistico per le attività di inventariazione e catalogazione	Data stipula convenzione	Convenzione stipulata entro il 31/05/2024
			Servizio Patrimonio e Gestione Impianti Sportivi	Vanessa Elefante					tutto il personale del servizio						
										2					

Anno	Dirigente	CdR	Responsabile	Derivazione da altre sezioni del PIAO (compilare solo se ricorre)	Numero obiettivo	Nome obiettivo operativo	Peso sulla struttura (valore percentuale)	Obiettivo Interarea	Personale coinvolto	Num Fase	Peso fase obiettivo (valore percentuale)	Descrizione fase obiettivo	Indicatori di fase	Target di fase (e data)
2024		Corpo Polizia Provinciale	Mario Borghi		S2.D.1	Presidiare il territorio provinciale anche in risposta ad istanze derivanti da accordi tra Enti.	50%		Mario Borghi Massimiliano Testarella Andrea Costantini Paolo Luigi Piscini Giandomenico Tardiolo	1	50	Organizzazione e programmazione attività in base alle richieste e segnalazioni pervenute	percentuale interventi effettuati / n. istanze pervenute	Dare riscontro ad almeno il 95% delle attività richieste entro il 31/12/2024
										2	50	Realizzazione interventi	percentuale interventi effettuati / n. interventi programmati	Effettuare il 100% degli interventi programmati entro il 31/12/2024
2024		Corpo Polizia Provinciale	Mario Borghi		S2.D.2	Coordinamento degli interventi di controllo faunistico ex art.19 L.157/1992.	50%		Mario Borghi Massimiliano Testarella Andrea Costantini Paolo Luigi Piscini Giandomenico Tardiolo	1	50	Attuazione del Coordinamento degli interventi rispetto alle comunicazioni pervenute	percentuale interventi coordinati rispetto alle comunicazioni pervenute	Coordinamento attraverso la verifica documentale dei dati pervenuti dagli ATC nei termini prefissati (48 ore) per il 100% delle istanze presentate, entro il 31/12/2024
										2	50	Svolgimento controlli in loco a campione sugli interventi coordinati	percentuale controlli in loco rispetto agli interventi coordinati	controlli a campione in loco sul 5% degli interventi coordinati, entro il 31/12/2024

Anno	Dirigente	CdR	Responsabile	Derivazione da altre sezioni del PIAO (compilare solo se ricorre)	Numero obiettivo	Nome obiettivo operativo	Peso sulla struttura (valore percentuale)	Obiettivo Interarea	Personale coinvolto	Num. Fase	Peso fase obiettivo (valore percentuale)	Descrizione fase obiettivo	Indicatori di fase	Target di fase (e data)
2024		Ufficio Avvocatura	Giovanna Moretti		S1.E.1	Classificare e archiviare i fascicoli relativi al contenzioso a partire dall'anno 2008, escluso quello assicurativo.	30%		Giovanna Moretti	1	50%	Ricognizione dei fascicoli, con riordino e razionalizzazione dei documenti cartacei accumulati nel tempo, sia dei fascicoli digitali	Data chiusura ricognizione	Chiusura ricognizione entro il 30/09/2024
										2	50%	Classificazione e archiviazione dei fascicoli	Data chiusura classificazione e archiviazione	Chiusura classificazione e archiviazione entro il 31/12/2024
2024		Ufficio Avvocatura	Giovanna Moretti		S1.E.2	Predisporre report con cadenza trimestrale, relativi ai giudizi pendenti e alle controversie stragiudiziali in corso.	35%		Giovanna Moretti	1	25%	Redazione di singole schede per ogni procedimento che diano conto di tutte le informazioni sulla natura e lo stato della controversia, ivi compreso il grado di soccombenza - Report al 31/03/2024	Data consegna report	Report Primo Trimestre consegnato entro il 15/04/2024
										2	25%	Redazione di singole schede per ogni procedimento che diano conto di tutte le informazioni sulla natura e lo stato della controversia, ivi compreso il grado di soccombenza - Report al 30/06/2024	Data consegna report	Report Secondo Trimestre consegnato entro il 15/07/2024
										3	25%	Redazione di singole schede per ogni procedimento che diano conto di tutte le informazioni sulla natura e lo stato della controversia, ivi compreso il grado di soccombenza - Report al 30/09/2024	Data consegna report	Report Terzo Trimestre consegnato entro il 15/10/2024
										4	25%	Redazione di singole schede per ogni procedimento che diano conto di tutte le informazioni sulla natura e lo stato della controversia, ivi compreso il grado di soccombenza - Report al 31/12/2024	Data consegna report	Report Quarto Trimestre consegnato entro il 15/01/2025
2024		Ufficio Avvocatura	Giovanna Moretti		S1.E.3	Migliorare l'attività stragiudiziale resa dall'Avvocatura all'Amministrazione,	35%		Giovanna Moretti		100%	Riduzione dei tempi stabiliti dall'art. 2 del Regolamento dell'Avvocatura provinciale per il rilascio di pareri e consulenze	Percentuale media di riduzione rispetto ai 30 gg.	Riduzione del 20% sui 30 gg entro il 31/12/2024



Sezione Operativa – Seconda Parte

4.1 Introduzione

La presente sezione contiene gli allegati obbligatori al DUP, previsti dall'Allegato n. 4/1 del D.Lgs 118/2011.

4.2 Piano triennale delle opere pubbliche 2025/2027.

4.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2025/2027.

4.4 Piano triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027.

4.5 Piano del fabbisogno del personale 2025/2027. Indirizzi generali.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Terni - AREA TECNICO PATRIMONIALE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	12,343,196.86	11,628,497.13	33,961,585.40	57,933,279.39
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	3,000,000.00	3,000,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	150,925.34	0.00	18,500,000.00	18,650,925.34
stanziamenti di bilancio	49,390.00	0.00	0.00	49,390.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	12,543,512.20	11,628,497.13	55,461,585.40	79,633,594.73

Il referente del programma

SERINI MARCO ING.

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Terni

- AREA TECNICO PATRIMONIALE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

SERINI MARCO ING.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Terni - AREA TECNICO PATRIMONIALE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)								
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale				
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00				

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

SERINI MARCO ING.

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Terni

- AREA TECNICO PATRIMONIALE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00179350558202200035			2025	BALDASSARRI LUIGI	No	No	010	055	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di adeguamento delle barriere stradali su cavalcavia N° Milano-Napoli posti su tracciato della S.P. n.106 del Castello Autostrada di Fabro Scalo, della S.P. n.51 della Sala e della S.P. n.111 dell'Orto nei Comuni di Attagliano, Alcorona e Fabro DGR 1552/2015 + Cof. Soc. Autostrade	2	393.402,27	0,00	0,00	0,00	393.402,27	0,00		150.925,34	9	
L00179350558202200003		F45F2100840001	2025	CLAUDIANI ISABELLA	No	No	010	055	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	S.P. n.4 Anonimo. Lavori di messa in sicurezza tratti di pareti rocciose. Fondi Sisma 2016	2	607.000,00	0,00	0,00	0,00	607.000,00	0,00		0,00		
L00179350558202300009		F57H22001270001	2025	COSTANTINI CLAUDIO	No	No	010	055	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile ai fini della sicurezza stradale di tratti della S.P. n.34 Montecchio per Toti. DM 394/2021 A_2025	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L00179350558202300014		F57H22002210001	2025	COSTANTINI CLAUDIO	No	No	010	055	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile ai fini della sicurezza stradale di tratti della c.p. n.45 Castel Giorgio - Castel Viscardo - Piano. DM 394/2021 A_2025	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L00179350558202200029		F17H21005940001	2025	BALDASSARRI LUIGI	No	No	010	055	022		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo dei ponti del Circolo stradale di MARINI: PONTE AL KM 5+017 (TERNI) E AL KM 8+167 (MARINI DELLA S.P. N.24 DI MARATTA). D.M. 225/2021	2	1.453.957,80	0,00	0,00	0,00	1.453.957,80	0,00		0,00		
L00179350558202200030		F77H21008160001	2025	BALDASSARRI LUIGI	No	No	010	055	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo dei ponti del Circolo stradale di AMELIA: PONTE AL KM 1+34 DELLA S.P. N.111 TOZZO-CORTE. D.M. 225/2021	2	1.015.000,00	0,00	0,00	0,00	1.015.000,00	0,00		0,00		
L00179350558202300015		F27H22001480001	2025	COSTANTINI CLAUDIO	No	No	010	055	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile ai fini della sicurezza stradale di tratti della S.P. n. 50 dell'Osterencia. DM 394/2021 A_2025	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L00179350558202200031		F17H21005960001	2025	BALDASSARRI LUIGI	No	No	010	055	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo dei ponti dei Circoli stradali di AVIGLIANO UMBRO E TERNI. PONTE AL KM 29+86 DELLA S.P. N.113 TIBERINA (ACQUASPARTA) E PONTE AL KM 3+82 DELLA S.P. N.16 DI STRONCONE (STRONCONE) D.M. 225/2021	2	1.025.000,00	0,00	0,00	0,00	1.025.000,00	0,00		0,00		
L00179350558202500002			2025	COSTANTINI CLAUDIO	No	No	010	055	030		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	S.R. n.317 Marsicanese. Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile ai fini della sicurezza stradale. Piano manutenzioni straordinarie Strade Regionali. Annuale 2025	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L00179350558202200032		F57H21008200001	2025	BALDASSARRI LUIGI	No	No	010	055	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo dei ponti del Circolo stradale di FABRO. PONTE AL KM 0+76 DELLA S.P. N.49 ALLERONA-ALLERONA SCALO. D.M. 225/2021	2	1.245.000,00	0,00	0,00	0,00	1.245.000,00	0,00		0,00		
L00179350558202300017		F17H22001530001	2025	GARAGNANI FRANCESCO	No	No	010	055	020		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile ai fini della sicurezza stradale di tratti della S.P. n.112 di Castel di Fiumi. DM 394/2021 A_2025	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00179350558202200033		F77H21008170001	2025	BALDASSARRI LUIGI	No	No	010	055	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo dei ponti dei Circoli stradali di ORVIETO E SAN VENANZO. PONTE AL KM 1+59 DELLA S.P. N.44 DEL PIANO. D.M. 225/2021	2	1.323.000,00	0,00	0,00	0,00	1.323.000,00	0,00		0,00		
L00179350558202500006		F87H24001530001	2025	COSTANTINI CLAUDIO	No	No	010	055	003		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SS.PP. NN.8-92-30-12. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI DEL PIANO VIABILE AI FINI DELLA SICUREZZA STRADALE. D.M. 26/04/2022 A_2025	2	580.000,00	0,00	0,00	0,00	580.000,00	0,00		0,00		
L00179350558202500007		F47H24001130001	2025	GARAGNANI FRANCESCO	No	No	010	055	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SS.PP. NN.108-07 LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI DEL PIANO VIABILE AI FINI DELLA SICUREZZA STRADALE. D.	2	303.907,71	0,00	0,00	0,00	303.907,71	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L001793505568202500016			2027	SERINI MARCO ING.	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'AREA "EX GLOBUS TENDA" DI TERNI ALL'INTERNO DEL POLO SCOLASTICO DI VIALE TRIESTE IN TERNI.	2	0.00	0.00	3.900.000,00	0.00	3.900.000,00	0.00		3.900.000,00	1		
L001793505568202500019			2027	SERINI MARCO ING.	No	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EX FONDERIA DIDATTICA PRESSO L.I.T.T. DI TERNI.	2	0.00	0.00	3.250.000,00	0.00	3.250.000,00	0.00		3.250.000,00	1		
L001793505568202500021			2027	SERINI MARCO ING.	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO DALLA EX S579 ALLO SVINCOLO DI PIEDILICO DELLA SS 79 BIS TERNI RIETI	2	0.00	0.00	3.450.000,00	0.00	3.450.000,00	0.00		3.450.000,00	1		
														12.543.512,20	11.628.497,13	55.481.586,40	470.160,82	80.103.755,55	0,00		18.650.925,34				

Note:

- Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
- Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) all'allegato I.1 al codice
- Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
- Al sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1

Cir. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cir. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3

- priorità massima
- priorità media
- priorità minima

Tabella D.4

- finanza di progetto
- concessione di costruzione e gestione
- sponsorizzazione
- società partecipate o di scopo
- locazione finanziaria
- contratto di disponibilità
- altro

Tabella D.5

- modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
- modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
- modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
- modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
- modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

SERINI MARCO ING.

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Terni - AREA TECNICO PATRIMONIALE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L00179350558202200035		Lavori di adeguamento delle barriere stradali sui cavalcavia A1 Milano-Napoli posti su tracciato della S.P. n.106 del Casello Autostradale di Fabro Scalo, della S.P. n.51 della Sala e della S.P. n.11 Todi-Orte nei Comuni di Attigliano, Alleron e Fabro DGR 1652/2015 + Cof.10 Soc.Autostrade	BALDASSARRI LUIGI	393.402,27	393.402,27	ADN	2	No	No	4			
L00179350558202200003	F45F21000840001	S.P. n.4 Arronese. Lavori di messa in sicurezza tratti di pareti rocciose. Fondi Sisma 2016	CLAUDIANI ISABELLA	607.000,00	607.000,00	CPA	2	No	No	2			
L00179350558202300009	F57H22001270001	Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile ai fini della sicurezza stradale di tratti della S.P. n.34 Montecchio per Todi. DM 394/2021 A_2025	COSTANTINI CLAUDIO	250.000,00	250.000,00	CPA	2	No	No				
L00179350558202200029	F17H21005940001	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo dei ponti del Circolo stradale di NARNI: PONTI AL KM 5+017 (TERNI) E AL KM 8+167 (NARNI) DELLA S.P. N.24 DI MARATTA. D.M. 225/2021	BALDASSARRI LUIGI	1.453.957,80	1.453.957,80	CPA	2	No	No	2			
L00179350558202300014	F57H22002210001	Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile ai fini della sicurezza stradale di tratti della s.p. n.45 Castel Giorgio - Castel Viscardo - Piano. DM 394/2021 A_2025	COSTANTINI CLAUDIO	250.000,00	250.000,00	CPA	2	No	No				
L00179350558202200030	F77H21008160001	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo dei ponti del Circolo stradale di AMELIA: PONTE AL KM 1+134 DELLA S.P. N.11 TODI-ORTE - D.M. 225/2021	BALDASSARRI LUIGI	1.015.000,00	1.015.000,00	CPA	2	No	No	2			
L00179350558202300015	F27H22001480001	Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile ai fini della sicurezza stradale di tratti della S.P. n. 50 dell'Osteriaccia. DM 394/2021 A_2025	COSTANTINI CLAUDIO	400.000,00	400.000,00	CPA	2	No	No				
L00179350558202200031	F17H21005960001	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo dei ponti dei Circoli stradali di AVIGLIANO UMBRO E TERNI. PONTE AL KM 28+846 DELLA S.P. N.113 TIBERINA (ACQUASPARTA) E PONTE AL KM 3+492 DELAA S.P. N.16 DI STRONCONE (STRONCONE) D.M. 225/2021	BALDASSARRI LUIGI	1.025.000,00	1.025.000,00	CPA	2	No	No	2			
L00179350558202300017	F17H22001530001	Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile ai fini della sicurezza stradale di tratti della S.P. n.112 di Castel di Fiori. DM 394/2021 A_2025	GARAGNANI FRANCESCO	300.000,00	300.000,00	CPA	2	No	No				
L00179350558202200032	F97H21008200001	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo dei ponti del Circolo stradale di FABRO: PONTE AL KM 0+716 DELLA S.P. N.49 ALLERONA-ALLERONA SCALO. D.M. 225/2021	BALDASSARRI LUIGI	1.245.000,00	1.245.000,00	CPA	2	No	No	2			
L00179350558202500002		S.R. n.317 Marscianese. Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile ai fini della sicurezza stradale. Piano manutenzioni straordinarie Strade Regionali. Annualità 2025	COSTANTINI CLAUDIO	400.000,00	400.000,00	CPA	2	No	No				
L00179350558202200033	F77H21008170001	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo dei ponti dei Circoli stradali di ORVIETO E SAN VENANZO: PONTE AL KM 1+939 DELLA S.P. N.44 DEL PIANO. D.M. 225/2021	BALDASSARRI LUIGI	1.323.000,00	1.323.000,00	CPA	2	No	No	2			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L00179350558202500006	F87H24001530001	SS.PP. NN.8-92-30-12. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI DEL PIANO VIABILE AI FINI DELLA SICUREZZA STRADALE. D.M. 26/04/2022 A. 2025	COSTANTINI CLAUDIO	580.000,00	580.000,00	CPA	2	No	No				
L00179350558202500007	F47H24001130001	SS.PP. NN.106-57. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI DEL PIANO VIABILE AI FINI DELLA SICUREZZA STRADALE. D.M. 26/04/2022 A. 2025	GARAGNANI FRANCESCO	303.907,71	303.907,71	CPA	2	No	No				
L00179350558202400011	F45F23000110001	S.P. n.4 Arrossese. Intervento sul ponte al km 10+209. DM 125/2022 A. 2024	SERINI MARCO	213.077,49	213.077,49	CPA	2	No	No				
L00179350558202500008	F47H24001110001	SS.PP. NN.79-18-37-9. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI DEL PIANO VIABILE AI FINI DELLA SICUREZZA STRADALE. D.M. 26/04/2022 A. 2025	BALDASSARRI LUIGI	558.720,20	558.720,20	CPA	2	No	No				
L00179350558202400012	F45F23000120001	S.P. n.17 di Polino. Intervento sul ponte al km 2+408. DM 125/2022 A. 2024	SERINI MARCO	271.832,50	271.832,50	CPA	2	No	No				
L00179350558202400013	F25F23000250002	S.P. n.74 Ferentillo - Castellonalo. Intervento sul ponte al km 3+306. DM 125/2022 A. 2024 e A. 2025	SERINI MARCO	272.834,74	346.497,48	CPA	2	No	No				
L00179350558202400014	F95F23000190001	S.P. n.99 Ex Aeroporto. Intervento sul ponte al km 6+399. DM 125/2022 A. 2025 e A. 2026	SERINI MARCO	684.081,99	2.490.312,43	CPA	2	No	No				
L00179350558202300023	F17H22003190001	SS.RR. N.3TER NARNI SANGEMINI E N.313 DI PASSO CORESE. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI FINI DELLA MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI. DM 141/2022 A. 2025	BALDASSARRI LUIGI	313.103,40	313.103,40	CPA	2	No	No				
L00179350558202300027	F57H22003060001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL CORPO STRADALE DI TRATTI DELLA S.P. N.71 CALVIOTRICOLI ALL'ALTEZZA DEL KM 6+600. DM 141/2022 A. 2025/2026	BALDASSARRI LUIGI	234.594,10	704.624,61	CPA	2	No	No				
L00179350558202500020	F42H24000100002	RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL PALAZZO DEL GOVERNO - SEDE DELLA PROVINCIA DI TERNI.	ELEFANTE VANESSA	449.000,00	449.000,00	CPA	2	Si	Si	5			

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Il referente del programma

SERINI MARCO ING.

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMS - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
 5. Documento di indirizzo della progettazione

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Terni - AREA TECNICO PATRIMONIALE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00179350558202000014		PALAZZETTO DELLO SPORT DI ORVIETO. LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA COPERTURA ED OPERE DI MESSA A NORMA.	300,000.00	3	INTERVENTO RICOMPRESO NEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E COMPLETAMENTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E SPORTIVE DEL PLESSO SCOLASTICO DI CICONIA IN ORVIETO (IMPORTO DI € 4.300.000,00 - ANNUALITA' 2027 PROGRAMMA TRIENNALE 2025/2027 - PPP)

Il referente del programma
SERINI MARCO ING.

Note

(1) breve descrizione dei motivi



Provincia di Terni

Area Finanziaria - Patrimoniale

Piano delle alienazioni e valorizzazioni

anno 2025

Allegato "A"

ALIENAZIONI 2025

	comune	Fg	part	sub	cat	cons	ubicazione/uso	ter/fab	des.urb.	valore/€
1	AVIGLIANO UMBRO		752			1140mq	via Roma / area urbana	fab	€	34.200,00
			705			310mq	via Roma / area urbana	fab	€	9.300,00
			753			130mq	via Roma /area urbana	fab	€	3.900,00
2	ALLERONA	37				1700mq ca	s.p. n. 49 / relitto stradale	ter	€	3.400,00
3	ATTIGLIANO	10				225mq	Attigliano / scarpata Stradale	ter	€	3.600,00
4	AVIGLIANO UMBRO	7	264			710	s.p. Sismanese/relitto stradale	ter	€	1.420,00
5	BASCHI		64	23		400mq	Baschi / relitto Stradale	fab	€	12.000,00
				896		90mq	Baschi / relitto Stradale	ter	€	2.700,00
				897		40mq	Baschi / relitto Stradale	ter	€	1.200,00
				898		60mq	Baschi / relitto Stradale	ter	€	1.800,00
6	CALVI DELL'UMBRIA	25				160mq ca	s.p. Calvese / relitto stradale	ter	€	2.240,00
7	CALVI DELL'UMBRIA	25				144mq ca	s.p. Calvese / relitto stradale	ter	€	2.016,00
8	GIOVE	9				1350mq ca	s.p. di Giove/relitto stradale	ter	€	2.700,00

9	MONTECASTRILLI	71			180mq	Montecastrilli / scaparta stradale	ter	€	360,00	
10	MONTECCHIO	7			300mq ca	s.p. di Petraro / relitto stradale	ter	€	600,00	
11	MONTECCHIO	26	76		770mq	s.p. di Cordigliano / relitto stradale	ter	€	1.540,00	
12	NARNI	72	66/parte		60mq ca	Loc Tre Ponti / relitto Stradale	ter	€	840,00	
13	NARNI	28	328		160mq	Str. Maratta / permuta Regione	ter	€	-	
					1240mq	Str. Maratta / permuta Regione	ter	€	-	
					30mq	Str. Maratta / permuta Regione	ter	€	-	
					50mq	Str. Maratta / permuta Regione	ter	€	-	
14	ORVIETO	130	971/parte		65mq	Area scol. Ciconia / area marginale	ter	€	1.040,00	
15	TERNI	125	64	2	B/4	960mc	Viale Trieste / palazzina servizi	fab	€	193.578,00
			64	3	A/3	5,5 vani	Viale Trieste / palazzina servizi	fab		
			64			4200mq	Viale Trieste / area di pertinenza	ter		
16	TERNI	108	135	1	B/4	9636mc	Via D' Annunzio / exsede provvedit.	fab	€	1.852.500,00
			135			700mq	Via D'Annunzio / area di pertinenza	ter		
17	TERNI	175	345			205mq	Piediluco / area pertinenza	ter		
		195	179		D/6		Piediluco / piscina Prop.1/2	fab	€	1.207.237,62
18	TERNI	109	99	107	C/6	15mq	garage	fab		
		109	99	202	A/10	7 vani	appartamento	fab	€	222.651,63
19	TERNI	79	194		150mq	Str. Maratta / permuta Regione	ter	€	-	
20	TERNI	175	491/parte		4000mq	Piediluco / area marginale Villalago	ter	€	8.000,00	
22	AVIGLIANO UMBRO	45			50Mq ca	Str. Mont. Avigliano - Melez/pert Strad.	ter	€	800,00	
								TOTALE	€	3.569.623,25

VALORIZZAZIONI : 2025

	comune	Fg	part	sub	cat	cons	ubicazione/uso	ter/fab	dest.urb.	valore/€
1	TERNI	125	285				Area Globus Tenda	ter/fab		
2	TERNI	174	73				Villalago	fab		
	TERNI	174	72	3			abitazione del custode	fab		
	TERNI	174	74	8			scuderie	fab		
	TERNI	174	140				teatro	ter		

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Terni - AREA TECNICO PATRIMONIALE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	450,000.00	600,000.00	600,000.00	1,650,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	450,000.00	600,000.00	600,000.00	1,650,000.00

Il referente del programma

SERINI MARCO ING.

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE

Provincia di Terni - AREA TECNICO PATRIMONIALE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
F00179350558202500001	2025		1		No	ITI22	Forniture	09310000-5	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA	1	ANDROSCIANI MARCO	12	No	450,000.00	150,000.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		26120	CONSIP	
F00179350558202600001	2026		1		No	ITI22	Forniture	09310000-5	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA	1	ANDROSCIANI MARCO	12	No	0.00	450,000.00	150,000.00	0.00	600,000.00	0.00		26120	CONSIP	
F00179350558202500002	2027				No	ITI22	Forniture	09310000-5	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA	1	ANDROSCIANI MARCO	12	No	0.00	0.00	450,000.00	150,000.00	600,000.00	0.00		26120	CONSIP	
														450,000.00 (13)	600,000.00 (13)	600,000.00 (13)	150,000.00 (13)	1,800,000.00 (13)	0.00 (13)				

Note:

- (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

SERINI MARCO ING.

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Provincia di Terni - AREA TECNICO PATRIMONIALE

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
SERINI MARCO ING.

Note

(1) breve descrizione dei motivi

4.5 - Piano del fabbisogno del personale 2025/2027. Indirizzi generali.

In base a quanto previsto dal principio contabile all. 4.1 al D.Lgs. 118/2011, come modificato da ultimo con D.M. MEF 25/07/2023, **nella seguente tabella** si riportano gli stanziamenti delle risorse finanziarie per gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, quantificati sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Tale programmazione definita dal DUP costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito del PIAO 2025/2027, che verrà approvato entro trenta giorni dalla data di approvazione del Bilancio di previsione e che riporterà altresì, in dettaglio, la tipologia di professionalità necessarie e le modalità del relativo reclutamento.

Sulla base degli indirizzi inseriti nel precedente DUP 2024/2026, nella sua nota di aggiornamento, approvati rispettivamente con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 30 del 23/10/2023 e n. 40 del 6/12/2023, nonché delle modifiche al DUP 2024/2026 approvate con Deliberazioni di Consiglio Provinciale n. 1 del 23/04/2024 e n. 12 del 31/07/2024, tenuto conto dei limiti assunzionali vigenti per la Provincia di Terni e delle capacità di bilancio, si considerano le seguenti risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di personale:

Per i costi per il personale in servizio, considerando il turnover al 100%, come da stanziamenti già presenti nel bilancio pluriennale 2024/2026 (annualità 2024);

Per i costi per nuove assunzioni, a regime dal 1 settembre 2024, in € 321.547,79/anno (al netto di IRAP), così ripartite sulle strutture organizzative dell'Ente, definite come da deliberazioni del Presidente n. 45 del 26/04/2023, n. 147 del 18/12/2023;

Si determina quindi la seguente previsione di spesa riportata nella tabella riepilogativa per il triennio 2025-2027:

TOTALE COSTI PERSONALE 2025/2027	2025	2026	2027
AREA TECNICO - PATRIMONIALE	159.616,59	159.616,59	159.616,59
AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO - FINANZIARIA	160.728,03	160.728,03	160.728,03
SEGRETERIA GENERALE	134.566,94	134.566,94	134.566,94
POLIZIA PROVINCIALE	62.770,96	62.770,96	62.770,96
PROGRESSIONI TRA LE AREE	28.681,00	28.681,00	28.681,00
PROGRESSIONI TRA LE AREE IN DEROGA	8.045,13	8.045,13	8.045,13
TOTALE	554.408,65	554.408,65	554.408,65